

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

**PRESENTAZIONE
CORSI E SEMINARI**

ANNO ACCADEMICO 2014-15

Via della Pilotta 25
00187 Roma
Tel. 06 695261 – Fax 06 695266211
e-mail: pibsegr@biblico.it
Internet: www.biblico.it

ABBREVIAZIONI

- F.B. = Facoltà Biblica
F.O. = Facoltà Orientalistica
assist. = Professore assistente
invit. = Professore invitato
ex cond. = *ex condicto* [significa che la lingua del corso o seminario viene stabilita dal professore all'inizio del semestre in base agli studenti iscritti].

CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali, a meno che non sia indicato diversamente. La lingua del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi propedeutici [1 corso semestrale = 15 ECTS]

GP1102	Greco, I (5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi)	Luca PEDROLI
GP2105	Greek, I (5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi)	Roman LEBIEDZIUK
GP1202	Greco, II (5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi)	Luca PEDROLI
GP2205	Greek, II (5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi)	Roman LEBIEDZIUK
HP1109	Ebraico, I (5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi)	Wiesław JONCZYK
HP2107	Hebrew, I (5 h. sett. – I sem. – 2 gruppi)	Don MCMAHON
HP1209	Ebraico, II (5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi)	Wiesław JONCZYK
HP2207	Hebrew, II (5 h. sett. – II sem. – 2 gruppi)	Don MCMAHON

Corsi superiori [tutti i corsi sono di 5 ECTS]

GA1105	Greco del NT, A (I sem.)	Flaminio POGGI
GB1208	Greco del NT, B (II sem.)	Flaminio POGGI

GA2105	New Testament Greek, A (<i>I sem.</i>)	Dean BÉCHARD
GB2205	New Testament Greek, B (<i>II sem.</i>)	Dean BÉCHARD
JERGA7	New Testament Greek, A (<i>I sem.</i> – <i>al PIB di Gerusalemme</i>)	Stefano BITTASI
HA1108	Lingua ebraico biblica, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HA2109	Biblical Hebrew, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB1209	Lingua ebraico biblica, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB2210	Biblical Hebrew, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HC1102	Ebraico biblico, C (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C (<i>II sem.</i>)	Agustinus GIANTO
AB1206	Aramaico biblico (<i>II sem.</i>)	Craig MORRISON
OX1104	Greco della LXX, A (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
OX2204	Greco della LXX, B (<i>II sem.</i>)	Anthony FORTE
OX3101	Greco della LXX, C (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
LT1101	Latino della <i>Vulgata</i> , A (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
LT1201	Latino della <i>Vulgata</i> , B (<i>II sem.</i>)	Anthony FORTE

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. *Facoltà Orientalistica (infra)*

Sezione isagogica e storico-geografica

Archeologia e geografia biblica

PA1207	Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico (<i>II sem.</i>)	Ida OGGIANO
PASBF3	Archeologia e geografia in Terra Santa (<i>dal 2 al 28 set 2014 – in collaborazione con lo «Studium Biblicum Franciscanum» di Gerusalemme</i>)	Pietro KASWALDER – Josef Mario BRIFFA

Critica testuale

CT1101	Critica testuale dell'AT e del NT (<i>I sem.</i>)	Stephen PISANO
--------	-----------------------------------------------------	----------------

CT1201 Critica testuale dell'AT e del NT (*II sem.*)
(riservato agli studenti che al I sem. sono
alla Hebrew University) Stephen PISANO

Ermeneutica Biblica

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici
(*I sem.*) Pasquale BASTA

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri (*II sem.*) Innocenzo GARGANO

Storia dell'Antico Testamento

RV1130 Storia dell'antico Israele (XIII – V sec. a.C.)
(*I sem.*) Peter DUBOVSKÝ E COLL.

RV1232 Storia del Vicino Oriente Antico
(*II sem.*) Francesco POMPONIO

Storia del Nuovo Testamento

RN1120 Storia della Giudea al tempo di Gesù
(*I sem.*) Joseph SIEVERS

RN1218 Lo sfondo romano del NT (*II sem.*) Anthony FORTE

JERRN6 First Century Galilee and Jerusalem
(*I sem. – in Gerusalemme*) Stefano BITTASI

Sezione esegetico-teologica

Tutti i corsi sono di 5 ECTS

La prima lettera della sigla indica il tipo di corso: E = esegesi; T = teologia; I = introduzione speciale.

Antico Testamento

Primo semestre

IV4101 Introduzione al profetismo biblico José Luis SICRE

EV5122 Salmi scelti dal I libro del Salterio Gianni BARBIERO

EV4141 The Book of Daniel Augustinus GIANTO

EV2141	Mosè: il condottiero, il legislatore e l'intercessore di Israele	Federico GIUNTOLI
EV2142	Deuteronomio: narrazione, retorica e teologia e teologia	Dominik MARKL
EV5138	Il libro della Sapienza. Esegesi di brani scelti	Luca MAZZINGHI
EV2135	Esodo 14: il miracolo del mare	Jean Louis SKA
TV4107	Testi profetici sulla Nuova Alleanza	Pietro BOVATI

Secondo semestre

IV1218	La religione della Mesopotamia antica	Ivan HRŮŠA
EV5239	Il primo dialogo tra Giobbe e i suoi amici (Gb 4–7)	Gianni BARBIERO
EV3234	Lo svelamento della figura di Giosuè in Gios 1-11	Paul BÉRÉ
EV3232	Religious reforms in 1–2 Kgs	Peter DUBOVSKÝ
EV2243	Il diluvio e l'arcobaleno (Gn 6–9)	Federico GIUNTOLI
EV3213	L'inizio della monarchia in Israele (1 Sam 1–15)	Stephen PISANO
TV1213	Teologia dei testi del "Racconto Sacerdotale"	Jean Louis SKA

Nuovo Testamento

Primo semestre

IN5105	Introduzione all'epistolario paolino (4 h. sett. – inizia il 24 novembre)	Marc RASTOIN
EN8122	Le due città in Ap 17–22	Giancarlo BIGUZZI
EN5128	Lettera ai Colossesi (cc. 2–3)	Juan Manuel GRANADOS ROJAS
EN2140	The Sermon on the Mount (Matt 5–7)	Henry PATTARUMADATHIL
EN3112	Il Figlio glorificato. Esegesi di Gv 13–17	Yves SIMOENS
TN2113	Problemi teologici del vangelo di Marco	Jean-Noël ALETTI

Secondo semestre

IN9203 L'apocalittica giudaica	Joseph SIEVERS
EN2250 Il racconto della passione in Luca 22–23	Dean BÉCHARD
EN5234 Lettera ai Romani (cc. 7–8)	Juan Manuel GRANADOS ROJAS
EN2247 Faith in Matthew (selected texts)	Henry PATTARUMADATHIL
TN3205 Cercare Dio nel Quarto Vangelo: Gv e la Gnosi	Ansgar WUCHERPFENNIG

Seminari (1)*Proseminario di Metodologia*

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Proseminario di metodologia. Questo proseminario viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre:

SM0102 Metodologia (I sem.)	Stanisław BAZYLIŃSKI
SM0202 Metodologia (II sem.)	Stanisław BAZYLIŃSKI

L'orario e il calendario delle sedute dei seminari vengono stabiliti con il professore all'inizio del semestre.

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari.

«Ex cond.» = ex conducto [significa che la lingua del seminario viene stabilita dal professore all'inizio del semestre in base agli studenti iscritti].

Primo semestre

N.B.: *Gli studenti che intendono partecipare a un seminario del I semestre sono pregati di prenotarsi in Segreteria nel periodo 9-14 giugno 2014 per essere sicuri di rientrare nel numero massimo dei partecipanti consentito dal Professore (l'iscrizione effettiva si fa in ottobre).*

¹ *I seminari sono tutti di 5 ECTS. Il lavoro scritto di seminario ha 10 ECTS.*

con o senza lavoro scritto

- SN1118 La tipologia neotestamentaria
e le sue difficoltà Jean-Noël ALETTI
- SV2115 Metodologia per lo studio esegetico
del Pentateuco (*ital.*) Federico GIUNTOLI
- SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina (*ital.*)
Juan Manuel GRANADOS ROJAS
- SN2134 Textual Criticism of the OT Citations
in Matt (*ingl.*) Stephen PISANO
- SN9102 Flavio Giuseppe e la storia del I secolo
(*ingl./ital.*) Joseph SIEVERS
- SV1106 Tecniche narrative dell'AT (*ital.*) Jean Louis SKA

Secondo semestre

N.B.: *Gli studenti intendono partecipare a un seminario nel II semestre sono pregati di prenotarsi in Segreteria nel periodo **12-17 dicembre 2014** per essere sicuri di rientrare nel numero massimo di partecipanti consentito dal professore (l'iscrizione effettiva si fa in febbraio).*

senza lavoro scritto

- SA0228 *La Vetus Sira: Siracide 25–28 (ex cond.)* Anthony FORTE

con o senza lavoro scritto

- SV5234 Studio esemplare di Ct 4,1-7 (*ital.*) Gianni BARBIERO
- SV4225 Testi scelti di Amos (*ital.*) Pietro BOVATI
- SV1220 Generi letterari dell'AT (*ital.*) Peter DUBOVSKÝ
- SV1221 Intertextuality: the Pentateuch Relating
to Prophets and Psalms (*ingl.*) Dominik MARKL
- SN2235 The Miracles of Jesus: Intratextual and
Intertextual Reading (*ingl.*) Henry PATTARUMADATHIL
- SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico (*ital.*) Jean Louis SKA

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

I corsi A-B e C hanno tutti 5 ECTS. I corsi speciali hanno normalmente 5 ECTS, ma per gli studenti ordinari, ai quali è richiesto un lavoro supplementare, possono avere fino a 15 ECTS.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Pro-Decano della Facoltà o ai singoli professori.

La lingua d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex conducto».

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi come lingua orientale per la Licenza dagli studenti della Facoltà Biblica. I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.

Assiriologia

Accadico

OD1103 Corso introduttivo (A) (I sem.)	Ivan HRUŠA
OD2203 Corso introduttivo (B) (II sem.)	Ivan HRUŠA
OD3102 Corso superiore (C) (I sem.)	Ivan HRUŠA
OD4203 Corso speciale (II sem.)	Ivan HRUŠA

Egittologia

Egiziano

OE1103 Corso introduttivo (A) (I sem.)	Vincent LAISNEY
OE2203 Corso introduttivo (B) (II sem.)	Vincent LAISNEY
OE3103 Corso superiore (C) (medio-egiziano) (I sem.)	Vincent LAISNEY
OE4104 Corso speciale (demotico) (I sem.)	Vincent LAISNEY
OE4202 Corso speciale (demotico) (II sem.)	Vincent LAISNEY

Copto

OC1102	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC2202	Corso introduttivo (B) (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC3102	Corso superiore (C) (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC4202	Corso speciale (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER

Semitistica

Ebraico biblico

HA1108	Lingua ebraico biblica, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HA2109	Biblical Hebrew, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB1209	Lingua ebraico biblica, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB2210	Biblical Hebrew, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HC1102	Ebraico biblico, C (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C (<i>II sem.</i>)	Agustinus GIANTO

Aramaico

OA1104	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso A (<i>I sem.</i>)	Craig MORRISON
OA2204	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso B (<i>II sem.</i>)	Craig MORRISON
OA4101	Aramaico targumico, corso C e/o speciale (<i>ex cond.</i>)	Craig MORRISON
AB1206	Aramaico biblico (<i>II sem.</i>)	Craig MORRISON
OS3102	Siriaco, corso superiore (C) (<i>I o II sem.</i>)	Craig MORRISON
OS4101	Siriaco, corso speciale (<i>ex cond.</i>)	Craig MORRISON

Filologia semitica e linguistica

OW1101	Semitico nordoccidentale, corso A (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
OW1201	Semitico nordoccidentale, corso B (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO

STORIA E RELIGIONE

RV1130 Storia dell'antico Israele (XIII – V sec. a.C.)
(3 ECTS – I sem.)

Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO – Ivan HRŮŠA

IV1218 La religione della Mesopotamia antica
(5 ECTS – II sem.)

Ivan HRŮŠA

EV4141 The Book of Daniel (5 ECTS – I sem.) Agustinus GIANTO

NEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE

OR1103 Arabo, corso A (I sem.)

Caterina GREPPI

OR1203 Arabo, corso B (II sem.)

Caterina GREPPI

CORSI E SEMINARI

[ORDINE ALFABETICO PER PROFESSORI]

Aletti Jean-Noël, S.J. [F.B.]

TN2113 Problemi teologici del vangelo di Marco

SN1118 La tipologia neotestamentaria e le sue difficoltà

Barbiero Gianni, S.D.B. [F.B.]

EV5122 Salmi scelti dal primo libro del Salterio

EV5239 Il primo dialogo tra Giobbe e i suoi amici (Gb 4–7)

SV5234 Studio esemplare di Ct 4,1-7

Basta Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

Bazyliński Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (I sem.)

SM0202 Proseminario di metodologia (II sem.)

Bécharde Dean, S.J. [F.B.]

EN2250 Il racconto della passione in Luca 22–23

GA2105 New Testament Greek, A

GA2205 New Testament Greek, B

Béré Paul, S.J. [F.B. – invit.]

EV3234 Lo svelamento della figura di Giosuè in Gios 1–11

Biguzzi Giancarlo [F.B. – invit.]

EN8122 Le due città in Ap 17–22

Bittasi Stefano, S.J. [F.B. – assist. (*in Gerusalemme*)]

JERRN6 First Century Galilee and Jerusalem

JERGA5 New Testament Greek, A

Bovati Pietro, S.J. [F.B.]

TV4107 Testi profetici sulla Nuova Alleanza

SV4225 Testi scelti di Amos

Chrzanowski Jarosław, S.J. [F.O.]

- HA1108 Ebraico biblico, A
- HB1209 Ebraico biblico, B
- HA2109 Biblical Hebrew, A
- HB2210 Biblical Hebrew, B

Dubovský Peter, S.J. [F.B.]

- RV1130 Storia dell'antico Israele (XII – VI sec. av. Cr.)
- EV3232 Religious reforms in 1-2 Kgs
- SV1220 Generi letterari dell'AT

Forte Anthony, S.J. [F.B.]

- RN1218 Lo sfondo romano del Nuovo Testamento
- SA0228 La Vetus Latina: Siracide 25-28
- OX1104 Greco dei LXX, A
- OX2204 Greco dei LXX, B
- OX3101 Greco dei LXX, C
- LT1101 Latino della Vulgata, A
- LT1201 Latino della Vulgata, B

Gargano Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

- MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Gianto Agustinus, S.J. [F.O.]

- OW1101 Semitico nordoccidentale: corso A
- OW2201 Semitico nordoccidentale: corso B
- EV4141 The Book of Daniel
- HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C
- HC2202 Hebrew language and literature, course C.

Giuntoli Federico [F.B.]

- EV2141 Mosè: il condottiero, il legislatore e l'intercessore Israele
- EV2243 Il diluvio e l'arcobaleno (Gn 6–9)
- SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

Granados Rojas Juan Manuel, S.J. [F.B.]

- EN5128 Lettera ai Colossesi (cc. 2–3).
- EN5234 Lettera ai Romani (cc. 7–8)
- SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

Hruša Ivan, O.Carm. [F.O.]

- OD1103 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
- OD2203 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)
- OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)
- OD4203 Lingua e letteratura accadica, corso speciale
- IV1218 La religione della Mesopotamia antica

Jonczyk Wiesław, S.J. [F.B.]

- HP1109 Ebraico I
- HP1209 Ebraico II

Laisney Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

- OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A
- OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B
- OE3103 Lingua e letteratura egiziana, Corso C
- OE4102 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (demotico)
- OE4204 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (demotico)

Lebiedziuk Roman, C.R. [F.B. – assist.]

- GP2105 Greek I
- GP2205 Greek II

Luisier Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

- OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
- OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)
- OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
- OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

Markl Dominik, S.J. [F.B.]

- EV2142 Deuteronomio: narrazione, retorica e teologia
- SV1221 Intertextuality: the Pentateuch Relating
to Prophets and Psalms

Mazzinghi Luca [F.B. – invit.]

- EV5138 Il libro della Sapienza. Esegese di brani scelti

McMahon Don, O.M.I. [F.B. – assist.]

- HP2107 Hebrew I
- HP2207 Hebrew II

Morrison Craig, O.Carm. [F.O.]

- OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A

OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B
 OS3102 Siriaco, corso superiore (C)
 OS4101 Siriaco, corso speciale
 OA4101 Aramaico targumico, corso speciale
 AB1206 Aramaico Biblico

Oggiano Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

Pattarumadathil Henry, S.J. [F.B.]

EN2140 The Sermon on the Mount (Matt 5–7)
 EN2247 Faith in Matthew (selected texts)
 SN2235 An Intratextual and Intertextual Reading
 of the Miracles of Jesus

Pedroli Luca [F.B.]

GP1102 Greco I
 GP1202 Greco II

Pisano Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'AT e del NT
 CT1201 Introduzione alla Critica Testuale dell'AT e del NT
 EV3213 L'inizio della monarchia in Israele (1 Sam 1–15)
 SN2134 Textual Criticism of the OT Citations
 in the Gospel of Matthew

Poggi Flaminio [F.B. – invit.]

GA1105 Greco del Nuovo Testamento, corso A
 GB1208 Greco del Nuovo Testamento, corso B

Pomponio Francesco [F.B. – invit.]

RV1232 Storia dell'AT: Il periodo paleo-babilonese:
 Babilonia e Mari

Rastoin Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

Sicre José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

IV4101 Introduzione al profetismo bíblico

Sievers Joseph [F.B.]

- RN1120 Storia della Giudea al tempo di Gesù
- IN9203 L'apocalittica giudaica
- SN9102 Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento

Simoens Yves, S.J. [F.B. – invit.]

- EN3112 Il Figlio glorificato (Gv 13–17)

Ska Jean Louis, S.J. [F.B.]

- EV2135 Esodo 14: il miracolo del mare
- TV1213 Teologia dei testi del «Racconto Sacerdotale»
- SV1106 Tecniche narrative nell'AT
- SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

Wucherpennig Ansgar, S.J. [F.B. – invit.]

- TN3205 Cercare Dio nel Quarto Vangelo:
 Il Vangelo di Giovanni la Gnosi

CORSI PROPEDEUTICI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Roman LEBIEDZIUK (*Greek, course in English*)
 Luca PEDROLI (*greco, corso in italiano*)
 Don MCMAHON (*Hebrew, course in English*)
 Wiesław JONCZYK (*ebraico, corso in italiano*)

*I corsi sono di 5 ore settimanali, e durano due semestri
 Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 29.*

N.B.: Sia per i corsi in lingua italiana (proff. Pedrolì e Jonczyk) che per quelli in lingua inglese (proff. Lebiedziuk e McMahon) ci saranno due gruppi. I criteri per la divisione dei gruppi saranno definiti dai docenti all'inizio del corso.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necessario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (vedi pag. 26) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi propedeutici di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi propedeutici di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli.

Programma del corso:

Greco I: lezioni 1-54 della grammatica di J. Swetnam

Greco II: lezioni 55-67 della grammatica di J. Swetnam + *lectio cursiva* dei vangeli di *Marco* e *Giovanni*.

L'esame finale di Greco II comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo di *Marco* e *Giovanni* senza l'uso del vocabolario e di un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).
2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) insieme al volume: M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [trad. italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)]

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico.

Programma del corso:

Ebraico I: lezioni 1-42 della grammatica di T. Lambdin

Ebraico II: lezioni 43-55 della grammatica di T. Lambdin + *lectio cursiva* del libro dei *Giudici* (eccetto cap. 5).

L'esame finale di Ebraico II comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo del libro dei *Giudici* senza l'uso del vocabolario, e di un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) [trad. spagnola: *Introducción al Hebreo Bíblico* (Ed. Verbo Divino, Estella 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Libro raccomandato:

Una grammatica di consultazione dell'ebraico dell'AT [ad es., P. JOÜON, *Grammaire de l'hébreu biblique* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1947) = *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka, 2nd reprint of the 2nd edition (Subsidia Biblica 27; Gregorian & Biblical Press, Rome 1991; 2010)].

Esami e calendario

I corsi propedeutici sono corsi annuali, anche se dal punto di vista amministrativo sono divisi in due semestri; non è perciò possibile seguire parte del corso in anni diversi.

Per entrambi i corsi propedeutici sono previsti due esami ufficiali: uno alla fine del primo semestre e uno alla fine del secondo semestre.

Chi non supera l'esame del I semestre, può iscriversi al corso del II semestre, però, nella successiva sessione, deve ripetere l'esame prima dell'esame del II semestre. Il calendario degli esami prevederà perciò due date successive.

Entrambi gli esami del propedeutico vanno comunque sostenuti normalmente entro la sessione di ottobre.

Chi non supera per due volte un esame può chiedere al Decano di poter sostenere, come terza possibilità, l'esame di qualificazione (cf. *supra*, pp. 26ss).

Chi supera gli esami (del corso propedeutico o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi propedeutici sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni **non** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante l'anno propedeutico.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi propedeutici, a condizione però che si adattino allo scopo

dei corsi nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti devono comunque avere il consenso del coordinatore del corso propedeutico per potersi iscrivere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi propedeutici è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

GREEK AND HEBREW PROPAEDEUTIC COURSES

Professori: Roman LEBIEDZIUK (*Greek, course in English*)
Luca PEDROLI (*greco, corso in italiano*)
Don MCMAHON (*Hebrew, course in English*)
Wiesław JONCZYK (*ebraico, corso in italiano*)

For the individual course numbers see p. 29.

N.B.: For the courses in Italian (proff. Jonczyk and Pedrolì) and in English (proff. Lebiedziuk e McMahon) there will be two groups each. The assignment to each group will be determined by the professors at the beginning of the school year. The courses meet 5 hours per week over two semesters.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 26) or successfully complete both semesters of the propaedeutic courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Propaedeutic Courses in Greek and Hebrew is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels.

Course program:

Greek I: Lessons 1-54 from J. Swetnam's grammar;

Greek II: Lessons 55-67 from J. Swetnam's grammar and the reading of the *Gospels of Mark and John*.

The final examination of Greek II will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from *Mark* and *John* without the use of a dictionary and translation of a text from another book of the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek*, Part I, *Morphology*, 2nd, rev. ed. (Subsidia Biblica 16; Pontificio Istituto Biblico, Rome 1998).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

First choice is: Frederick W. DANKER (ed.), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*. Third Edition based on Walter Bauer's *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, sixth edition, edited by Kurt Aland and Barbara Aland, with Viktor Reichman, and on previous English editions by W.F. Arndt, F.W. Gingrich, and F.W. Danker (The University of Chicago Press, Chicago & London 2000).

However, for translating from the Greek during the Propaedeutic Courses a small dictionary is sufficient. We suggest:

J.H. THAYER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament* [his translation of Grimm's Wilke's *Clavis Novi Testamenti* (1886; revised 1889) (Hendrickson Publishers 1996)].

Or

F. Wilbur GINGRICH, *Shorter Lexicon of the Greek New Testament* (Second Edition revised by Frederick W. Danker) (University of Chicago Press 1983).

Frederick W. DANKER, *The Concise Greek-English Lexicon of the New Testament* (University of Chicago Press 2008).

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1996).

The best referential grammar of the NT is: F. BLASS - A. DEBRUNNER - R.W. FUNK, *A Greek Grammar of the NT* (University of Chicago Press 1961). The newest 18th German edition is F. BLASS - A. DEBRUNNER - F. REHKOPF, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2001).

Also useful is: J.H. MOULTON - W.F. HOWARD - N. TURNER, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols (T. & T. Clark, Edinburgh 1906-1976).

The best verse by verse resource for the second semester *lectio cursiva* is: M. ZERWICK - M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica

39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; G&B Press, Rome 1963, ninth reprint 2011).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament.

Course program:

Hebrew I: Lessons 1-42 from T. Lambdin's grammar:

Hebrew II: Lessons 43-52 from T. Lambdin's grammar and the reading of the *Book of Judges* (except chapter 5).

The final examination of Hebrew II will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from the *Book of Judges* without the use of a dictionary and translation of a text of prose narrative from another Old Testament book with the use of a dictionary.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

Recommended:

A large grammar of Old Testament Hebrew [e.g., P. JOÜON, *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka (2nd reprint of the 2nd edition; Subsidia Biblica 27; Gregorian & Biblical Press, Rome 1991; 2010)].

Exams and calendar

The propaedeutic courses are yearlong, although for administrative reasons they are divided into two semesters. Thus it is not possible to take only a part of the courses in separate years.

For each of the propaedeutic courses there are two official examinations: one at the end of the first semester and one at the end of the

second semester. If a student does not pass the first semester examination he or she may enroll in the second semester course but must repeat the first semester examination during the session immediately following before taking the second semester examination. The examination calendar will provide for this possibility. In any event, both examinations must be taken by the October session at the latest.

If a student fails to pass an examination twice, it is possible, with the Dean's permission, to take the qualifying examination (cf. *supra*, pp. 26ff).

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the propaedeutic courses do **not** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the propaedeutic classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both Propaedeutic Greek and Propaedeutic Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs to the director of the propedeutic courses at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the courses of the Preparatory Year it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English**.

TN2113 Problemi teologici del vangelo di Marco

ECTS: 5

Teologia NT – Semestre: I – lingua: italiano

Descrizione

Il corso comincerà con una breve presentazione del percorso proposto da Mc, seguendo specialmente la sua cristologia, per ricordare le cose già studiate nel passato e fornire alcune *nuove* chiavi di lettura.

Dopo di che affronteremo le difficoltà ben conosciute di Mc:

La sua *cristologia*: basata o non su una tipologia? Cristologia bassa o alta? Quale modello regge gli altri? Il modello scelto per i racconti della Passione e la sua rilevanza.

La sua *ecclesiologia*: il percorso paradossale, negativo, perlomeno enigmatico dei discepoli. Che cosa significa essere discepolo per Mc? I discepoli e i personaggi minori: funzione del contrasto. Come caratterizzare rispettivamente i Dodici, gli apostoli, i discepoli e i credenti? I discepoli, imitabili o no dal lettore?

Il finale del racconto (Mc 16,1-8) e la sua funzione.

Oltre all'approccio (prevalentemente) narrativo, ci sarà un continuo paragone con gli altri due Sinottici.

Obiettivi

Primo obiettivo: Affrontare le difficoltà che presenta la lettura di Mc, in particolare il modo in cui egli tratta i discepoli e conseguentemente la questione di sapere come il lettore debba situarsi nei loro confronti.

Secondo obiettivo: dare la possibilità agli studenti di rendersi conto della difficoltà ma anche della necessità di passare dall'esegesi di singoli brani alle questioni di unità e coerenza di un corpus (vangelo o vangeli sinottici). La posta in gioco è quella dell'unità e coerenza vincolante del canone neotestamentario. Si cercherà di fornire criteri per passare dall'esegesi alla teologia.

Modalità

L'esame, scritto per tutti, durerà due ore. Comprenderà due parti: una prima con alcune domande brevi, alle quali si dovrà rispondere in un'argomentazione esegetica breve. Nella seconda parte si chiederà di sviluppare un argomento metodologico e teologico più lungo.

Brani da leggere: I vangeli sinottici.

Bibliografia

La bibliografia sarà consegnata all'inizio delle lezioni. Intanto sarà molto utile leggere la monografia: M. VIRONDA, *Gesù nel Vangelo di Marco. Narratologia e cristologia* (RivB Sup. 41; EDB 2003).

Altre monografie utili per il corso:

WILLIAMS, J.F., *Other Followers of Jesus. Minor Characters as Major Figures in Mark's Gospel* (JSNTSS 2; Sheffield 1994).

GRILLI, M., *L'impotenza che salva. Il mistero della croce in Mc 8,27-10,32* (Studi biblici 58; EDB 2008).

STRUTHERS MALBON, E., *Mark's Jesus. Characterization as narrative Christology* (Waco, TX; Baylor University Press 2009).

MASCILONGO, P., «*Ma voi, chi dite che io sia?*». *Analisi narrativa dell'identità di Gesù e del cammino dei discepoli nel Vangelo secondo Marco, alla luce della «Confessione di Pietro»* (Mc 8,27-30) (AnBib 192; Rome 2011).

SN1118 La tipologia neotestamentaria e le sue difficoltà

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre I – Lingua: ex conducto

Descrizione

La tipologia neotestamentaria è una delle griglie di lettura della vita e dello status di Gesù, dei suoi discepoli e della Chiesa, in relazione alle grandi figure del passato biblico, per sottolinearne le somiglianze, i collegamenti, e mostrare come si porta a compimento la coerenza e la costanza delle vie di Dio. Purtroppo nonostante alcuni libri di metodologia, in tipologia neotestamentaria si dicono cose contraddittorie, e spesso *senza procedure serie*. È dunque doveroso e urgente fornire basi metodologiche a questa disciplina essenziale per gli specialisti del NT.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di determinare le procedure e le motivazioni degli scritti del NT e di rilevarne le scelte tipologiche. Si tratterà di formulare i criteri da utilizzare per evidenziare le allusioni intertestuali, poi di individuare la tipologia soggiacente, per finalmente determinarne con certezza la funzione.

Modalità

Essendo un seminario, ogni partecipante è tenuto a intervenire durante le sedute. Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale e dalla lettura di un articolo sulla pertinenza del quale i partecipanti dovranno pronunciarsi.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALLISON Jr, D.C., *The New Moses. A Matthean Typology* (Minneapolis 1993).

HAYS, R.B., *Echoes of Scripture in the Letters of Paul* (New Haven, CT; 1989).

(2) *raccomandata*

BUTTICAZ, S. – MARGUERAT, D., «La figure de Moïse en Actes 7. Entre la christologie et l'exil», in Th. RÖMER (ed.), *La construction de la figure de Moïse - The Construction of the Figure of Moses* (*Transeuphratène* sup 13; Paris 2007) 223-247.

GOPPELT, L., *Typos. Die typologische Deutung des Alten Testaments im Neuen* (Darmstadt 1939; ²1969) [trad. ingl.: *Typos. The Typological Interpretation of the Old Testament in the New* (Grand Rapids 1982)].

GOULDER, M.D., *Type and History in Acts* (London 1964).

GUNDRY, R.H., *The Use of the Old Testament in St Matthew's Gospel* (NT Sup 18; Leiden 1967).

ANDERSON, H., «The Old Testament in Mark's Gospel», in J.M. EFIRD (ed.), *The Use of the Old Testament in the New and Other Essays* (FS W.F. Stinespring)(Durham, NC 1972) 280-306.

FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford 1985).

AAGESON, J.W., «Typology, Correspondence, and the Application of Scripture in Romans 9-11», *JSNT* 31 (1987) 51-72.

BEAUCHAMP, P., «La figure dans l'un et l'autre Testament», *RSR* 59 (1971) 209-224.

ID., «L'interprétation figurative et ses présupposés», *RSR* 63 (1975) 299-312.

ID., «Accomplir les Écritures. Un chemin de théologie biblique», *RB* 99 (1992) 132-162.

ID., «Un parallèle problématique. Rm 11 et Ez 16», in *Ce Dieu qui vient* (FS B. Renaud) (LD 159; Paris 1995) 137-154.

MARCUS, J., *The Way of the Lord. Christological Exegesis of the Old Testament in the Gospel of Mark* (Edinburgh 1993).

KIMBALL, C.A., *Jesus' Exposition of the Old Testament in Luke's Gospel* (JSNT 94) Sheffield 1994.

AHEARNE-KROLL, S.P., *The Psalms of Lament in Mark's Passion. Jesus' Davidic Suffering* (SNTSMS 142). Cambridge University Press, Cambridge 2007.

RN1121 Storia del popolo ebraico al tempo di Gesù

ECTS: 3

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso è sostanzialmente un'introduzione alla storia del popolo ebraico dall'ascesa degli asmonei al trono del sommo sacerdozio nel 152 a.C., fino alla rivolta contro i romani sotto Bar Kokhba nel 132–135 d.C. Esso è suddiviso in tre tappe: La *prima* è un percorso cronologico nel contesto della storia più ampia del mondo greco-romano. La *seconda* consiste in uno studio più approfondito di alcuni avvenimenti più significativi, prima, durante e dopo la vita terrena di Gesù. La domanda è il "perché" di certe vicissitudini che hanno profondamente segnato la storia del popolo di Gesù. È necessario lo studio del ruolo di alcune istituzioni giudaiche più influenti come il sommo sacerdozio e il tempio, e di conseguenza anche la relazione di Gesù con queste istituzioni. Nel caso di fonti letterarie, per un procedimento storico valido è indispensabile studiare in modo critico prima il contesto letterario e storico di ogni fonte e poi il suo contenuto per poterlo interpretare. La *terza* tappa offre uno sfondo letterario per il Nuovo Testamento e si interessa dello *status* delle Sacre Scritture ebraiche al tempo di Gesù e del loro uso da parte dei movimenti religiosi più influenti (Farisei, Sadducei, Esseni, Terapeuti ed altri). La discussione include alcuni dei cosiddetti pseudoepigrafi dell'Antico Testamento, alcuni rotoli del Mar Morto e la cosiddetta Bibbia Greca (la Settanta [LXX]).

Obiettivi

1) Familiarizzare il/la partecipante con le fonti pertinenti al periodo indicato, sia bibliche che extrabibliche (incluse quelle del mondo greco-romano) e con le loro edizioni/pubblicazioni più autorevoli, nonché con gli studi più significativi su queste fonti; 2) introdurre gli interessati alle metodologie necessarie per un'analisi valida di una fonte antica per poter eseguire, laddove sussiste, anche uno studio comparativo adeguato di fonti parallele sia letterarie che non-letterarie; 3) stimolare la formulazione, in maniera critica, di domande che permettano di entrare con strumenti nuovi nel mondo del Nuovo Testamento.

Modalità d'insegnamento

Lezioni frontali che consistono in introduzioni ai singoli argomenti descritti, accompagnati da dialoghi fra il docente e gli studenti.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza soddisfacente del greco e dell'ebraico per poter accedere alle fonti antiche, ed auspicabile quella dell'inglese per poter accedere agli studi su queste fonti.

Modalità dell'esame

Scritto per una durata di 90 minuti. L'esame può essere sostituito con un elaborato di 25.000 battute circa (spazi inclusi), il cui argomento e metodologia devono essere concordati con il docente.

Bibliografia:

- CHARLESWORTH, J. H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Wm. B. Eerdmans Publishing Co., Grand Rapids, MI 2006).
- GRABBE, L. L., *Judaism from Cyrus to Hadrian, II: The Roman Period* (Fortress Press, MN 1992).
- MILLAR, F., *The Roman Near East (31 BC–AD 337)* (Harvard University Press, Cambridge, MSS 1993).
- NICKELSBURG, G. W. E., *Jewish Literature between the Bible and the Mishnah: A Historical and Literary Introduction* (Fortress Press, Minneapolis, MN 2005).
- SANDERS, E. P., *Judaism: Practice and Belief (63 BCE – 66 CE)* (SCM Press, London 1992) = *Giudaismo: Fede e Prassi (63 a.C.–66 d.C.)* (a cura di P. Capelli) (Morcelliana, Brescia 1999).
- SAULNIER, C. – PERROT, C., *Histoire d'Israël, III: de la conquête d'Alexandre à la destruction du temple* (Cerf, Paris 1985) = *Storia d'Israele: dalla conquista di Alessandro alla distruzione del tempio* (trad. di C. Valentino) (Borla, Roma 1988).
- SCHÜRER, E. – VERMES, G. – MILLAR, F. – et AL., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C.–A.D. 135)* (T & T Clark, Edinburgh 1973–1987) = *La storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo (175 a.C.–135 d.C.)* (a cura di O. Soffritti) (Paideia, Brescia 1985–1998 = *Historia del pueblo judío en tiempos de Jesús (175 a.C.–135 d.C.)* (a cura di J. Cozsgaya – A. Piñero) (Cristiandad, Madrid 1985 [orig. tedesco]).
- SEEMAN, C., *Rome and Judea in Transition: Hasmonean Relations with the Roman Republic and the Evolution of the High Priesthood* (American University Studies 325; Peter Lang, New York, NY 2013).
- VANDERKAM, J. C., *From Joshua to Caiaphas: High Priests After the Exile* (Fortress Press, Minneapolis, MN 2004).

Verranno indicati e/o forniti altri sussidi necessari e/o utili sia durante le lezioni che nello spazio proprio del corso nei servizi-on-line del sito del PIB.

EV5122 Salmi scelti dal primo libro del Salterio

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso propone una lettura canonica del Salterio, secondo la quale i singoli salmi vanno compresi non isolatamente, ma come capitoli di un libro. Esso parte dal presupposto che il primo libro del salterio (Sal 1–41) si divida in quattro gruppi di salmi: 1–15; 16–24; 25–34, e 35–41. Per ognuno di questi gruppi si studierà un salmo rappresentativo, cioè i salmi 9; 18; 29; 36. L'esegesi riguarderà pertanto quattro salmi, seguendo le tappe classiche dello studio moderno dei Salmi, ma ogni volta si cercherà di collocarli nel loro contesto, con l'intento di giungere ad una lettura unitaria del primo libro.

Obiettivi

La finalità del corso è di iniziare lo studente ad un'esegesi canonica del salterio, attenta sia all'individualità dei singoli salmi che al loro contesto primario, che è appunto il salterio.

Modalità

Il corso consisterà di lezioni frontali. Alla fine del corso saranno date dispense agli studenti. È richiesta la lettura (parziale) di una monografia per ciascuna categoria dei libri sotto elencati. Si chiede inoltre la traduzione dall'ebraico dei Salmi 1–2; 8–10; 18–22; 28–30; 39–41.

Bibliografia

a) Introduzioni generali

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A form-critical introduction* (Philadelphia 1979).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 [trad. italiana].

b) Commenti

CRAIGIE, P.C., *Psalms 1-50* (WBC 19; Waco, Texas 2002).

ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi 1* (Roma 1992).

HOSSFELD, F.-L. – ZENGER, E., *Die Psalmen I. Psalm 1-50* (NEB; Würzburg 1993).

KRAUS, H.-J., *Psalmen* (BKAT 15/2; Neukirchen-Vluyn 1978) (anche in inglese e spagnolo).

LORENZIN, T., *I Salmi* (I libri biblici. Primo Testamento 14; Milano 2000).

- RAVASI, G., *Il libro dei Salmi*. Commento e attualizzazione, Vol. I (1-50) (Bologna 1981).
- VESCO, J.-L., *Le psautier de David traduit et commenté*, I (LD 211; Paris 2006).
- GOLDINGAY, J., *Psalms I* (Grand Rapids, MI 2006).

c) Studi sul I libro del salterio:

- BARBIERO, G., *Das erste Psalmenbuch als Einheit. Eine synchrone Analyse von Ps 1-41* (ÖBS 16; Frankfurt am Main 1999).
- ID., *Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio* (Studia Biblica 7; Roma 2009).
- ID., «Le premier livret du Psautier (Ps 1-41). Une étude synchronique», *Revue des sciences religieuses* 77 (2003) 439-480 [ora anche in italiano: «Il primo libro del salterio (Sal 1-41). Uno studio sincronico», in E. BONS – A. PASSARO (edd.), *Dai Salmi al Salterio. Orientamenti per letture nuove* (Scripturae 4; Trapani 2014)] 13-59.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore.

EV5239 Il primo dialogo tra Giobbe e i suoi amici (Gb 4–7)

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo aver affrontato l'anno scorso i primi tre capitoli del libro di Giobbe, il corso, seguendo i principi della *lectio continua*, si propone di affrontare quest'anno il primo dialogo tra un amico di Giobbe, Elifaz (Gb 4–5) e Giobbe stesso (Gb 6–7). Il dialogo propone un drammatico confronto tra la dottrina tradizionale sulla sofferenza come castigo per il peccato e la coscienza di Giobbe di essere innocente di fronte a Dio.

Obiettivi

La parte poetica di Giobbe è uno dei capolavori della poesia di tutti i tempi, ma presenta notevoli difficoltà letterarie, per cui suppone una buona conoscenza della lingua ebraica. Il corso ha per obiettivo di approfondire la conoscenza della lingua e della poesia ebraica, e allo stesso tempo di iniziare lo studente alla teologia del libro, cioè al mistero della sofferenza umana vista alla luce della rivelazione.

Modalità

Il corso consisterà di lezioni frontali. Saranno date delle dispense, alla fine del corso. È richiesta la lettura di almeno una monografia sul tema, e la traduzione dall'ebraico dei capp. 1-7 del libro di Giobbe.

Bibliografia di base

1. Introduzioni

CRENSHAW, J. L., *Old Testament Wisdom. An Introduction* (London 1998).

GILBERT, M., *Les cinq livres des sages* (Paris 2003) [anche in italiano].

SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L., „Das Buch Ijob”, *Einleitung in das Alte Testament* (ed. E. Zenger et al.) (Studienbücher Theologie 1,1; Stuttgart 2012) 414-427 [anche in italiano].

2. Commentari

ALONSO SCHÖKEL, L. – SICRE DIAZ, J. L., *Job. Comentario teológico y literario* (Madrid 1983) [anche in italiano].

CLINES, D. A., *Job 1-20* (WBC 17; Dallas 1989).

GORDIS, R., *The Book of Job. Commentary, New Translation and Special Studies* (New York 1978).

HABEL, N. C., *The Book of Job. A Commentary* (Philadelphia 1985).

HARTLEY, J. E., *The Book of Job* (NICOT; Grand Rapids 1988).

JANZEN, J. G., *Job* (Interpretation; Louisville, KY 2012) [anche in italiano].

POPE, M. H., *Job* (AB 15; New York 1973).

RAVASI, G., *Giobbe. Traduzione e commento* (Commenti biblici; Roma 2005).

3. Poesia

ALTER, R., *The Art of Biblical Poetry* (Basic Books; New York 1985) 85-110 [anche in italiano].

FOKKELMAN, J. P., *The Book of Job in Form. A Literary Translation with Commentary* (Leiden – Boston 2012) 209-215.

VAN DER LUGT, P., *Rhetorical Criticism and the Poetry of the Book of Job* (OTS 32; Leiden 1995) 61-101.

4. Teologia

LÉVÊQUE, J., *Job et son Dieu. Essai d'exégèse et de théologie biblique* (EtB; Paris 1970).

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore.

Descrizione

Ct 4,1-7 è un *wasf*, o descrizione del corpo della persona amata, che appartiene ad un genere letterario caratteristico della poesia erotica orientale. Il seminario si propone di studiare il senso originario di questo brano alla luce dei paralleli letterari e ponendo l'accento sul significato delle metafore usate. Allo stesso tempo si collocherà il testo nel contesto del libro, tentando di decifrare la struttura del poema biblico. Importanza particolare verrà data al problema ermeneutico, mettendo le diverse interpretazioni (letterale, allegorica, simbolica) a confronto, in vista di cogliere il significato teologico del brano in esame.

Obiettivi

Attraverso lo studio di un brano esemplare il seminario si propone di orientare lo studente nell'approccio al Cantico dei Cantici, sviluppando una metodologia adeguata sia alle esigenze di uno studio scientifico che a quelle di una lettura credente, teologica, di questo piccolo ma fondamentale poema biblico.

Modalità

Il seminario conterà di 10 sessioni, ed avrà un numero massimo di 10 allievi. A ciascun partecipante verrà affidata a turno una relazione su un aspetto dell'esegesi del brano indicato. Gli altri dovranno prepararsi alla riunione leggendo la bibliografia indicata volta per volta e preparando un breve resoconto scritto.

*Bibliografia**Commentari*

- BARBIERO, G., *Cantico dei cantici* (I libri biblici; Milano 2004) 48-53.446-469.
- GARBINI, G., *Cantico dei Cantici* (Brescia 1992).
- KEEL, O., *Das Hohelied* (Zürich 1986) [trad. inglese e francese].
- KRINETZKI, G., *Kommentar zum Hohenlied. Bildsprache und theologische Botschaft* (Frankfurt 1981).
- POPE, M.H., *Song of Songs* (AB; New York 1977).
- RAVASI, G., *Il Cantico dei Cantici. Commento e attualizzazione* (Testi e commenti 4; Bologna 1992).
- ROBERT, A. – R. TOURNAY, *Le Cantique des Cantiques. Traduction et commentaire* (EtB; Paris 1963).

STADELMANN, L., *Love and Politics. A New Commentary of the Song of Songs* (New York – Mahwah 1992).

Monografie

ELLIOTT, M. T., *The Literary Unity of the Canticle* (EHS; Frankfurt 1989).

GERHARDS, M., *Das Hohelied. Studien zu seiner literarischen Gestalt und theologischen Bedeutung* (Arbeiten zur Bibel und ihrer Geschichte 35; Leipzig 2010) 310-316.

GREGORIO DI NISSA, *Omelia sul Cantico dei cantici* (ed. M. Naldini) (Bologna 1995).

GUGLIELMO DI S. THIERRY, *Commento al Cantico dei cantici* (ed. M. Spinelli) (Roma 2002).

HEINEVETTER, H.-J., „Komm nun, mein Liebster, Dein Garten ruft Dich!“ *Das Hohelied als programmatische Komposition* (BBB 69; Frankfurt 1988).

KEEL, O., *Deine Blicke sind Tauben. Zur Metaphorik des Hohen Liedes* (SBS 114/115; Stuttgart 1984).

KINGSMILL, E., *The Song of Songs and the eros of God. A study in biblical intertextuality* (Oxford Theological Monographs; Oxford 2010) 211-215.

LACOCQUE, A., *Romance, she wrote. A Hermeneutic Essay on Song of Songs* (Harrisburg 1998).

NERI, U. (ed.), *Il Cantico dei cantici. Targum e antiche interpretazioni ebraiche* (Roma 1976).

ORIGENE, *Commento al Cantico dei cantici* (ed. M. Simonetti) (Roma 1976).

RASHI DI TROYES, *Commento al Cantico dei cantici* (ed. A. Mello) (Magnano 1996).

ROBERTS, D. P., *Let me see your form* (Studies in Judaism; Lanham, MD et al. 2007).

SALVANESCHI, E., *Cantico dei cantici. Interpretatio ludica* (Genova 1982).

SCHMÖKEL, H., *Heilige Hochzeit und Hohes Lied* (Wiesbaden 1956).

WITTEKIND, W., *Das Hohe Lied und seine Beziehungen zum Istar-kult* (Hannover 1925).

Sull'ermeneutica del Cantico:

BEAUCHAMP, P., *L'un et l'autre testament. II. Accomplir les écritures* (Paris 1990).

CARR, D. M., *The Erotic Word. Sexuality, Spirituality, and the Bible* (Oxford 2003).

DAVIDSON, R. M., *Flame of Yahweh. Sexuality in the Old Testament* (Peabody, Massachusetts 2007) 545-632.

PELLETIER, A. M., *Lectures du Cantique des Cantiques. De l'énigme du sens aux figures du lecteur* (AnBib 121; Roma 1989).

Valutazione

Il giudizio, per chi non fa il lavoro scritto, si baserà sulla partecipazione al seminario, valutando volta per volta i piccoli contributi fatti ad ogni sessione, e la relazione più estesa.

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

ECTS: 3

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso base, pur vertendo su una materia che è unitaria, per ragioni didattiche viene diviso in tre grandi momenti. Si parte dalle questioni fondamentali della *rivelazione* e dell'*ispirazione*, optando per una impostazione “fenomenologica”, che muova cioè dal dato biblico; al riguardo sarà dirimente l'analisi approfondita della figura del profeta quale paradigma offerto alla nostra comprensione, specie per quanto concerne i concetti di autorità e di fedeltà tanto dello scrittore sacro quanto del suo scritto in ordine alla Parola che viene da Dio (6 ore di lezione). Si passerà quindi alla seconda parte, quella relativa all'*interpretazione* della Sacra Scrittura da parte dei suoi lettori di ieri e di oggi, sicuramente la più problematica e discussa all'interno dell'attuale contesto culturale; in particolare in tale ambito ci si soffermerà sul rapporto tra Scrittura e Tradizione, sul Canone, sulle questioni centrali della verità biblica e dei suoi livelli di storicità, sui «sensi» della Scrittura ispirata (8 ore). Da ultimo saranno passati al vaglio i *metodi* scientifici (sincronici e diacronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico, al fine di verificarne da un lato i fondamenti teorici, dall'altro le problematiche connesse con la loro applicazione al testo sacro (4 ore).

La parte monografica (8 ore), che varia di anno in anno, si concentrerà questa volta sul concetto di tradizione, con particolare riferimento al rapporto vigente tra mondo dell'oralità e Scrittura.

Obiettivi

Sebbene nei corsi di esegesi vi sia già una impostazione ermeneutica di fondo, l'obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica stessa delle varie operazioni esegetiche, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (in particolare schemi di sintesi e bibliografie). Per favorire una partecipazione più attiva verrà lasciato ampio spazio alle domande dello studente e alla discussione in classe. Verranno fornite dispense che coprono l'intero sviluppo del corso, sia per la parte istituzionale che per quella monografica.

Bibliografia obbligatoria

Come manuale di base si consiglia P. BOVATI – P. BASTA, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica* (Lectio 4; Gregorian University and Biblical Institute Press – Edizioni San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2012).

Rimane buona la lettura di A. M. ARTOLA – J. M. SÁNCHEZ CARO, *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) [trad. it.: *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994)].

Il Documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue) e l'Esortazione postsinodale *Verbum Domini* (Città del Vaticano 2010) (anch'esso disponibile in molte lingue) saranno tra gli interlocutori privilegiati del corso.

Bibliografia di approfondimento

BASTA, P., «Analisi retorica ed analisi narrativa: la sincronia al servizio del lettore», *ThV* 17 (2012) 51-68.

ID., «Rivelazione come dialogo (Dei Verbum 2)», in *La Bibbia e la vita della Chiesa. A cinquant'anni dalla Dei Verbum* (Settimana teologica di Camaldoli 2012), *Vita monastica* 67 (253) 89-102.

ID., «Criteri ermeneutici per l'interpretazione della Scrittura (Dei Verbum 12)», in *La Bibbia e la vita della Chiesa*, 125-138.

BECKER, E.-M. – SCHOLZ, S. (edd.), *Kanon in Konstruktion und Dekonstruktion. Kanonisierungsprozesse religiöser Texte von der Antike bis zur Gegenwart. Ein Handbuch* (Berlin – Boston 2012).

BORI, P. C., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazioni* (Saggi 326; Bologna 1987).

DE LA POTTERIE, I. (ed.), *La «verità» della Bibbia nel dibattito attuale* (GdT 21; Brescia 1968).

FITZMYER, J. A., *The Biblical Commission's Document «The interpretation of the Bible in the Church». Text and Commentary* (SubBi 18; Roma 1995).

GAMBLE, H. Y., *Books and Readers in the Early Church. A History of Early Christian Texts* (New Haven – London 1995).

HAUSER, A. J. – WATSON, D. F. (edd.), *A History of Biblical Interpretation. I: The Ancient Period* (Grand Rapids – Cambridge 2003); *II: The Medieval though the Reformation Periods* (Grand Rapids 2009).

MCDONALD, L. M., *The Biblical Canon. Its Origin, Transmission, and Authority* (Peabody 2007).

- PANI, G., *Il caso Galileo: Il metodo scientifico e la Bibbia: Ratzinger-Galileo alla Sapienza* (a cura di V. D'ADAMO) (Palermo 2008).
- WISCHMEYER, O. (ed.), *Lexicon der Bibelhermeneutik: Begriffe – Methoden – Theorien – Konzepte* (Berlin – New York 2009).

Per la parte monografica

A - Primo approccio

- DE LUBAC, H., *L'Écriture dans la Tradition* (Paris 1966).
- ALONSO SCHÖKEL, L., *Il dinamismo della tradizione* (BCR 19; Brescia 1970).
- FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford 1985).
- CATTANEO, E., *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa. Percorso di teologia fondamentale* (Intellectus fidei 2; Cinisello Balsamo 1999).
- GRECH, P., «La reinterpretazione intra-biblica e l'ermeneutica moderna», *StPat* 49 (2002) 641-662.
- PELLETIER, A. M., *D'âge en âge les Écritures. La Bible et l'herméneutique contemporaine* (Le livre et le rouleau 18; Bruxelles 2004) 77-136.
- MAIOLINI, R., «“Il credente legge e interpreta sempre la scrittura nella fede della chiesa” (EB, n. 1468). Una questione teologico-fondamentale prima che ermeneutica», in *Interpretare la Scrittura* (Quaderni teologici del Seminario di Brescia 18; Brescia 2008) 77-105.
- BASTA, P., «*Scriptura crescit cum legente*. Una riflessione di ermeneutica biblica circa il rapporto tra Scrittura e Tradizione», *ThV* 18 (2013) 45-66.

B - Circa i fondamenti teorici del rapporto tra oralità e scrittura

- HAVELOCK, E. A., *Preface to Plato* (Cambridge, MA 1963).
- ONG, W. J., *Orality and Literacy. The Technologizing of the Word* (London and New York 1982).
- TRABATTONI, F., *La verità nascosta. Oralità e scrittura in Platone e nella Grecia classica* (Roma 2005).

C - Per una applicazione di questi principi al campo biblico

- GÜTTGEMMANS, E., *Offene Fragen zur Formgeschichte des Evangeliums. Eine methodologische Skizze der Grundlagenproblematik der Form – und Redaktiongeschichte* (BEvT 54; München 1970).
- JOUSSE, M., *Le Parlant, la parole, et le souffle* (Paris 1978).
- KELBER, W., «Mark and Oral Tradition», *Semeia* 16 (1980) 7-55.
- ID., *The Oral and the Written Gospel. The Hermeneutics of Speaking and Writing in the Synoptic Tradition, Mark, Paul and Q* (Philadelphia 1983).

- GRAHAM, W. A., *Beyond the Written Word. Oral Aspects of Scripture in the History of Religion* (Cambridge 1987).
- NIDITCH, S., *Oral World and Written Word. Ancient Israelite Literature* (Library of Ancient Israel; Louisville 1996).
- PARKER, D. C., *The Living Text of the Gospels* (Cambridge 1997).
- HORSLEY, R. A. – DRAPER, J. A., *Whoever Hears You Hears Me. Prophets, Performance, and Tradition in Q* (Harrisburg 1999).
- SONNET, J.-P., «Moïse ou l'invention du livre», in D. FRISON (ed.), *Acte du colloque «Les Juifs et le Livre» de janvier 2000*. Centre de recherches sur le Juifs dans le pays Anglophones (Parcours Juïques 6; Paris 2000) 19-29 [= «Mosè o l'invenzione del libro», in *La Scrittura secondo le Scritture*, PSV 43 (2001/1) 13-26].
- JAFFEE, M. S., *Torah in the Mouth. Writing and Oral Tradition in Palestinian Judaism, 200 BCE – 400 CE* (Oxford 2001).
- POPOVIC, A., «The Bible as a Book of Memory», *Anton.* 79/3 (2004) 411-443.
- SCHNIEDEWIND, W. M., *How the Bible Became a Book. The Textualization in Ancient Israel* (New York – Cambridge 2004).
- CARR, D. A., *Writing on the Tablet of the Hearth. Origins of Scripture and Literature* (Oxford 2005).

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa a ciascuna delle tematiche costitutive del corso, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, latino) e avrà una durata di 120 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di quattro domande, di cui tre atte a verificare la conoscenza del corso base e prese tra quelle già offerte allo studente nei *puncta pro examine* ed una sulla parte monografica.

SM0102 Proseminario di metodologia (I sem.)

SM0202 Proseminario di metodologia (II sem.)

ECTS: 1

12 lezioni – Lingua: italiano

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
5. Produzione di un elaborato esegetico.
6. Introduzione basilare al *software «BibleWorks»*.

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il *curriculum ad Licentiam* ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

BAZYLIŃSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Gregorian & Biblical Press, Roma 32009) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 36; Gregorian & Biblical Press, Roma 22009) = *Guía para la investigación bíblica* (Instrumentos para el estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006) = *Wprowadzenie do studium Pisma Świętego* (Materiały Pomocnicze do Wykładów z Bibliistyki 9; Lublin 2010).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma 31990).

EN2250 Il racconto della passione in Luca 22–23

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiana

Descrizione

Il corso esaminerà la forma e il contenuto del racconto lucano della passione e morte di Gesù (Lc 22,1–23,56). Si useranno gli strumenti convenzionali della critica redazionale allo scopo di delineare il materiale tradizionale incorporato in questa sezione del vangelo e di interpretare le implicazioni teologiche delle scelte redazionali e di composizione operate dall'autore.

Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi: 1) identificare e analizzare le principali questioni esegetiche che emergono da una lettura critica di una sezione chiave del vangelo di Luca; 2) far apprendere allo studente le varie competenze e i differenti metodi di analisi usati dagli esegeti di oggi per arrivare a una comprensione critica del significato dei testi biblici nel loro contesto storico e letterario. Il corso si rivolge a studenti che hanno già una padronanza delle lingue bibliche e una sufficiente conoscenza dello sviluppo storico e letterario della tradizione evangelica.

Metodo

L'insegnamento avverrà prevalentemente con lezioni frontali, nelle quali la pratica dell'esegesi scientifica sarà accompagnata da esempi di un'attenta lettura e analisi del racconto lucano della passione. Dopo un iniziale coinvolgimento degli studenti nel processo di identificazione delle più importanti problematiche sollevate dal testo in esame, il professore presenterà i diversi metodi di analisi adoperati dalla moderna esegesi per affrontare tali problematiche. Le sintesi date dal professore forniranno allo studente un punto di partenza per un ulteriore approfondimento delle discussioni critiche presentate nei commentari scelti, nelle monografie e negli articoli indicati nella bibliografia. Al termine di ogni presentazione, gli studenti saranno invitati a partecipare a una valutazione critica dei diversi metodi esegetici adoperati oggi nello studio dei testi evangelici.

Valutazione

La valutazione sarà fatta sulla base di un esame scritto di due ore, nel quale sarà chiesto allo studente di dimostrare: 1) una conoscenza dei termini e concetti chiave presentati nelle lezioni e nelle letture indicate; 2) la sua abilità nell'analizzare i diversi aspetti di critica testuale, linguistici e semantici del testo Greco del vangelo;

3) la sua familiarità con i principali metodi esegetici adoperati oggi nello studio dei testi evangelici.

L'esame può essere sostituito da un elaborato scritto (10-15 pagine) nel quale lo studente presenterà i risultati della sua ricerca su un tema approvato dal professore.

Bibliografia

Commentari

- BOCK, D., *Luke*, I-II (BECNT 3A/B; Grand Rapids, Mich. 1994, 1996).
- BOVON, F., *L'Évangile selon Luc*, I-IV (CNT; Genève 1991-2009) = *Das Evangelium nach Lukas*, I-IV (EKKNT; Zürich – Neukirchen-Vluyn 1989-2009).
- BROWN, R.E., *The Death of the Messiah: From Gethsemane to the Grave. A Commentary on the Passion Narrative of the Four Gospels*, I-II (ABRL; New York 1994).
- FITZMYER, J.A., *The Gospel According to Luke*, I-II (AB 28/28A; New York 1970, 1985).
- GREEN, J. B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids 1997).
- NOLLAND, J., *Luke*, I-III (WBC 35A-C; Dallas 1989-2000).

Monografie

- BELLINGER, W.H. – FARMER, W. R. (ed.), *Jesus and the Suffering Servant: Isaiah 53 and Christian Origins* (Harrisburg, PA 1998).
- BÜCHELE, A., *Der Tod Jesu im Lukasevangelium: Eine redaktionsgeschichtliche Untersuchung zu Lk 23* (FTS 26; Frankfurt 1978).
- KARRIS, R.J., *Luke: Artist and Theologian: Luke's Passion Account as Literature* (New York 1985).
- NEYREY, J., *The Passion According to Luke: A Redaction Study of Luke's Soteriology* (New York 1985).
- SCHÜTZ, F., *Der leidende Christus: Die angefochtene Gemeinde und das Christuskerygma der lukanischen Schriften* (BWANT 89; Stuttgart 1969).
- SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of Luke* (Wilmington 1989).
- SOARDS, M.L., *The Passion According to Luke. The Special Material of Luke 22* (JSNTSup 14; Sheffield 1987).
- SYLVA, D.D. (ed.), *Reimagining the Death of the Lukan Jesus* (BBB 73; Frankfurt 1990).
- TAYLOR, V., *The Passion Narrative of St. Luke* (SNTSMS 19; Cambridge 1972).
- TYSON, J.B., *The Death of Jesus in Luke-Acts* (Columbia, SC 1986).

VÖÖBUS, A., *The Prelude to the Lukan Passion Narrative: Tradition-, Redaction-, Cult-, Motif-Historical and Source-Critical Studies* (Stockholm 1968).

GA2105 New Testament Greek, A

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

Bibliography:

NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (28th ed.; Stuttgart 2012)

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (Stuttgart 1994)

Lexica

BAUER W. – F. W. GINGRICH – F. W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London 2nd 1979)

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996)

Grammars

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961)

MOULTON, J. H. – F. W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).

PORTER, S. E., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield 1998).

ID., *Idioms of the Greek New Testament* (Sheffield 2nd 1996).

ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood* (New York 1989).

SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G. M. Messing; Cambridge, MA 1956)

WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich. 1996)

M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

GA2205 New Testament Greek, B

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Paul's Letter to the Romans, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) syntax of conjunctions and particles; 2) meaning and function of prepositions; 3) conditional sentences

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam

Bibliography

(See *New Testament Greek, A*).

EV3234 Lo svelamento della figura di Giosuè in Gios 1–11

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Presupponendo la familiarità con il testo ebraico di Giosuè, il corso mirerà a raccogliere la sfida di caratterizzare la figura del protagonista eponimo. Si cercherà di: 1) presentare la problematica del libro nella ricerca e nel dibattito contemporaneo; 2) identificare i vari problemi che si pongono a chi prova a capire il testo del racconto nei capitoli 1–11 (problemi di natura testuali, letterari, teologici, storici, etc.); 3) analizzare alcuni capitoli (Gios 1 ; 3–4) cercando di capire come si svela la figura di Giosuè nel racconto e la sua modalità narrativa; la preoccupazione maggiore sarà di sottolineare i vari modi di argomentazione esegetica.

Obiettivi

Il corso cercherà di condurre i partecipanti a una lettura accurata del testo ebraico focalizzandosi sul percorso del personaggio di Giosuè. Nel farlo, seguiremo l'argomentazione di alcuni studiosi le cui posizioni hanno segnato la rappresentazione che abbiamo di Giosuè. Si mostreranno quindi le variazioni della figura del protagonista a seconda della prospettiva scelta. Vedremo l'importanza di adoperare un 'distinguo', sia del contesto letterario di elaborazione, che della logica (interna o esterna). Alcuni capitoli (cap. 1 ; 3–4) ci serviranno da illustrazione per rintracciare la logica interna del racconto. Si spera di offrire ai partecipanti al corso l'esperienza di un modo – tra tanti – di cercare e trovare il proprio cammino per entrare nel mondo del testo biblico.

Si richiede dagli studenti la lettura dei testi seguenti: Gios 1–11; 12; 13; 19; 24; 4QJosh^b; 4QJosh^a.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento si svilupperà in lezioni frontali. Verrà richiesta ai partecipanti la lettura di articoli e passi di alcuni libri. La conoscenza almeno passiva dell'inglese sarà di grande aiuto.

Bibliografia

ASSIS, E., «A Literary Approach to Complex Narratives: An Examination of Joshua 3–4», in E. NOORT (ed.), *Joshua* (BETL 250; Peeters, Leuven 2012) 401-414.

BÉRÉ, P., *Le Second Serviteur de Yhwh: Un portrait exégétique de Josué dans le livre éponyme* (OBO 253; Academic Press – Vandenhoeck & Ruprecht, Fribourg – Göttingen 2012).

- ID., «Restaurer l'Alliance: la fonction de Jos 8,30-35 dans la logique interne du livre», *Kanien* 1/1 (2013) 21-47.
- BUTLER, T.C., *Joshua* (WBC 7; Word Books, Waco, TX 1983).
- ŠTRBA, B., «*Take Off Your Sandals from Your Feet!*»: *An Exegetical Study of Josh 5, 13-15* (Österreichische Biblische Studien 32; Peter Lang Publishing 2008).
- CREACH, J.F.D., *Joshua* (Interpretation. A Bible Commentary for Teaching and Preaching; Geneva Press, Louisville, KY 2003) = *Giosuè* (Strumenti 60; Claudiana, Torino 2012).
- DALLA VECCHIA, F., *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 6; San Paolo, Cinisello Balsamo [MI] 2010).
- GRAY, J., *Joshua, Judges, and Ruth* (NCB; Nelson, London – Nashville, TN 1967).
- HALL, S. L., *Conquering Character: The Characterization of Joshua in Joshua 1–11* (LHBOTS, 512; T & T Clark, New York – London 2010).
- NELSON, R.D., *Joshua: A Commentary* (OTL; Westminster John Knox – SCM, Louisville, KY – London 1997).
- NODET, E., «Traverser à pied sec une mer ou un fleuve?», *Revue Biblique* 120/1 (2013) 24-41.
- NOORT, E., *Das Buch Josua: Forschungsgeschichte und Problemfelder* (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1998).
- NOORT, E., (ed.), *Joshua* (BETL 250; Peeters, Leuven 2012).
- RÖSEL, H., *Joshua* (Historical Commentary on the Old Testament; Peeters, Leuven 2011).
- SICRE, J.L., *Josué* (Nueva Biblia Española; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2002) = *Giosuè* (Borla, Roma 2004).
- SOGGIN, J.A., *Joshua: A Commentary* (OTL; SCM, London 1988) = *Le livre de Josué* (CAT 5a; Delachaux & Niestlé, Neuchâtel – Paris 1970).

Valutazione del corso

La valutazione si farà a due livelli. Durante il corso, i partecipanti faranno due note esegetiche di una pagina ciascuna su alcuni brani che verranno indicati. Alla fine, ci sarà un esame scritto di due ore dove si verificherà 1) la conoscenza del testo ebraico dei testi da leggere (Gios 1–11; 12; 13; 19; 24) con la traduzione e l'analisi di un brano; 2) e la competenza nell'espone la materia studiata.

EN8122 Le due città in Ap 17–22

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Le prime lezioni del corso saranno dedicate a introdurre al libro dell'Apocalisse (unitarietà, piano e contenuto, autore). La parte centrale illustrerà il titolo del corso alla luce del serrato confronto o *synkrisis* tra le due città attraverso l'esegesi di Ap 17,1–19,10 (ostensione di Babilonia, lamento funebre sulla sua fine) e di Ap 21,1–22,5 (ostensione della Gerusalemme discendente dal cielo, descrizione dei suoi splendori). In terzo luogo il corso proporrà indicazioni interpretative per gli enigmi escatologici del libro, quali il millennio, la prima resurrezione e la seconda morte (20,1-6).

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza del ciclo finale dell'Apocalisse giovannea e, insieme, di guidare alla comprensione dell'intero libro.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali da integrate con letture sia introduttive, sia di approfondimento monografico.

Bibliografia che sarà materia d'esame

da G. BIGUZZI, *Apocalisse* (Libri Biblici, NT 20; Paoline, Cinisello Balsamo 2011²) le sezioni seguenti:

- prefazione (pp. 5-7) e profilo storico-letterario (pp. 15-53)
- gli undici *Excursus* (elenco a p. 494)
- commento ad Ap 17–22 (pp. 315-384)
- (traduzione dal greco e analisi filologica di Ap 17,1–19,8; 20,1–22,5).

GLANCY, J. A. –MOORE, S., «How Typical a Roman Prostitute Is Revelation's "Great Whore"», in *Journal of Biblical Literature* 130 (2011), 551-569 (sulla Grande Prostituta di Ap 17-18).

BIGUZZI, G., «Is the Babylon of Revelation Rome or Jerusalem?», *Biblica* 87 (2006), 371-386; versione più ampia in italiano in *Rivista Biblica* 49 (2002), 439-471, e in *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (Paideia, Brescia 2004), cap. 1, pp. 21-46 (sull'identità della «Babilonia» di Ap 17-18).

FAVA, F., «La Jérusalem nouvelle. Une symphonie architecturale», *Christus* 42 (1995) 173-179 (lettura simbolica di Ap 21,1-22,5).

Bibliografia di approfondimento

Monografie

- BAUCKHAM R., *The Climax of Prophecy. Studies on the Book of Revelation* (Edinburgh 1993).
- BIGUZZI, G., *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (StB 143; Brescia 2004).
- BOSETTI, E. – COLACRAI, A. (ed.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse* in onore di U. Vanni (Commenti e studi biblici; Assisi 2005).
- BOXALL, I., «The Many Faces of Babylon the Great. Wirkungsgeschichte and the Interpretation of Revelation 17», in S. MOYISE (ed.), *Studies in the Book of Revelation* (Edinburgh 2001) 51-68.
- DESILVA, D.A., *Seeing things John's Way. The Rhetoric of the Book of Revelation* (Westminster John Knox Press, Louisville Kentucky 2009).
- FEKKES, J., «“His Bride has Prepared Herself”: Revelation 19–21 and Isaian Nuptial Imagery», *Journal of Biblical Literature* 109 (1990) 269-287.
- FORBES, Ch., «Paul and Rhetorical Comparison», in P. SAMPLEY (ed.), *Paul in the Greco-Roman World* (Harrisburgh –London – New York 2003) 134-171 (sulla *synkrisis*).
- GIBLIN, C.H., «Structural and Thematic Correlations in the Theology of Revelation 16-22», *Biblica* 55 (1974) 487-504.
- LEE, P., *The New Jerusalem in the Book of Revelation* (WUNT, 2 Reihe, 129; Tübingen 2001).
- MARTIN, M. W., «Progymnastic Topic List: A Compositional Template for Luke and Other Bioi?», *New Testament Studies* 54 (2008) 18-41 (sulla *synkrisis*).
- MARTIN, M. W. – WHITLARK, J. A., «The Encomiastic Topics of Synkrisis As the Key to the Structure and Argument of Hebrews», *New Testament Studies* 57 (2011) 415-439 (sulla *synkrisis*).
- MÜLLER, Ch.G., «Der Zeuge und das Licht. Joh 1,1-4,3 und das Darstellungsprinzip der *synkrisis*», *Biblica* 4 (2003), 479-509 (sulla *synkrisis*).
- RISSI, M., *Die Hure Babylon und die Verführung der Heiligen. Eine Studie zur Apokalypse des Johannes* (BWANT, 136; Stuttgart – Berlin – Köln 1995).
- WENGST, K., «Babylon the Great and the New Jerusalem: The Visionary View of Political Reality in the Revelation of John», in H. von REVENTLOW – Y. HOFFMAN et alii (ed.), *Politics and Theopolitics in the Bible and Postbiblical Literature* (Sheffield 1994) 189-202.
- YARBRO COLLINS, A., «Revelation 18: Taunt-Song or Dirge?», in J. LAMBRECHT (ed.), *L'Apokalypse johannique* (BETL, 53; Leuven 1980) 185-204.

B) Commentari consigliati

AUNE, D.E., *Revelation 17–22* (WBC 52C) (Thomas Nelson Publishers, Nashville (TN) 1998).

GIESEN, H., *Die Offenbarung des Johannes* (Regensburger Neues Testament; Pustet, Regensburg 1997).

PRIGENT, P., *L'Apocalypse de Saint Jean* (CNT 14; Labor et Fides, Genève 2000).

RESSEGUIE, J.L., *The Revelation of John. A Narrative Commentary* (Baker Academic, Grand Rapids (MI) 2009).

SCHÜSSLER FIORENZA, E., *Revelation. Vision of a Just World* (Fortress Press, Minneapolis (MN) 1991) = *Apocalisse. Visione di un mondo giusto* (BBi 16; Queriniana, Brescia 1994).

Esame

L'esame sarà scritto e avrà la durata di due ore.

TV4107 Testi profetici sulla Nuova Alleanza

ECTS: 5

Teologia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso intende essere un contributo per una certa sintesi teologica dell'Antico Testamento. L'«alleanza» infatti è una modalità letteraria utilizzata per interpretare globalmente la storia del Signore con il suo popolo. Non sempre il termine *berît* appare nei testi, ma la struttura e i motivi dell'alleanza si intrecciano, in vario modo, specie nella Tôrah e nei Profeti. A partire dalla tradizione deuteronomistica, e mediante la lettura di testi scelti del profetismo, si mostrerà come si passa da una prima ad una seconda alleanza, nella quale la promessa di Dio ha il suo compimento.

Le prime lezioni saranno dedicate alla presentazione della Teologia dell'Antico Testamento nei suoi risvolti teorici e metodologici. Seguirà una presentazione globale del tema della «alleanza», quale preparazione all'esame dei testi biblici.

Verrà dapprima studiato Dt 29–30 (una sorta di modello, iscritto nella Tôrah, che parla di un'alleanza «oltre» quella stipulata all'Oreb); si procederà poi ad analizzare alcuni testi di promessa a conclusione dei *rib* profetici (come Os 2,4-26; Ger 2,1–4,2; Ez 16,1-63); infine verranno studiati alcuni grandi insiemi letterari, come Ger 30–31; Ez 36-37; Is 54-55, nei quali è variamente sviluppato il tema della nuova e perfetta relazione tra YHWH e Israele.

Obiettivi

Si intende offrire una visione globale dell'Antico Testamento. Poiché si esamineranno diversi passi biblici, si consiglia il Corso a coloro che intraprendono l'ultima parte del curriculum della Licenza.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Verranno fornite delle dispense; saranno anche consigliate letture mirate.

Bibliografia

I. Per la Teologia dell'Antico Testamento

a) Sulla storia della disciplina e le sue problematiche:

HASEL, G.F., *Old Testament Theology*. Basic Issues in the Current Debate (Grand Rapids 1972, ⁴1991).

REVENTLOW, H., *Hauptprobleme der alttestamentlichen Theologie im 20. Jahrhundert* (EdF 173; Darmstadt 1982) (traduzione inglese: *Problems of Old Testament Theology in the Twentieth*

Century [London – Philadelphia 1985]). Cfr. anche *Hauptprobleme der biblischen Theologie im 20. Jahrhundert* (EdF 203; Darmstadt 1983) (traduzione inglese: *Problems of Biblical Theology in the Twentieth Century* [London – Philadelphia 1986]).

HAYES, J.H. – PRUSSNER, F., *Old Testament Theology. Its History and Development* (London – Atlanta 1985).

b) *Fra le diverse «Teologie dell'Antico Testamento» si raccomandano:*

EICHRODT, W., *Theologie des Alten Testaments*, Teil I-III (Göttingen 1933-1939) (varie riedizioni; traduzione in inglese, italiano, spagnolo).

von RAD, G., *Theologie des Alten Testaments*, Bd I-II (München 1957-1960) (traduzione in francese, inglese, italiano, spagnolo).

CHILDS, B.S., *Old Testament Theology in a Canonical Context* (Philadelphia 1986) (traduzione italiana: *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico* [Cinisello Balsamo 1989]). Dello stesso autore, cfr. anche *Biblical Theology of the Old and New Testament. Theological Reflection on the Christian Bible* (London 1992) (traduzione italiana: *Teologia Biblica. Antico e Nuovo Testamento* (Casale Monferrato 1998).

BEAUCHAMP, P., *L'Un et l'Autre Testament. Essai de lecture* (Paris 1976); *L'Un et l'Autre Testament. Tome II: Accomplir les Écritures* (Paris 1990) [traduzione italiana: *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura* (Biblioteca di cultura religiosa 46; Brescia 1985); *L'uno e l'altro Testamento. 2: Compiere le Scritture* (Milano 2001)].

II. Per il tema del Corso

a) *Sull'alleanza in genere*

BALTZER, K., *Bundformular* (WMANT 4; Neukirchen 1960). [traduzione inglese: *The Covenant Formulary in Old Testament, Jewish, and Early Christian Writings* (Oxford 1971)]

BEAUCHAMP, P., «Propositions sur l'alliance de l'Ancien Testament comme structure centrale», *RechSR* 58 (1970) 161-193.

BUIS, P., *La notion d'alliance dans l'Ancien Testament* (LeDiv 88 ; Paris 1976).

MCCARTHY, D.J., *Treaty and Covenant. A Study in Form in the Ancient Oriental Documents and in the Old Testament* (AnBib 21/A; Roma 21978).

NICHOLSON, E.W., *God and His People. Covenant and Theology in the Old Testament* (Oxford 1986).

LOHFINK, N., «Alliance», *Dictionnaire critique de Théologie* (Paris 1998) 16-21.

b) *Sulla profezia di consolazione e nuova alleanza*

- WESTERMANN, C., *Prophetische Heilsworte im Alten Testament* (FRLANT 145; Göttingen 1987). (traduzione inglese: *Prophetic Oracles of Salvation in the Old Testament* [Edinburgh 1991]).
- OHNESORGE, S., *Jahwe gestaltet sein Volk neu. Zur Sicht der Zukunft Israels nach Ez 11,14-21 ; 20,1-44 ; 36,16-38 ; 37,1-14.15-28* (FzB 64 ; Würzburg 1991).
- BRUEGGEMANN, W., *Hopeful Imagination. Prophetic Voices in Exile* (London 1992).
- ZENGER, E. (ed.), *Der Neue Bund im Alten. Studien zur Bundestheologie der beiden Testamente* (QD 146; Freiburg 1993).
- BORGHINO, A., *La «Nuova alleanza» in Is 54. Analisi esegetico-teologica* (Tesi Gregoriana Serie Teologia 118; Roma 2005).
- PAPOLA, G., *L'alleanza di Moab. Studio esegetico teologico di Dt 28,69-30,20* (AnBib 174; Roma 2008).
- GRANADOS GARCÍA, C., *La nueva alianza come recreación. Estudio exegetico de Ez 36,16-38* (AnBib 184; Roma 2010).

Programma di esame

Come è indicato nella Bibliografia, il programma d'esame comprende, oltre alla materia trattata durante il corso, anche una conoscenza della problematica generale riguardante la Teologia Biblica; si chiede inoltre ad ognuno di familiarizzarsi con una delle più importanti Teologie dell'Antico Testamento.

L'esame sarà scritto per tutti, e avrà la durata di due ore. Una delle domande verterà sulle problematiche della Teologia dell'Antico Testamento. Vi saranno poi altre tre domande: le prime due chiederanno di tradurre e commentare alcuni dei brani studiati, l'ultima concernerà la discussione di un qualche punto preciso di esegesi testuale. Lo studente potrà utilizzare il Vocabolario di ebraico e consultare le Concordanze.

Non si concederà di spostare l'esame in data diversa da quella fissata dalla segreteria. Non si consentirà di fare un elaborato in sostituzione dell'esame.

SV4225 Testi scelti di Amos*ECTS: 5**Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre II – Lingua: italiano**Descrizione*

Verrà studiato il libro di Amos, mediante l'analisi di pericopi scelte, e precisamente: 1,3-2,3; 2,6-16; 3,9-4,3; 5,1-7; 5,18-27; 7,10-17; 9,1-10; 9,11-15. Per ogni seduta di Seminario, si darà rilievo ad alcune specifiche operazioni metodologiche (critica testuale, analisi

filologica, lessicografia, analisi retorica, critica letteraria, studio tematico, ecc.); particolare attenzione sarà accordata alla strutturazione retorica del libro e delle sue parti.

Obiettivi

Si intende ottenere una buona pratica delle operazioni metodologiche basilari per lo studio dei testi dell'Antico Testamento (critica testuale, analisi filologica, critica letteraria, studio del genere letterario, struttura retorica, analisi esegetica). Al tempo stesso, si promuove una conoscenza approfondita del libro del profeta Amos.

Modalità di attuazione

Per il buon funzionamento del seminario si limita a 8 il numero degli iscritti. Sono previsti 9 incontri, della durata di 120 minuti ciascuno.

Per ogni seduta di Seminario, oltre alla preparazione sulla materia oggetto dell'incontro, si richiederà ai partecipanti un piccolo contributo scritto (di 2-3 pagine), su una delle diverse operazioni metodologiche applicate ai testi scelti per lo studio. A tutti, anche a coloro che fanno il Seminario con lavoro scritto, verrà inoltre chiesto di recensire, per iscritto, una monografia attinente all'argomento del Seminario; a tal proposito si fornirà una lista di opere importanti nella prima seduta di Seminario.

A coloro che fanno il *Seminario con lavoro scritto* verrà chiesto di studiare una pericope di Amos o un tema caratteristico del profeta, producendo un elaborato di circa 30 pagine.

Bibliografia

Fra i Commentari al libro di Amos consigliamo:

WOLFF, H.W., *Dodekapropheten 2. Joel und Amos* (BKAT 14/2; Neukirchen 1969) [traduzione inglese: *Joel and Amos. A Commentary on the Books of the Prophets Joel and Amos* (Hermeneia, Philadelphia 1977)].

ANDERSEN, F.I. – FREEDMAN, D.N., *Amos* (AncB 24A; New York 1989).

PAUL, S.M., *A Commentary on the Book of Amos* (Hermeneia, Minneapolis 1991).

JEREMIAS, J., *Der Prophet Amos* (ATD 24/2; Göttingen 1995) [traduzione inglese: *The Book of Amos. A Commentary* (OTL; London – Louisville 1988); traduzione italiana: *Amos. Traduzione e commento* (Antico Testamento 24/2; Brescia 2000)].

BOVATI, P. – MEYNET, R., *Il libro del profeta Amos* (Retorica Biblica 2; Roma 1995) [= *Le livre du prophète Amos* (Rhétorique biblique 2; Paris 1994)].

SIMIAN-YOFRE, H., *Amos. Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri Biblici, Primo Testamento 15; Milano 2002).

Altri sussidi bibliografici verranno forniti durante il Seminario.

Valutazione

Si farà una correzione dei vari contributi scritti forniti dallo studente per ognuna delle sedute del Seminario; per la valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva dello studente durante le sedute di seminario.

*Bibliografia**Richiesta**Biblia Hebraica Stuttgartensia* (ultima edizione)JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006)KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).*Complementare*ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).BASILE, G. – CASADEI, F. – LORENZETTI, L., *Linguistica generale* (Carocci, Roma 2010).COMRIE, B., *Aspect* (Cambridge University Press, Cambridge 1976).ID., *Tense* (Cambridge University Press, Cambridge 1985).COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Simor, Jerusalem 2012).KÖVECSES, Z., *Metaphor. A Practical Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2010²).LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (University of Chicago Press, Chicago 1980) [trad. it.: *Metafora e vita quotidiana* (Bompiani, Milano 1998)].LAKOFF, G., «The Contemporary Theory of Metaphor», in A. ORTONY (ed.), *Metaphor and Thought* (Cambridge University Press, Cambridge 1993²) 202-251.PRANDI, M. – DE SANTIS, C., *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana* (UTET Università, Milano 2011²).**HA2109 Biblical Hebrew, A**

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

HB2210 Biblical Hebrew, B

ECTS: 5

2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will be focused on the study of some more advanced features of phonology, morphology, and especially syntax, of Hebrew prose texts. Special attention will be paid to the complexity of the Hebrew verbal system which will be explained in terms of tense, aspect and modality. Word order, or the order of syntactic constituents, in Hebrew verbal and verbless clauses will be a major focus of classroom readings. Students will learn how finite verbal forms (*qatal* and *wayyiqtol*, *yiqtol* and *weqatalti*) are distributed in Hebrew independent and dependent clauses. The transliteration of the Masoretic text will be practiced systematically. Text-critical and stylistic matters will be considered. Additionally, a considerable amount of time will be devoted to some semantic features of Hebrew vocabulary. Students will learn how to make a distinction between literal (e.g., the noun $\eta\aleph$ for ‘nose’) and nonliteral or figurative ($\eta\aleph$ for ‘anger’) uses of Hebrew words and phrases. Particular attention will be devoted to metaphor and metonymy, two essential cognitive strategies of human imagination that can account for many, perhaps even most, semantic shifts from literal to figurative uses of lexical resources in language.

Objectives

Increased mastery of Hebrew grammar and lexicon and extended acquaintance with the important tools.

Method

Class lectures will be supplemented by written exercises and short weekly tests.

Assigned texts

- *First semester*: Ruth; 2Sam 9–20; Exod 32–33.
- *Second semester*: 1Sam 1–9; Psalms 1; 125; 2Kgs 4–6; Gen 1–11; 24; 39–40

Evaluation

There will be two written examinations each semester: a mid-term during a lecture hour and a final in the examination session. The final examination will additionally include a short unseen passage.

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia (latest edition).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006)

KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Complementary:

COMRIE, B., *Aspect* (Cambridge University Press, Cambridge 1976).

ID., *Tense* (Cambridge University Press, Cambridge 1985).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Simor, Jerusalem 2012).

KÖVECSESES, Z., *Metaphor. A Practical Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2010²).

LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (University of Chicago Press, Chicago 1980) [trad. it.: *Metafora e vita quotidiana* (Bompiani, Milano 1998)].

LAKOFF, G., «The Contemporary Theory of Metaphor», in A. ORTONY (ed.), *Metaphor and Thought* (Cambridge University Press, Cambridge 1993²) 202-251.

PAYNE, T., *Exploring Language Structure* (Cambridge University Press, Cambridge 2006).

YULE, G., *The Study of Language* (Cambridge University Press, Cambridge 2006³).

RV1130 Storia dell'antico Israele (XII – VI sec. av. Cr.)

ECTS: 3

*Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano
[in collaborazione con i Proff. A. Gianto e I. Hrůša]*

Descrizione

Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa del Levante cominciando dalla nascita di Israele nel XIII-XII sec. a.C. Il corso si concluderà con il periodo Persiano. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Questa parte del corso sarà tenuta da P. Dubovský. Dopo ogni tappa storica ci saranno delle lezioni speciali tenute da I. Hrůša e A. Gianto. A. Gianto darà cinque lezioni sulle fonti epigrafici che illustrano la storia della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo, i rapporti fra Israele e i suoi vicini, la vita quotidiana, la situazione durante l'espansione degli Assiri e Babilonesi, e le comunità giudaiche durante il periodo achemenide. I. Hrůša presenterà le opere letterarie babilonesi e assire come anche alcuni fenomeni sociali e religiosi fra quali il concetto di alleanza, regalità, etc.

Obiettivi

Il corso si prefigge un duplice obiettivo: 1) introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra il XIII e il VI sec. a.C; 2) famigliarizzarlo ad alcuni testi biblici e extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali in gran parte presentate con l'aiuto di *Powerpoint*, disponibili anche on-line per gli studenti iscritti. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di Soggin (italiano) oppure Grabbe (inglese) ed altri articoli che saranno indicati durante le lezioni.

Bibliografia

GRABBE, L. L. *Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It?* (T & T Clark, London – New York 2007).

SOGGIN, A. J. *Storia d'Israele: Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*. Seconda edizione (Paideia, Brescia 2002).

Bibliografia raccomandata

RAINEY, A. F. – NOTLEY, S. R., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Carta, Jerusalem 2006).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. L'esame avrà tre parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di Soggin o Grabbe (Dubovský); b) domande sulla cultura e le iscrizioni del Levante (Gianto); c) domande sulla cultura e letteratura mesopotamica (Hrůša).

EV3232 Religious reforms in 1-2 Kgs*ECTS: 5**Esegesi AT – Semestre II – Lingua: inglese**Description*

The Israelite religion underwent many changes over the centuries. This development can be perceived in religious reforms mentioned in the Bible. The most important religious changes in the North were Jeroboam's inauguration of two local sanctuaries (1 Kgs 12), Ahab's religious constructions in Samaria (1 Kgs 16–17), Jehu's purge of Samaria (2 Kgs 9–10), the religious syncretism of Samaria after the fall of the Northern kingdom (2 Kgs 17); in the South: Asa's reform (1 Kgs 15), Jehoash's repairing the temple (2 Kgs 12), Ahaz's construction of a new altar (2 Kgs 16), Hezekiah's reform (2 Kgs 18–19), Manasseh's counter-reform (2 Kgs 21), and Josiah's purge (2 Kgs 22–23). Thus the goal of this course is to investigate some of these religious shifts and their interpretation as presented by the biblical authors.

Objectives

This course is meant to enable the students to enter in the vast field of the studies on Israelite religion(s). It will start with a short presentation of the religions in ancient Israel and then some of the religious reforms mentioned above will be discussed in depth. The analysis will focus upon the Hebrew text of 1–2 Kgs. The LXX and the parallel stories in 1–2 Chronicles will be partially studied, however, they will not be the main focus of the course. At the end of the course the students should become acquainted with some of the methodologies used for the analysis of the Hebrew narratives as well as those in the field of ancient religions. For these purposes some archeological data and extra-biblical texts will be discussed as well.

Mode of instruction

Since the goal of this class is not to memorize a lot of data but rather to acquire the exegetical skills, there will be two means of instruction: classes and assignments. The classes will take the form of powerpoint presentations and will be available on-line before every class. Some classes will be dedicated to the discussion of the assignments. The assignments will have three different forms: the

analysis of the Hebrew text, the reading of selected articles and book sections, and optional short papers.

Prerequisites

The students who have no background in ancient Near Eastern studies are highly recommended to become acquainted with the class notes of prof. I. Hruša and as for the exegetical methodologies they should become familiar with the exegetical techniques exposed in M. BAUKS – C. NIHAN, *Manuel d'exégèse de l'ancien Testament* (Labor et Fides, Genève 2008) [also in Italian] or in similar manuals.

Bibliography

COGAN, M., *I Kings: A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, Garden City, N.Y. 2001).

COGAN, M. – H. TADMOR, *II Kings: A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, Garden City, N.Y. 1988).

SWEENEY, M. A., *I & II Kings* (Westminster – John Knox Press, Louisville – London 2007).

Examination

The exam will be either written or oral. It will consist of three parts: the grammatical and exegetical analysis of selected Hebrew texts with the help of dictionaries (about 12 chapters from 1–2 Kgs; 34% of the exam); questions regarding the mandatory reading (about 250 pages provided during the course; 33% of the exam); questions regarding the themes discussed in class (33% of the exam). Details regarding the optional short papers will be discussed at the first meeting. .

SV1220 Generi letterari dell'AT

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre II – Lingua: italiano*

Descrizione

Lo studio dei generi letterari rappresenta una delle più note metodologie esegetiche. A partire da H. Gunkel i generi letterari e il loro utilizzo per scopi esegetici hanno conosciuto molti alti e bassi. Ma, nonostante i cambiamenti sia nel vocabolario che nel contenuto, i generi letterari rappresentano una delle metodologie classiche e spesso indispensabili per un'analisi adeguata di vari testi biblici.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre lo studente a uno studio approfondito dei generi letterari seguendo tre tappe principali. La prima tappa sarà dedicata alle formule stereotipate che appaiono sia nella Bibbia che nei testi extra-biblici. Nella seconda tappa si studieranno le forme (brevi generi letterari) che appaiono nei testi narrativi tipo invasione, malattia, preghiera, etc. Le ultime sedute saranno dedicate ai generi letterari più ampi.

Modalità

Sono previste 8-10 sessioni di 120 minuti. Dopo una breve introduzione fatta dal professore, ogni seduta sarà dedicata ad un tipo di genere letterario. Ai partecipanti sarà richiesto di fare una breve ricerca consegnata in forma scritta (circa 2 pagine) e distribuita via e-mail 24 ore prima della seduta. L'elaborato finale di circa 20 pagine sarà richiesto solo per coloro che seguono il seminario «con lavoro scritto».

Valutazione

Il voto finale prende in considerazione la partecipazione (30%) e la ricerca dello studente consegnata nella forma scritta (70 %).

Bibliografia

- ALONSO SCHÖKEL, L. *Manuale di poetica ebraica* (Ed. Queriniana, Brescia 1989).
- BAUKS, M. – Ch. NIHAN, *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament*. Labor et Fides, Genève 2008 [trad. italiana].
- CAMPBELL, A. F., «Form Criticism's Future», in E. BEN ZVI – M. A. SWEENEY (edd.), *The Changing Face of Form Criticism for the Twenty-First Century* (Eerdmans, Grand Rapids, Mich. 2003) 15-31.
- TUCKER, G. M., *Form Criticism of the Old Testament* (Fortress Press, Philadelphia 1971).

RN1218 Lo sfondo romano del Nuovo Testamento

ECTS: 5

Storia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Contenuto

Il corso vuole essere un'introduzione alla letteratura e alla storia romane e alla loro relazione con il Nuovo Testamento. Il punto di partenza sarà una selezione di testi da vari libri del Nuovo Testamento, in particolare gli Atti degli Apostoli, e letture scelte da Virgilio, Livio, Tacito e Petronio.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente del Nuovo Testamento a conoscere e valutare l'ambiente culturale romano in cui fu composto lo stesso Nuovo Testamento.

Metodologia

Il corso comprenderà una serie di lezioni formali sul materiale indicato sopra e delle visite di istruzione a musei e siti archeologici. Ogni mese ci saranno due incontri formali in classe con lezioni tradizionali e due visite guidate (al giovedì pomeriggio) a qualche museo (e.g. Ara Pacis, Musei Capitolini) o sito (Fori, Palatino).

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia scelta

JOHNSON, L. T., *Among the Gentiles: Greco-Roman Religion and Christianity* (Yale University Press, New Haven 2009).

ROWE, C.K., *World Upside Down: Reading Acts in the Graeco-Roman Age* (Oxford University Press, Oxford 2009).

WILKEN, R.L., *The Christians as the Romans Saw Them* (Yale University Press, New Haven 1984).

SA0228 La *Vetus Latina*: Siracide 25-28

ECTS: 5

*Seminario senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex conducto*

Descrizione

Le prime traduzioni latine della Bibbia apparvero quando, nel II secolo, la lingua della Bibbia (il greco del Nuovo Testamento e la versione greca dell'Antico, la *Septuaginta*) divenne sempre meno

comprensibile. Le versioni latine delle Scritture (la *Vetus Latina* e la *Vulgata*) diventarono allora le fonti della teologia occidentale e dell'esegesi patristica. Il seminario concentrerà la sua attenzione sulla *Vetus Latina*, una collezione di testi biblici latini usata dai cristiani fin dall'inizio del II secolo. Dal momento che il professore è l'editore della seconda parte del Libro del Siracide (*Ecclesiasticus*), capitoli 25-51, per il *Vetus Latina Institut*, allo studente sarà data la possibilità di partecipare attivamente all'edizione di un testo critico. Oltre a leggere e collazionare manoscritti per la costruzione dei due apparati critici che faranno parte dell'edizione, lo studente sarà invitato ad entrare nel processo di determinazione dei vari "tipi" del testo biblico. Saranno analizzati numerosi testimoni patristici così da offrire allo studente uno sguardo interno dei testi biblici che i Padri ed altri commentatori (storici, teologi ed esegeti) avevano a loro disposizione.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente alla lettura del *Vetus Latina* e lo studio di qualche difficoltà di natura testuale e storica in alcuni brani scelti.

Modalità d'insegnamento

Ad ogni partecipante saranno richieste due presentazioni orali.

Bibliografia:

- FORTE, A.J., *Vetus Latina, Die Reste der Altlateinischen Bibel*. 11/2. Sirach (Ecclesiasticus) Pars Altera. Fascicle 1: *Sir 25,1-28,24* (Herder, Freiburg im Br. 2014).
- FISCHER, B., *Genesis, 1. Lieferung Einleitung und Gen 1, 1-9,14, Vetus Latina, die Reste der Altlateinischen Bibel* (Freiburg 1951 ID., *Lateinische Bibelhandschriften im frühen Mittelalter* (Freiburg 1985).
- FONTAINE, J. – Ch. PIETRI, *Le monde latin antique et la Bible* (Paris 1985).
- GRYSON, R., *Répertoire Général des auteurs ecclésiastiques latins de l'antiquité et du haut moyen âge*, I-II (Freiburg 2007).
- THIELE, W., *Sirach (Ecclesiasticus), 1. Lieferung Einleitung, Vetus Latina, die Reste der Altlateinischen Bibel* (Freiburg 1987).
- ZIEGLER, J., *Iesu Filii Sirach, Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum Auctoritate Academiae Scientiarum Gottingensis editum* (Göttingen 1964).

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del semestre.

OX1104 Greco dei LXX, A
OX2204 Greco dei LXX, B

ECTS: 5+5

Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: italiano

Descrizione

Oggetto di studio saranno i testi seguenti: Susanna Θ; Gen 1–2; Sir 25–26; 2Mac 7,1-42; Flavius Josephus: *Bellum Iudaicum* I (brani scelti).

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco dei Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca (sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti dei Settanta.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos (indicato in bibliografia).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes; Edidit A. Rahlfs; Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2006).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia, 2* (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) = *La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia Editrice, Brescia 2000).

FORTE, A.J., *Vetus Latina, Die Reste der Altlateinischen Bibel*. 11/2. Sirach (Ecclesiasticus) Pars Altera. Fascicle 1: *Sir 25,1-28,24* (Herder, Freiburg im Br. 2014).

OX3101 Greco dei LXX, C

ECTS: 5

Semestre e lingua: ex conducto

This course is designed as a private reading course for students interested in improving their Greek (especially those registered for

the *Annus ad Doctoratum*). The Greek texts to be studied are to be determined by the instructor and student. There will be regular meetings to discuss the philological difficulties encountered.

Valutazione

There will be no formal examination. The grade will depend on the student's performance during each meeting with the instructor.

LT1101 Latino della *Vulgata*, A

LT1201 Latino della *Vulgata*, B

ECTS: 5+5

Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: ex conducto

Descrizione

Si tratta di un corso di lettura del latino della *Vulgata*. Si presuppone quindi che lo studente abbia già una conoscenza di base del latino. Saranno letti brani scelti dal *Vangelo di Matteo*, il cui testo servirà da punto di partenza per una revisione della grammatica latina. Nella seconda parte del corso si leggeranno alcuni passi del *Commentariorum in Matheum* di Girolamo.

Questo corso adempie al requisito della «terza lingua» del curriculum ad Licentiam.

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di dare allo studente l'opportunità di approfondire la sua conoscenza del latino e di leggere la Bibbia della Chiesa romana.

Modalità d'insegnamento

Lettura e traduzione di testi latini dalla Bibbia.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H.F.D. Sparks, W. Theile, recensuit et brevi apparatu critico instruxit Robertus Weber, editionem quartam emendatam cum sociis B. Fischer, H.I. Frede, H.F.D. Sparks, W. Theile, praeparavit Roger Gryson, 1994.

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

ECTS: 3

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: italiano

Obiettivi

Nel corso delle lezioni si cercherà di introdurre gli studenti nella conoscenza di quella parte della storia dell'esegesi che attiene ai *Padri della Chiesa* e ai grandi *Esegesi Medievali*. Questa conoscenza è orientata ad aprire la mente degli studenti alla possibilità di un approccio alle Sacre Scritture che, facendo tesoro dei metodi scientifici acquisiti, utilizzi, ove possibile, anche intuizioni prodotte dall'esperienza della fede e dalle interpretazioni tipologiche presenti ancora oggi nelle celebrazioni liturgiche della Chiesa.

Il docente si augura che, al termine del corso stesso, gli studenti diventino in ogni caso pienamente coscienti di una distinzione abbastanza classica nell'antichità cristiana, che si permette di sintetizzare in queste righe del *Commento* di Gregorio Magno (Pietro di Cava) *al Primo Libro dei Re*: «Altra è la pienezza del Verbo e altra è la pienezza del Libro. Dalla pienezza del Verbo non possono ricevere se non i giusti; dalla pienezza del Libro possono ricevere invece anche i reprob... Ora chi accoglie il Verbo della Scrittura non con amore ma con scienza, riceve dalla pienezza, non del Verbo, ma del Libro... Poiché la lettera è un corpo e la vita di questo corpo è lo spirito, chi legge la lettera e ristora lo spirito con l'amore dell'intelligenza, riceve un corpo vivificato e vivificante... Coloro che ricevono con animo ben disposto il nutrimento delle Scritture si saziano di ciò che i reprob danno senza saziarsi di quello stesso bene che essi distribuiscono agli altri» (IV, 123, 1-4 passim; SC 449, pp. 128-132).

Contenuti

Il programma delle lezioni tratterà:

1. I Padri, la patrologia e l'esegesi;
2. Ebrei e Cristiani di fronte alla Bibbia;
3. I miti greci e la loro interpretazione;
4. Filone Alessandrino;
5. Lo gnosticismo e la sua ermeneutica della Bibbia;
6. L'esegesi biblica dei Padri cristiani;
7. I passaggi dell'ermeneutica dei Padri;
8. I Padri e la *lectio divina* nella Chiesa.

Saranno disponibili due dispense: 1) Una di introduzione generale. 2) Una monografica.

Bibliografia

- GARGANO, G.I., *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una Introduzione* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009) [sarà tenuto presente nel corso come libro di riferimento].
- SIMONETTI, M., *Lettera e/o Allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica* (Augustinianum, Roma 1985).
- GARGANO, G.I., *Il libro, la parola e la vita. L'esegesi biblica di Gregorio Magno* (Parola di Dio. Seconda serie; Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2013).
- ID., *La «lectio divina» nella vita dei credenti* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2008).
- ID., «La metodologia esegetica dei Padri», in H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 1995) 197-221.
- REVENTLOW, H.G., *Storia dell'interpretazione biblica*, I-III (Ed. Piemme, Casale Monferrato 1999).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti; se qualche studente preferisce la forma scritta, dovrà accordarsi personalmente con il professore. Per l'esame orale la lingua preferita per l'esame è l'italiano, ma sono ammesse anche: inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco moderno e ovviamente il latino; per l'esame scritto è accettato anche il tedesco.

La materia dell'esame consisterà nelle «prelezioni» del corso e nelle due dispense di cui sopra.

OW1101 Semitico nordoccidentale: corso A

OW2201 Semitico nordoccidentale: corso B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: ex conducto

Descrizione

Corso A: ebraico epigrafico, moabito e fenicio

Corso B: ugaritico e aramaico antico.

Obiettivo

Conoscenza delle lingue del gruppo semitico nordoccidentale documentate in Siria-Palestina fra il 1500 e 500 a. C.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà fatto mediante lezioni interattive con compiti settimanali (esercizi di grammatica e traduzione, resoconto di lettura dei testi) in base delle dispense preparate dal professore.

Orientamento bibliografico (la bibliografia dettagliata sarà data durante le lezioni)

Manuali

HUENERGARD, J., *An Introduction to Ugaritic* (Peabody 2012).

GOGEL, S.L., *A Grammar of Epigraphic Hebrew* (Atlanta 1988).

GZELLA, H. (ed.), *Languages from the World of the Bible* (Berlin/New York 2012): articoli "Ugaritic" (A. Gianto); "Phoenician" (H. Gzella); "The Languages of Transjordan" (K. Beyer); "Old and Imperial Aramaic" (M. Folmer).

Testi e traduzioni con note

DOBBS-ALLSOPP, F.W. – ROBERTS, J.J.M. – SEOW, C.L. – WHITAKER, R.E., *Hebrew Inscriptions. Texts from the Biblical Period of the Monarchy with Concordance* (New Haven – London 2005).

FITZMYER, J.A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A; revised edition, Roma 1995).

GIBSON, J.C.L., *Syrian Semitic Inscriptions*, vol. 3: *Phoenician Inscriptions* (Oxford 1982).

PARKER, S.B. (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (Scholars 1997).

Valutazione

Per ciascun corso ci sarà un esame che consiste in un colloquio di 10-15 minuti basato su un compito specifico.

N.B.: Per gli studenti del PIB che partecipano ai due corsi intensivi di ugaritico ed ebraico all'Università di Leiden, Paesi Bassi (14-25 luglio 2014), è sufficiente seguire il corso «A» di Semitico Nordoccidentale per adempiere l'obbligo di dei due semestri di «Lingua Orientale A-B» richiesto nel loro *curriculum ad Licentiam*.

EV4141 The Book of Daniel

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

After a brief survey of the textual traditions, the course will continue with a close reading of selected passages from Dan 1-12. Special attention will be given to the language and imagery that develop these themes:

1. In search of a new identity: Dan 1
2. Revelation, knowledge and wisdom: Dan 2
3. Ordeals and rescue: Dan 3 & 6
4. Divine and human power in conflict: Dan 4 & 5
5. Divine and human power in harmony: Dan 7
6. The mystery of evil: Dan 8
7. History and metahistory: Dan 9
8. Story and history: Dan 10-11
9. The final solution: the way of the *maškilîm*: Dan 12

Objective

Developing skills in reading and interpretation of the stories (Dan 1–6) and visions (Dan 7–12) in their literary, religious and historical setting.

Method

Interactive discussion of the topics listed above.

Bibliography

Recommended commentaries

- COLLINS, J.J., *Daniel* (Hermeneia; Minneapolis 1993).
 GOLDINGAY, J.E., *Daniel* (WBC 30; Waco 1989).
 HARTMAN, L.F. – DI LELLA, A.A., *The Book of Daniel* (AB 23; Garden City 1978).
 KOCH, K., *Daniel. 1. Teilband: Dan 1–4* (BKAT 22/1; Neukirchen-Vluyn 2005).
 LACOCQUE, A., *The Book of Daniel* (London – Atlanta 1979).
 LUCAS, E.C., *Daniel* (Apollos Old Testament Commentary 20; Leicester – Downers Grove 2002).

MONTGOMERY, J.A., *A Critical and Exegetical Commentary on the Book of Daniel* (ICC; Edinburgh 1927).

PORTEOUS, N.W., *Daniel* (OTL; London/Philadelphia 1965, revised edition 1979).

REDDITT, P.L., *Daniel* (NCBC; Sheffield 1999).

Textual, linguistic and literary aspects

DELCOR, M., «L'histoire selon le livre de Daniel, notamment au chapitre XI», in A.S. VAN DER WOUDE (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings* (BETL 106; Leuven 1993) 365-386.

DI LELLA, A.A., «The Textual History of Septuagint-Daniel and Theodotion-Daniel», in J. J. COLLINS – P.W. FLINT (ed.), *The Book of Daniel: Composition and Reception*. Vol. 2 (VTSup 83/2; Leiden 2001) 586-607.

GIANTO, A., «Notes from a Reading of Daniel 2», in Y.A.P. GOLDMAN – AL. (ed.), *Sôfer Mahîr: Essays in Honour of Adrian Schenker Offered by the Editors of BIBLIA HEBRAICA QUINTA* (VTSup 110; Leiden 2006) 59-68.

GZELLA, H., *Cosmic Battle and Political Conflict: Studies in Verbal Syntax and Contextual Interpretation of Daniel 8* (BiOr 47; Roma 2003).

KOCH, K. – RÖSEL, M., *Polyglottensynopse zum Buch Daniel* (Neukirchen-Vluyn 2000).

LI, T., *The Verbal System in the Aramaic of Daniel: An Explanation in the Context of Grammaticalization* (Leiden 2009).

MEADOWCROFT, T.M., *Aramaic Daniel and Greek Daniel: A Literary Comparison* (JSOTSup 198; Sheffield 1995).

PORTIER-YOUNG, A.E., «Languages of Identity and Obligation: Daniel as Bilingual Book», *VT* 60 (2010) 98-115.

SETTEMBRINI, M., *Sapienza e storia in Dn 7-12* (AnBib 169; Roma 2007).

ULRICH, E., «The Text of Daniel in the Qumran Scrolls», in J.J. COLLINS – P.W. FLINT (ed.), *The Book of Daniel: Composition and Reception*. Vol. 2 (VTSup 83/2; Leiden 2001) 573-585.

WESSELIUS, J.W., «The Literary Nature of the Book of Daniel and the Linguistic Character of its Aramaic», *Aramaic Studies* 3 (2005) 241-283.

ZIEGLER, J. – MUNNICH, O., *Susanna – Daniel – Bel et Draco* (Vetus Testamentum Graecum, auctoritate Academiae Scientiarum Göttingensis editum, 16/2; Göttingen 1999).

Evaluation

The grade is based on a guided research report and a written examination.

Descrizione

Il corso tratterà gli argomenti seguenti:

- 1) Nuove prospettive negli studi di lingue:
 - a. Lingua: tratti caratteristici, funzioni.
 - b. Prototipo e categorizzazione.
- 2) La linguistica storica-comparativa e lo studio dell'ebraico:
 - a. L'ebraico e le lingue semitiche nordoccidentali.
 - b. La lingua della poesia ebraica arcaica.
- 3) Cenni di semantica grammaticale:
 - a. Tempo, aspetto, modalità ed evidenzialità.
 - b. Grammaticalizzazione e attrizione semantica.
- 4) Testo e contesto:
 - a. La lingua del libro di Qohelet e la struttura tematica del libro.
 - b. Intertestualità: Qohelet e i testi sapienziali di Emar.
- 5) Prospettiva sociolinguistica:
 - a. Variazione regionale, sociale, registri e lo studio della Bibbia ebraica.
 - b. Bilinguismo e diglossia nella società postesilica e gli inizi dell'ebraico "biblico".
- 6) Lingua e cognizione:
 - a. Metafora.
 - b. Metonimia.

Obiettivo

Il corso si propone come obiettivo di integrare le prospettive nuove offerte dalla linguistica generale nella studio dell'ebraico biblico.

Metodologia

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo biblico indicato per ciascuna lezione.

Bibliografia

Si richiede la lettura di questi articoli che saranno messi in disposizione dei partecipanti del corso:

- «Archaic Biblical Hebrew», in W.R. GARR – S.A. FASSBERG (edd.), *Handbook of Biblical Hebrew (in preparazione)*.
- «Ecclesiastes», in *New Interpreter's Bible Dictionary*, II (Nashville 2007) 178-185.
- «Historical Linguistics and the Hebrew Bible», in S. GRAZIANI (ed.), *Studi sul Vicino Oriente Antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni* (Napoli 2000) 1553-1571.

- «Human Destiny in Emar and Qohelet», *BETL* 136 (1998) 473-479.
- «Il fattore linguistico: l'ebraico "biblico" come lingua letteraria al servizio dell'identità storico-religiosa», *Ricerche Storico Bibliche* 25/1 (2013) 211-222.
- «Linguistica e ispirazione», in P. DUBOVSKÝ– J.P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata* (Roma – Torino 2013) 204-222.
- «Modality»; «Prototype», in S. CHAPMAN – Chr. ROUTLEDGE (ed.), *Key Ideas in Linguistics and the Philosophy of Language* (Edinburgh 2009) 138-139;186-189.
- «Mood and Modality in Classical Hebrew», *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.
- «Semantic Bleaching»; «Mechanisms of Change», in G. KHAN (ed.), *Encyclopedia of Hebrew Language and Linguistics* (Leiden/Boston 2013) vol. 2: 611-614; vol. 2: 524-526.
- «Some Notes on Evidentiality in Biblical Hebrew», in A. GIANTO (ed.), *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (BiOr 48; Roma 2005) 133-152.
- «Sfida del linguaggio: la metafora» (*dispense*).
- «The Theme of Enjoyment in Qohelet», *Biblica* 73 (1992) 528-532.
- «Ugaritic», in H. GZELLA (ed.), *Languages from the World of the Bible* (Berlin – New York 2011) 28-54.
- «Ugaritology and Biblical Interpretation», in *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation* (Oxford 2013).
- «Variations in Biblical Hebrew», *Biblica* (1996) 493-508.

Per lo studio della sintassi si consultino:

- JOUÖN, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Roma 2006).
- WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake 1990).

Valutazione

La valutazione è basata su: (1) un compito che tratta su temi comunicati alla fine di novembre e (2) l'esame scritto della materia testuale trattata nel corso.

HC2202 Hebrew language and literature, course C.

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

For the description etc., see: *HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C.*

EV2141 Mosè: il condottiero, il legislatore e l'intercessore di Israele

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il personaggio Mosè, assolutamente prismatico nella sua caratterizzazione anche per la notevole quantità ed eterogeneità di tradizioni testuali confluite nella Scrittura a suo riguardo, è la figura che non solo, in assoluto, domina per importanza e per entità l'intero Pentateuco, ma che segna pesantemente, soprattutto per la Legge da lui ricevuta e promulgata, anche la successiva storia narrata di Israele. Le testimonianze circa le gesta e le imprese legate alla sua persona o a lei riconducibili coinvolgono ben quattro libri – Es, Lv, Nm, Dt –, arrivando così ad abbracciare una totalità di circa centotrentasette capitoli. Le imprese salienti della costituzione di Israele in quanto popolo – dalla schiavitù egiziana al raggiungimento dei confini della Terra promessa – avvengono durante la sua vita e l'esercizio della sua missione. Attraverso l'analisi della composizione di alcuni testi esemplari, desunti principalmente dai libri di Esodo e di Numeri, si vogliono studiare alcune importanti tappe della costruzione letteraria del suo poliedrico personaggio, in modo da tentare un iniziale e quanto mai accennato abbozzo del complesso e, spesso, contraddittorio quadro della sua "biografia".

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a)* familiarizzare con alcune delle numerose e importanti narrazioni offerte dal Pentateuco incentrate sulla figura di Mosè; *b)* prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c)* entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito alla composizione del Pentateuco e, in particolare, all'origine e al ruolo della figura letteraria di Mosè.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Es 2,1–4,31; 32,1–34,35; Nm 11,1–14,45; Dt 34,1-12.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore (120 min.). Si articolerà secondo quattro parti: *a)* traduzione di un breve

testo non affrontato durante le lezioni desunto dai brani di lettura obbligatoria; b) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia trattata durante le lezioni; c) una domanda concisa sulla lettura richiesta; d) una domanda su di un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia di base

a) Letture richieste a tutti

KNIERIM, R.P., «On the Task of Old Testament Theology», in E.E. CARPENTER, (ed.), *A Biblical Itinerary. In Search of Method, Form and Content. Essays in Honor of George W. Coats* (JSOT.S 240; Academic Press, Sheffield 1997) 153-166.

RENTORFF, R., «Some Reflections on the Canonical Moses: Moses and Abraham», in E.E. CARPENTER, (ed.), *A Biblical Itinerary. In Search of Method, Form and Content. Essays in Honor of George W. Coats* (JSOT.S 240; Academic Press, Sheffield 1997) 11-19.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakh (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros*

da Bíblia (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) *Commentari e monografie*

AURELIUS, E., *Der Fürbitter Israels. Eine Studie zum Mose Bild im Alten Testament* (Coniectanea Biblica; Old Testament Series 27; Almqvist & Wiksell, Stockholm 1988).

CHILDS, B.S., *Exodus: A Commentary* (OTL; SCM Press, London – Westminster, Philadelphia, PA 1974) = *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico* (tr. di A. Ferroni) (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato [AL] 1995) = *El libro del Exodo. Comentario crítico y teológico* (tr. di E. Sanz Giménez-Rico) (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003).

BLUM, E., *Studien zur Komposition des Pentateuch* (BZAW 189; W. de Gruyter, Berlin – New York, NY 1990).

BUBER, M., *Moses* (G. Müller, Zürich 1948) = *Moïse* (tr. di A. Kohn) (Sinäi – Collection des sources d'Israël; Presses universitaires de France, Paris 1957) = *Mosè* (tr. P. Di Segni) (Marietti, Casale Monferrato [AL] 1983) = *Moses. The Revelation and the Covenant* (tr. di S. Lane) (Humanities Press, Atlantic Highlands, NJ 1988 = Humanity Books – Prometheus Books, New York, NY 1998).

BUDD, Ph.J., *Numbers* (WBC 5; Word Books, Waco, TX 1984).

COATS, G.W., *Moses: Heroic Man, Man of God* (JSOTS 57; Academic Press, Sheffield 1988).

DAVIES, E.W., *Numbers* (NCB; Marshal-Pickering, London – Eerdmans, Grand Rapids, MI 1995).

GRESSMANN, H., *Mose und seine Zeit. Ein Kommentar zu den Mose-Sagen* (FRLANT 18; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1913).

HOUTMAN, C., *Exodus II (7:14 – 19:25); Exodus III (20,1 – 40,24)* (Commentaar op het Oude Testament; Kok Pharos, Kampen 1989; 1996) = *Exodus. Volumes 2 & 3* (Historical Commentary on the Old Testament; Kok Pharos, Kampen 1996; 2000).

OTTO, E. (ed.), *Mose. Ägypten und das Alte Testament* (SBS 189; Katholisches Bibelwerk Verlag, Stuttgart 2000) = *Mosè. Egitto e Antico Testamento* (Studi biblici 152; Paideia, Brescia 2006).

SCHMID, H., *Mose. Überlieferung und Geschichte* (BZAW 110; A. Töpelmann, Berlin 1968).

ID., *Die Gestalt des Mose. Probleme alttestamentlicher Forschung unter Berücksichtigung der Pentateuchkrise* (Erträge der Forschung 237; Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1986).

- SCHMID, K., *Erzväter und Exodus. Untersuchungen zur doppelten Begründung der Ursprünge Israels innerhalb der Geschichtsbücher des Alten Testaments* (WMANT 81; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999) = *Genesis and the Moses Story. Israel's Dual Origins in the Hebrew Bible* (Siphrut: Literature and Theology of the Hebrew Scriptures 3; Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2010).
- SCHMIDT, W.H., *Exodus, Sinai und Mose* (Erträge der Forschung 191; Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1983; 21990).
- SMEND, R., *Das Mosebild von Heinrich Ewald bis Martin Noth* (Beiträge zur Geschichte der biblischen Exegese 3; Mohr Siebeck, Tübingen 1959).
- VAN SETERS, J., *The Life of Moses. The Yahwist as Historian in Exodus-Numbers* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 10; Westminster John Knox, Louisville, KY 1994 = Kok Pharos Publishing House, Kampen 1994).
- WELLHAUSEN, J., *Prolegomena zur Geschichte Israels* (Reimer, Berlin 1866; 21878; 31886) = (de Gruyter Studienbuch; de Gruyter, Berlin – New York, NY 2001) = *Prolegomena to the History of Israel*. With a Reprint of the Article *Israel* from the *Encyclopaedia Britannica* (tr. di A. Menzies – J.S. Black) (Reprints and Translations Series; Scholars Press, Atlanta, GA 1994).

Una bibliografia più esaustiva e dettagliata sarà fornita durante il corso.

EV2243 Il diluvio e l'arcobaleno (Gn 6–9)

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Con la menzione delle «generazioni di Noè» (cf. Gn 6,9), in Genesi si inaugura una nuova sezione narrativa. Essa sarà massimamente impegnata dalla narrazione del diluvio. La tematica di un cataclisma di proporzioni universali mandato dagli dèi come castigo per l'umanità non è, in realtà, un argomento di esclusiva pertinenza biblica. Essa, prima di tutto, è un motivo ben conosciuto nella letteratura sumerica e accadica, della quale Israele è stato debitore, così come nemmeno risulta ignoto a quella greca e latina.

Il corso si propone, da una parte, di analizzare la storia della composizione della narrazione biblica del diluvio, mettendo anche in evidenza i numerosi punti di contatto con i più antichi paralleli

rintracciabili nella letteratura mesopotamica, e, dall'altra, di rinvenire gli importanti assunti teologici in essa racchiusi. L'esperienza traumatica dell'esilio fu per Israele una catastrofe che scosse fin nelle fondamenta l'interesse del suo universo politico, religioso, sociale, culturale e culturale, facendo capitolare al suo interno ogni tipo di istituzione e di ordinamento. Il ritorno in patria e la lenta e dolorosa restaurazione furono per il popolo lo speranzoso ritorno alla vita, come il tornare a splendere del sereno dopo i lunghi giorni della tempesta.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a)* familiarizzare con i testi di Genesi e con quelli della letteratura mesopotamica dedicati all'invio del diluvio sulla terra; *b)* prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c)* entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito alla composizione del Pentateuco e, in particolare, all'origine e allo sviluppo dell'ampia sezione testuale che il libro di Genesi riserva alle narrazioni sul diluvio.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 1,1–11,26.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore (120 min.). Si articolerà secondo quattro parti: *a)* traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni desunto dai brani di lettura obbligatoria; *b)* varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia trattata durante le lezioni; *c)* una domanda concisa sulla lettura richiesta; *d)* una domanda su un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia di base

a) Lettura richiesta a tutti

J.-L. SKA, «El relato del diluvio. Un relato sacerdotal y algunos fragmentos redaccionales posteriores», *EstBib* 52 (1994) 37-62 =

«The Story of the Flood: a Priestly Writer and Some Later Editorial Fragments», in ID., *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 1-22.

b) *Introduzioni al Pentateuco*

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; 2^a 1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) *Commentari, articoli e monografie*

ALBERTZ, R., «Das Motiv für die Sintflut im Atramhasis-Epos», in A. LANGE – H. LICHTENBERGER – D. RÖMHELD (edd.), *Mythos im Alten Testament und in seiner Umwelt*. Festschrift H.-P. Müller (BZAW 278; de Gruyter, Berlin – New York, NY 1999) 3-16.

ARNETH, M., *Durch Adams Fall ist ganz verderbt... Studien zur Entstehung der alttestamentlichen Urgeschichte* (FRLANT 217; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2007).

BAILEY, L.N., *Noah. The Person and the Story in History and Tradition* (Studies on personalities of the Old Testament; University of South Carolina Press, Columbia, SC 1989).

- BAUMGART, N.C., *Die Umkehr des Schöpfergottes. Zu Komposition und religionsgeschichtlichem Hintergrund von Gen 5–9* (HBS 22; Herder, Freiburg i. Br. 1999).
- BLENKINSOPP, J., *Creation, Un-creation, Re-creation. A Discursive Commentary on Genesis 1–11* (T. & T. Clark, London – New York, NY 2011) = *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1–11* (Epifania della Parola; EDB, Bologna 2013).
- BOSSHARD-NEPUSTIL, E., *Vor uns die Sintflut. Studien zu Text, Kontexten und Rezeption der Fluterzählung Genesis 6–9* (BWANT 165; W. Kohlhammer Verlag, Stuttgart 2005).
- BUDDE, K., *Die biblische Urgeschichte (Gen. 1–12,5)* (Ricker, Gießen 1883).
- CRYER, F.H., «The Interrelationships of Gen 5:32; 11:10-11, and the Chronology of the Flood (Gen 6–9)», *Bib* 66 (1985) 241-261.
- DOHMEN, Chr., «Untergang oder Rettung der Quellenscheidung? Die Sintfluterzählung als Prüfstein der Pentateuchexegese», in A. WENIN (ed.), *Studies in the Book of Genesis* (BETHL 155; University Press, Leuven 2001) 81-104.
- EBACH, J., *Noah. Die Geschichte eines Überlebenden* (Biblische Gestalten 3; Evangelische Verlagsanstalt, Leipzig 2001).
- EMERTON, J.A., «An Examination of Some Attempts to Defend the Unity of the Flood Narrative in Genesis», *VT* 37 (1987) 401-420; *VT* 38 (1988) 1-21.
- GEORGE, A.R., *The Babylonian Gilgamesh Epic. Introduction, Critical Edition and Cuneiform Texts* (University Press, Oxford 2003) I–II.
- GIUNTOLI, F., *Genesi 1–11. Introduzione, traduzione, commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 1.1; San Paolo, Cinisello Balsamo [MI] 2013).
- HALLOWAY, S.W., «What Ship Goes There. The Flood Narratives in the Gilgamesh Epic and Genesis Considered in Light of Ancient Near Eastern Temple Ideology», *ZAW* 110 (1998) 617-626.
- HARLAND, P.J., *The Value of Human Life. A Study of the Story of the Flood (Genesis 6–9)* (VT.S 64; Brill, Leiden – Boston – Köln 1996).
- KVANVIG, S.H., *Primeval History: Babylonian, Biblical, and Enochic* (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 149; Brill, Leiden 2011).
- LAMBERT, W.G. – MILLARD, A.R., *Atra-Hasīs. The Babylonian Story of the Flood with the Sumerian Flood Story* (Clarendon Press, Oxford 1969).
- LEMICHE, N.P., «The Chronology in the Story of the Flood», *JSOT* 18 (1980) 52-62.
- MAUL, S.M., *Das Gilgamesh-Epos* (C.H. Beck Verlag, München 2005).

- MÜLLER, H.-P., «Das Motiv für die Sintflut. Die hermeneutische Funktion des Mythos und seiner Analyse», *ZAW* 97 (1985) 295-316 = ID., *Mythos – Kerygma – Wahrheit. Gesammelte Aufsätze zum Alten Testament in seiner Umwelt und zur biblischen Theologie* (BZAW 200; de Gruyter, Berlin – New York, NY 1991) 88-109.
- ID., «Babylonischer und biblischer Mythos von Menschenschöpfung und Sintflut. Ein Paradigma zur Frage nach dem Recht mythischer Rede», in W. STROLZ (ed.), *Vom alten zum neuen Adam. Urzeitmythos und Heilsgeschichte* (Veröffentlichungen der Stiftung Oratio Dominica. Weltgespräch der Religionen 13; Herder, Freiburg i. Br. 1986) 43-68 = ID., *Mythos – Kerygma – Wahrheit. Gesammelte Aufsätze zum Alten Testament in seiner Umwelt und zur biblischen Theologie* (BZAW 200; de Gruyter, Berlin – New York, NY 1991) 110-135.
- NOORT, E., «The Stories of the Great Flood. Notes on Gen 6,5–9,17 in Its Context of the Ancient Near East», in F. GARCÍA MARTÍNEZ – G.P. LUTTIKHUIZEN (edd.), *Interpretations of the Flood* (Themes in Biblical Narrative. Jewish and Christian Traditions 1; Brill, Leiden – Boston – Köln 1988) 1-38.
- SCHRADER, E., *Studien zur Kritik der biblischen Urgeschichte Gen. Cap. I – XI* (Meyer & Zeller, Zürich 1863).
- SCHÜLE, A., *Der Prolog der hebräischen Bibel. Der literar- und theologiegeschichtliche Diskurs der Urgeschichte (Genesis 1–11)* (AThANT 86; Theologischer Verlag, Zürich 2006).
- ID., *Die Urgeschichte (Genesis 1– 1)* (Zürcher Bibelkommentare AT 1.1; Theologischer Verlag, Zürich 2009).
- STIPP, H.-J., «“Alles Fleisch hatte seinen Wandel auf der Erde verdorben” (Gen 6,12). Die Mitverantwortung der Tierwelt an der Sintflut nach der Priesterschrift», *ZAW* 111 (1999) 167-186.
- TSUMURA, D.T., «Genesis and Ancient Near Eastern Stories of Creation and Flood. An Introduction», in R.S. HESS – D.T. TSUMURA (edd.), *I Studied Inscriptions from before the Flood». Ancient Near Eastern, Literary, and Linguistic Approaches to Genesis 1–11* (Sources for biblical and theological study 4; Eisenbrauns, Winona Lake, IN 1994) 27-57.
- VERBRUGGHE, G.P. – WICKERSHAM, J.M. (edd.), *Berosos and Manetho. Introduced and Translated* (University of Michigan Press, Ann Arbor, MI 1996).
- WITTE, M., *Die biblische Urgeschichte* (BZAW 265; de Gruyter, Berlin – New York, NY 1998).

Una bibliografia più esaustiva e dettagliata sarà fornita durante il corso.

Descrizione

Il *corpus* costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltre che per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca ad un livello tutto particolare anche per la qualità delle teorie circa la sua composizione, che si sono avvicinate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (*Fragmenten-Hypothese*), l'«ipotesi dei complementi» (*Ergänzungshypothese*), l'«ipotesi dei documenti» (*Urkunden-Hypothese*) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*) e, in parte, la «storia della tradizione» (*Traditionsgeschichte*) sono le principali metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è quello di introdurre i partecipanti ad una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri, così come alcuni «vizi» che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di aiutare ad entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di due ore (120 min.) ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al

contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista di pericopi che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello passivo. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione ed in integrazione delle sessioni.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

- ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W.G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2000).
- ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York, NY 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 1999).
- BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (Darton, Longman & Todd, London 1984; ²1996).
- ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – London 2007).
- BLINKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).
- CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).
- DOZEMAN, Th. – SCHMID, K. – SCHWARTZ, B. (edd.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).
- FINSTERBUSCH, K. – TILLY, M. (edd.), *Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010).

- FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York, NY – Mahwah, NJ 2008).
- FOCANT, C. – WÉNIN, A. (éds.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETHL 191; Leuven University Press, Leuven 2005).
- FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 2002).
- GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).
- GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historique-critiques* (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Borla, Roma 1990).
- MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Society of Bible Literature, Atlanta, GA 2010).
- SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000).
- SKA, J.-L., «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990) = tr. cinese (Catholic Truth Society, Hong Kong 1995) = «*Nos pères nous ont raconté*». Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament (tr. di G. Billon e.a.) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; du Cerf, Paris 2011) = «*Nuestros Padres nos contaron*». *Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (tr. di P. Borrado – M^a del Pilar Salas) (Cuadernos bíblicos 155; Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2012) = «*I nostri padri ci hanno raccontato*». Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Dehoniane, Bologna 2012).
- SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; 21998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakh

(St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011)

STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; ¹²1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995; ²1998).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana University Press, Bloomington, IN 1985).

TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Hendrickson, Peabody, MA 2006).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHKE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

EN5128 Lettera ai Colossesi (cc. 2–3). Egesi della parenesi

ECTS: 5

Egesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica delle sezioni 2,6-23; 3,1-17 e 3,18–4,1 della lettera ai Colossesi. Sarà data particolare attenzione alla struttura della parenesi paolina e alla sua articolazione con il resto del corpo epistolare. Si esamineranno gli indizi che nel capitolo 2 consentono di parlare di un'eresia e si valuterà la fondatezza dell'ipotesi. Si valuteranno, infine, le diverse difficoltà di interpretazione che riguardano la composizione dei codici domestici (3,18–4,1), soprattutto il loro rapporto con Ef 5,21–6,9. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà conto dell'analisi retorica degli argomenti. Allo stesso modo, si studieranno, con attenzione, i legami sintattici, semantici e strutturali tra Colossesi ed Efesini

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare l'articolazione della parenesi paolina. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della *dispositio* retorica. Offrire strumenti di analisi per comprendere la funzione argomentativa dei singoli testi e la loro progressione di insieme. Fornire criteri esegetici di discernimento per analizzare i testi paralleli tra Colossesi ed Efesini. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici che gli consentano di valutare criticamente diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità delle lezioni

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Colossesi, Efesini, Filippesi.

Bibliografia

(1) *obbligatoria*

ALETTI, J.-N., *Lettera ai Colossesi: introduzione, versione, commento* (Bologna 2011).

DETTWILER, A., «La lettre aux Colossiens: une théologie de la mémoire», *NTS* 59 (2013) 109-128.

HARTMAN, L., «Code and Context: A Few Reflections on the Parenesis of Col 3,6–4,1», in G.F. HAWTHORNE – O. BETZ (edd.), *Tradition and Interpretation in the New Testament* (FS E.E. Ellis) (Edmanns, Grand Rapids, MI 1987) 237-247.

MARSHALL, I. H., «Mutual love and submission in marriage: Colossians 3:18-19 and Ephesians 5:21-33», in R. W. PIERCE – R. M.

GROOTHUIS (edd.), *Discovering Biblical Equality: Complementarity without Hierarchy* (Inter Varsity Press, Downers Grove, IL 2005) 186-204.

MUNRO, G.L., «Col 3,18–4,2 and Eph 5,21–6,9: Evidences of a Late Stratum?», *NTS* 18 (1972) 434-447.

(2) *di approfondimento*

LOHSE, E., *Die Briefe an die Kolosser und an Philemon* (KEK IX/2; Göttingen 21977).

MERKLEIN, H., «Eph 4,1–5,20 als Rezeption von Kol 3,1-17», in P.G. MÜLLER – W. STENGER (edd.), *Kontinuität und Einheit* (FS F. Mussner) (Freiburg 1981) 194-210.

MÜLLER, K., «Die Haustafel des Kolosserbriefes und das antike Frauenthema», in J. BLANK – G. DAUTZENBERG (edd.), *Die Frau im Urchristentum* (QD; Herder, Freiburg 1983) 263-319.

O'BRIEN, P., *Colossians, Philemon* (WBC 44; Waco, TX 1982).

SUMNEY, J.L., *Colossians: A Commentary* (NTLi; London 2008).

TALBERT, Ch. H., *Ephesians and Colossians* (Grand Rapids, MI 2007).

WILSON, R.MCL., *A Critical and Exegetical Commentary on Colossians and Philemon* (ICC; London 2005).

WOLTER, M., *Der Brief an die Kolosser, der Brief an Philemon* (ÖTKNT 12; Gütersloh 1993).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Si prevedono quattro domande: (1) un'argomentazione esegetica più lunga e di carattere generale su uno dei testi studiati, che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso; (2) e (3) domande esegetiche precise; (4) traduzione di alcuni versetti e breve giustificazione della propria interpretazione.

EN5234 Lettera ai Romani (cc. 7–8)

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica della seconda parte della cosiddetta "sezione antropologica" della lettera ai Romani (capitoli 7–8); si esamineranno i componenti e le formule di transizione che aiutano a delimitarla. Si studierà l'ipotesi di interpretazione che riguarda l'identità dell' "io" in Rom 7, così come la questione della vita

nello spirito in Rom 8. Si studieranno con attenzione i legami interni (semantici e sintattici) di questa sezione con le altre sezioni della lettera. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà conto particolarmente dell'analisi retorica dell'argomentazione.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare le componenti principali dell'argomentazione paolina, di individuare le loro formule di transizione, e di ponderare le loro difficoltà. Fornire criteri esegetici e tematici per identificare le sotto-sezioni della lettera, specialmente i passaggi che vanno dal capitolo 6 al 7 e dal 7 all'8. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione retorica. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici di valutazione critica delle diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità delle lezioni

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Lettera ai Romani.

Bibliografia

(1) obbligatoria

- ALETTI, J.-N., «Rm 7.7-25 encore une fois: enjeux et propositions», *NTS* 48 (2002) 358-376.
- EARNSHAW, J.D., «Reconsidering Paul's Marriage Analogy in Romans 7:1-4», *NTS* 40 (1994) 68-88.
- GIENIUSZ, A., «“Debtors to the Spirit” in Romans 8.12? Reasons for the Silence», *NTS* 59 (2013) 61-72.
- ID., «Rom 7,1-6: Lack of Imagination? Function of the Passage in the Argumentation of Rom 6,1-7,6», *Bib* 74 (1993) 389-400.
- LAMBRECHT, J., *The Wretched “T” and its Liberation: Paul in Romans 7 and 8* (LThPM; Louvain 1992).
- MOO, J., «Romans 8.19-22 and Isaiah's Cosmic Covenant», *NTS* 54 (2008) 74-89.
- ROMANELLO, S., «Rom 7,7-25 and the Impotence of the Law. A Fresh Look at a Much-Debated Topic Using Literary- Rhetorical Analysis», *Bib* 84 (2003) 510-530.

(2) di approfondimento

- ALETTI, J.-N., *La lettera ai Romani. Chiavi di lettura* (Nuove vie dell'esegesi; Roma 2011).
- GIGNAC, A., *L'épître aux Romains* (CbNT 6; Cerf, Paris 2014).
- JEWETT, R., *Romans: A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis 2007).

PASS III, W.N.W., «A Reexamination on Calvin's Approach to Romans 8:17», *BS* 170 (2013) 69-81.

PENNA, R., *Lettera ai Romani: introduzione, versione, commento* (SOCr; Bologna 2004-2008).

STOWERS, S.K., «Romans 7:7-25 as a Speech-in-Character *prosōpōpoia*», in T. ENGBERG-PEDERSEN (ed.), *Paul in His Hellenistic Context* (Studies of the New Testament and its World; Edinburgh 1994) 180-202.

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e comprenderà quattro punti: (1) una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso; (2) due domande esegetiche precise; (3) traduzione di alcuni versetti e giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche.

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Il seminario comprende lo studio (1) dei modelli e tipi epistolari presenti nel corpus paolino; (2) dei modelli discorsivi e dei generi retorici; (3) dei diversi modelli di composizione (orali, concettuali) e della loro concatenazione nelle lettere; (4) dei diversi modelli di argomentazione usati da Paolo: ellenistici, rabbinici o misti. L'enfasi del seminario è metodologica, quindi si concentra sulle "tecniche" esegetiche adoperate da Paolo e sugli strumenti di ricerca più adatti per ciascun modello. Lo studio si farà a partire da testi brevi delle proto-paoline (Rm, 1 e 2 Cor, Ga, Fil) e da qualche testo delle pastorali (Fm) e delle deutero-paoline (Ef).

Obbiettivi

Fornire strumenti di analisi letterario (epistolare, retorico, discorsivo) e criteri di giudizio per ponderare la portata delle argomentazioni paoline. Imparare a riconoscere i modelli argomentativi del tempo dell'apostolo per evidenziare quelli usati nelle sue lettere. Rendere lo studente capace di valutarne la funzione e l'importanza nell'interpretazione del corpus paolino.

Modalità di insegnamento

Il seminario si svolge in 10 sedute di due ore ciascuna durante un semestre. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti perciò

ciascun partecipante deve preparare un elaborato scritto per ogni seduta di massimo 3 pagine in cui mostra i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). Ogni studente è tenuto a fare una presentazione (lezione) durante il semestre.

Bibliografia

(1) *obbligatoria*

- ALETTI, J.-N. – GILBERT, M. – SKA, J.-L., *Lessico ragionato dell'esegesi biblica: le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia 2006).
- ALETTI, J.-N., «La dispositio rhétorique dans les épîtres pauliennes», *NTS* 38 (1992) 385-401.
- BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione* (Milano 2011).
- MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di retorica* (Bompiani, Milano 1988).
- KENNEDY, G.A., *New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism* (Chapel Hill 1984).

(2) *di approfondimento*

- ALETTI, J.-N., «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER (ed.), *Paul de Tarse: congrès de l'ACFEB (Strasbourg 1995)* (Paris 1996) 27-50.
- MALHERBE, A.J., «Ancient Epistolary Theorists», *Ohio Journal of Religious Studies* 5 (1977) 28-77.
- MURPHY-O'CONNOR, J., *Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills* (Collegeville 1995).
- SANDERS, J.T., «The Transition from Opening Epistolary Thanksgiving to Body in the Letters of Pauline Corpus», *JBL* 81 (1962) 348-362.
- WHITE, J.L., *The Form and Function of the Body of the Greek Letter. A Study in the Letter Body in the non-literary Papyri and in Paul the Apostle* (SBL DS 2; Scholars Press, Missoula, MT 1972).

La bibliografia corrispondente ad ogni seduta sarà distribuita all'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario «con lavoro scritto», l'elaborato inciderà al 50% sul voto finale.

OD1103 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)

OD2203 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5

Semestre: I-II - Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla lingua accadica nella sua forma considerata «classica», cioè quella paleo-babilonese.

Nella *parte A* si studia la grammatica paleo-babilonese (insieme all'acquisizione di un vocabolario di base) secondo il libro di R. CAPLICE, *Introduction to Akkadian* (Biblical Institute Press, Rome 42002).

Nella *parte B* si leggono brani del cosiddetto Codice di Hammurapi - «leggi» e brani poetico-ideologici - e, secondo il caso, altri brani paleo-babilonesi, usando la cretomazia di R. BORGER, *Babylonisch-assyrische Lesestücke* (Roma 32006).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; per il corso B è auspicabile una conoscenza passiva del tedesco.

Modalità delle lezioni

Corso A: si spiega la grammatica seguendo il libro di R. Caplice; a casa, avendo studiato il rispettivo capitolo, si fanno i compiti ivi indicati, che poi vengono discussi in classe.

Corso B: in classe si traducono e si discutono brani preparati dagli studenti con l'aiuto degli strumenti a loro disposizione (glossario, traduzioni, ecc.).

Bibliografia raccomandata

Quella indicata alle pp. 1-2 nel libro di R. Caplice citato sopra.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di tre ore. Si chiederà di tradurre un testo non trattato in classe, ma dello stesso tipo, e di rispondere ad alcune domande di analisi grammaticale.

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

ECTS: 5

Semestre: I - Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di far conoscere il dialetto paleo-babilonese di Mari: familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complicate, scoprire l'espressività della lingua di Mari che è molto vicina a quella parlata, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese e, se possibile, del tedesco e francese.

Modalità delle lezioni

In classe si leggono, si traducono e si discutono i testi preparati dagli studenti con l'aiuto dei sussidi a loro disposizione.

Bibliografia obbligatoria

Segni – nomi propri – glossario: J. BOTTÉRO – A. FINET, *ARMT* 15 (1954).

Nomi propri: M. BIROT – *al.*, *ARMT* 16/1 (1979).

Grammatica: A. FINET, *L'accadien des lettres de Mari* (1954).

Bibliografia di approfondimento

Nomi propri di persone: a) accadici: J.J. STAMM, *Die akkadische Namengebung* (1939); b) amurritici: H.B. HUFFMON, *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1969).

Divinità: W.G. LAMBERT, *MARI* 4 (1985) 525-539.

Nomi comuni e propri amurriti: M. STRECK, *AOAT* 271/1 (2000).

Storia: D. CHARPIN – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite* (*Florilegium marianum* 5; Paris 2003).

Valutazione

L'esame sarà orale, della durata di 30 minuti. Si chiederà di leggere in cuneiforme un testo trattato in classe e di tradurlo, con domande di grammatica e di contenuto.

OD4203 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: II – *Lingua*: italiano o ex conducto

Si leggono testi accadici di diverse epoche e di diversi generi letterari, secondo la scelta degli studenti e/o del professore.

La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso secondo il tema e i testi scelti.

IV1218 La religione della Mesopotamia antica

ECTS: 5 Introduzione AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Obiettivi

Lo scopo del corso è di presentare una panoramica della religione dell'antica Mesopotamia e di introdurre ad alcuni importanti temi religiosi e letterari rilevanti per l'esegesi biblica.

È necessaria la conoscenza dell'italiano e dell'inglese; molto auspicabile quella del tedesco.

Descrizione

Nelle prime lezioni si presenterà una breve panoramica della storia della Mesopotamia nel III – I millennio a.C. per poter inquadrare la religione e i testi letterari sul piano storico. Seguirà una panoramica dei tipi della documentazione scritta pervenutaci dalla Mesopotamia antica.

Dopo le lezioni introduttive, ci occuperemo di temi importanti nell'ambito della religione: il concetto della divinità; le figure delle principali divinità mesopotamiche; il tempio, le rappresentazioni degli dèi; il culto templare, inclusa la celebrazione del Capodanno a Babilonia; i rituali e le preghiere; il ruolo e le pratiche della divinazione. Le ultime lezioni saranno dedicate ai grandi miti mesopotamici (Enūma eliš, Gilgameš, Atramhasis), che hanno dei punti di contatto diretto con l'Antico Testamento.

Modalità dell'insegnamento: lezioni frontali.

Bibliografia

(1) obbligatoria

WIGGERMAN, F.A.M., «Theologies, Priests, and Worship in Ancient Mesopotamia», in J.M. SASSON (ed.), *Civilizations of the Ancient Near East*, III (Charles Scribner's Sons, New York 1995) 1857-1870

OPPENHEIM, A.L., *Ancient Mesopotamia. Portrait of a dead civilization*. Revised edition. Completed by E. Reiner (The University of Chicago Press, Chicago 1977) 171-227

Sarà richiesta anche la lettura di alcune opere letterarie mesopotamiche in traduzione nelle lingue moderne: *Enūma eliš*, *Atramhasis*, *Gilgameš* e preghiere scelte. Indicazioni più precise saranno fornite all'inizio del corso.

(2) altri libri di riferimento

per la storia:

VAN DE MIEROOP, M., *A History of the Ancient Near East ca. 3000-323 BC* (Malden, MA – Oxford – Blackwell, Carlton 2004)

per la religione:

BOTTÉRO, J., *La plus vieille religion: en Mésopotamie* (Gallimard, Paris 1998) = *Religion in Ancient Mesopotamia* (University of Chicago Press, Chicago – London 2001)

per l'introduzione generale alla Mesopotamia antica:

VON SODEN, W., *Einführung in die Altorientalistik* (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1985). Esistono traduzioni in altre lingue: spagn.: *Introducción al orientalismo antiguo* (AUSA, Sabadell 1987); ital.: *Introduzione all'orientalistica antica* (Paideia, Brescia 1989); ingl.: *The Ancient Orient: An Introduction to the Study of the Ancient Near East* (Eerdmans, Grand Rapids [Mich.]1994)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Lingue accettate: italiano, inglese, tedesco, francese, ceco, slovacco.

LAISNEY Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A

OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIII^a dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della cultura egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di GARDINER per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale in particolare quelli delle pubblicazioni de H. J. POLOTSKY.

Nel corso B si legge un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica gli acquisiti del corso A.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e dell'essenziale della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà anche accenno alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Attraverso i testi tradotti, si vuole fornire anche una panoramica sulla cultura, la religione e la storia egiziana, benché non siano oggetto diretto del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

Si presuppone la conoscenza del greco e del latino; quella del copto non è richiesta, ma può aiutare.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica giunte a prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Per il corso A ci sarà dato ogni settimana un compito. Per il corso B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i testi letti prima della lezione.

*Orientamento bibliografico:**A. Manuali*

GARDINER, A., *Egyptian Grammar*, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford 1976).

ALLEN, J.P., *Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs* (University Press, Cambridge 2000).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen 2005).

B. Studi grammaticali

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. Studi culturali e traduzioni

BAINES, J., *Atlas of Ancient Egypt*, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., *Storia dell'Antico Egitto* (Laterza, Roma - Bari 1990).

QUIRKE, S., *Ancient Egyptian Religion* (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., *Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III* (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

OE3103 Lingua e letteratura egiziana, Corso C

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Descrizione

Il corso è il seguito del corso B. Si sceglierà, secondo l'interesse degli studenti, un genere letterario particolare (testi storici, testi religiosi o testi sapienziali) scritto in medio-egiziano. Si leggeranno diversi brani di questo genere risalenti a epoche diverse.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua medio-egiziano (grammatica e vocabolario) e di osservare il suo sviluppo nel tempo. Si farà spesso accenno a forme appartenenti

a tappe anteriori o posteriori della lingua. Allo stesso tempo si acquisirà una buona conoscenza della letteratura egiziana del genere letterario scelto.

Prerequisito

Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Grammatiche

Oltre a quelle indicate per i corsi A e B e di quelle delle altre fasi della lingua indicate per il corso speciale:

JANSEN-WINKELN, K., *Spätmittelägyptische Grammatik der Texte der 3. Zwischenzeit* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996)

SCHENKEL, W., *Frühmittelägyptische Studien* (Bonn 1962)

DORET, E., *The Narrative Verbal System of Old and Middle Egyptian* (Cramer, Genève 1986)

B. Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)

PARKINSON, R., *Poetry and culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).

LOPRIENO, A., (ed.), *Ancient Egyptian Literature: History and Forms* (Brill, Leiden 1996).

KEES, H., *Der Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

ID., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 1: Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).

VANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 2: De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione si baserà su due elementi:

- lavoro fatto durante le lezioni;
- un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Lo studente che, nel semestre successivo, segue anche il corso speciale potrà sostenere un unico esame al termine del corso speciale.

OE4102 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (demotico)

OE4204 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (demotico)

ECTS: 5+5

Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex conducto

Descrizione

Quest'anno il corso speciale di lingua e letteratura egiziana sarà dedicato allo studio del demotico. Questa lingua è l'ultimo stadio di sviluppo dell'egiziano prima del copto. Essa è importante come stadio intermedio ma anche come lingua diversa sia dal neo-egiziano che dal copto. È stata attiva per più di 1000 anni, dal VI sec. a.C. al IV sec. d.C. Durante questi secoli il demotico ha conosciuto una sua evoluzione, in base alla quale si distingue in demotico primitivo, demotico di epoca tolemaica e demotico di epoca romana. Il demotico è anche la scrittura che sarà studiata durante il corso perché usata in tutte le pubblicazioni.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è di acquisire una buona conoscenza della scrittura, della grammatica e del vocabolario di base del demotico. Si cercherà anche ad evidenziare l'evoluzione linguistica dal neo-egiziano fino al copto grazie alla filologia comparata.

Requisiti

È richiesta la conoscenza del medio e del neo-egiziano. La conoscenza, almeno elementare, del copto è molto utile, perciò consigliata, ma non obbligatoria.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Durante il primo semestre gli studenti dovranno fare ogni settimana gli esercizi e durante il secondo semestre dovranno preparare il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Grammatiche

JOHNSON, J.H., *Thus Wrote 'Onchsheshonqy. An Introductory Grammar of Demotic* (Oriental Institute, Chicago ¹1986, ²1991,

32000) disponibile in versione PDF: <http://oi.uchicago.edu/pdf/saoc45.pdf>.

ID., *The Demotic Verbal System* (Oriental Institute, Chicago 1976).
SPIEGELBERG, W., *Demotische Grammatik* (Winters, Heidelberg 1925).

B. *Vocabolario*

ERICHSEN, W., *Demotisches Glossar* (København 1954).

C. *Opere generali*

Saranno indicate all'inizio del corso.

Valutazione

La valutazione si baserà su:

a) lavoro fatto durante le lezioni;
b) un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Questo esame potrà essere unito a quello del corso speciale nel caso questi due corsi fossero frequentati di seguito.

Gli studenti ordinari della Facoltà Orientalistica dovranno inoltre presentare un elaborato scritto su un argomento concordato con il professore.

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)

OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso A presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla crestomazia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il corso B prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)

OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth ⁵2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956]).

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corso, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

EV2142 Deuteronomio: narrazione, retorica e teologia

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso comincerà con una breve sintesi della storia della ricerca sul libro del Deuteronomio – tra le teorie sul Pentateuco, l'Esateuco e la storia deuteronomistica – e le sue caratteristiche letterarie. Alcuni testi di grande importanza teologica saranno trattati in modo più approfondito (specialmente a partire da Dt 4–11; 26–34). Inoltre saranno letti brani esemplari della legge deuteronomica (soprattutto a partire da Dt 12; 15–18; 24). Alla fine del corso saranno trattati la storia della ricezione nel giudaismo antico e nel Nuovo Testamento, e la teologia e il messaggio del libro nella sua forma canonica.

Il corso si concentrerà sull'analisi narrativa, retorica e linguistica. Ciò nondimeno saranno prese in considerazione anche domande di carattere storico.

Il corso sarà presentato in lezioni frontali e ci sarà la possibilità di discutere domande che siano di particolare interesse per gli studenti. I partecipanti al corso dovranno prepararsi per ogni lezione (con lettura di testi del Deuteronomio in ebraico; esercizi esegetici; lettura di articoli).

Obiettivi

Il corso mira a:

- abilitare gli studenti ad apprezzare le caratteristiche letterarie e teologiche del Deuteronomio;
- preparare gli studenti per fare ricerche sul libro del Deuteronomio;
- rinforzare l'abilità degli studenti nel fare l'analisi esegetica;
- e presentare la loro ricerca in forma scritta (si veda sotto).

Bibliografia

Ogni studente dovrà studiare intensamente due dei seguenti commentari:

LUNDBOM, J. R., *Deuteronomy: A Commentary* (Grand Rapids 2013).

OTTO, E., *Deuteronomium 1–4; 5–11, I-II* (HThK.AT; Freiburg i. Br. 2012).

PAGANINI, S., *Deuteronomio: Nuova versione, introduzione e commento* (Milano 2011).

WEINFELD, M., *Deuteronomy 1–11* (AncB 5; New York 1991).

TIGAY, J. H., *Deuteronomy דברים* (JPSTC; Philadelphia 1996).

Altre pubblicazioni rilevanti:

- BRAULIK, G., *Die Mittel deuteronomischer Rhetorik* (AnBib 68; Roma 1978).
- ID., *Studien zur Theologie des Deuteronomiums* (SBAB 2; Stuttgart 1988).
- ID., *Die deuteronomischen Gesetze und der Dekalog: Studien zum Aufbau von Deuteronomium 12–26* (SBS 145 ; Stuttgart 1991).
- ID., *Studien zum Buch Deuteronomium* (SBAB 24; Stuttgart 1997).
- ID., *Studien zum Deuteronomium und seiner Nachgeschichte* (SBAB 33; Stuttgart 2001).
- ID., *Studien zu den Methoden der Deuteronomiumsexegese* (SBAB 42; Stuttgart 2006).
- CHRISTENSEN, D. L. (ed.), *A Song of Power and the Power of Song: Essays on the Book of Deuteronomy* (Sources for Biblical and Theological Study 3; Winona Lake 1993).
- DAHMEN, U., «Das Deuteronomium in Qumran als umgeschriebene Bibel», in G. BRAULIK (ed.), *Das Deuteronomium* (ÖBS 23; Frankfurt a. M. 2003) 269–309.
- EHRENREICH, E., *Wähle das Leben! Deuteronomium 30 als hermeneutischer Schlüssel zur Tora* (BZAR 14; Wiesbaden 2011).
- FINSTERBUSCH, K., *Weisung für Israel: Studien zu religiösem Lehren und Lernen im Deuteronomium und in seinem Umfeld* (FAT 44; Tübingen 2005).
- ID., *Deuteronomium: Eine Einführung* (UTB; Göttingen 2012).
- FISCHER, G. – D. MARKL – S. PAGANINI (edd.), *Deuteronomium – Tora für eine neue Generation* (BZAR 17; Wiesbaden 2011).
- KNOPPERS, G. N. – B. M. LEVINSON (edd.), *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding its Promulgation and Acceptance* (Winona Lake 2007).
- LENCHAK, T. A., “Choose Life!” *A Rhetorical-Critical Investigation of Deuteronomy 28, 69–30, 20* (AnBib 129; Roma 1993).
- LEVINSON, B. M., *Deuteronomy and the Hermeneutics of Legal Innovation* (New York 1997).
- LOHFINK, N., *Das Hauptgebot: Eine Untersuchung literarischer Einleitungsfragen zu Dtn 5–11* (AnBib 20; Roma 1963).
- ID., (ed.), *Das Deuteronomium: Entstehung, Gestalt und Botschaft* (BETHL 68; Leuven 1985).
- ID., *Studien zum Deuteronomium und zur deuteronomistischen Literatur I–V* (SBAB 8; 12; 20; 31; 38; Stuttgart 1990–2005).
- MACDONALD, N., *Deuteronomy and the Meaning of “Monotheism”* (FAT 1; Tübingen 2003).
- MARKL, D., *Der Dekalog als Verfassung des Gottesvolkes: Die Brennpunkte einer Rechtshermeneutik des Pentateuch in Exodus 19–24 und Deuteronomium 5* (HBS 49; Freiburg i. Br. 2007).

- ID., *Gottes Volk im Deuteronomium* (BZAR 18; Wiesbaden 2012).
- MCCARTHY, C. (ed.), אלה הרבריים *Deuteronomy* (BHQ 5; Stuttgart 2007).
- OTTO, E., *Das Deuteronomium im Pentateuch und Hexateuch: Studien zur Literaturgeschichte von Pentateuch und Hexateuch im Lichte des Deuteronomiumrahmens* (FAT 30; Tübingen 2000).
- ID., *Die Tora: Studien zum Pentateuch. Gesammelte Aufsätze* (BZAR 9; Wiesbaden 2009).
- PERLITT, L., *Deuteronomium* (BK; Neukirchen-Vluyn 1990ff.).
- ID., *Deuteronomium-Studien* (FAT 8); Tübingen 1994).
- POLZIN, R., *Moses and the Deuteronomist: A Literary Study of the Deuteronomic History I. Deuteronomy, Joshua, Judges* (New York 1980).
- SKA, J. L., "Our Fathers Have Told Us": *Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).
- ID., *Introduction to Reading the Pentateuch* (trans. P. Dominique) (Winona Lake 2006).
- SKWERES, D. E., *Die Rückverweise im Buch Deuteronomium* (AnBib 79; Rome 1979).
- SONNET, J.-P., *The Book within the Book: Writing in Deuteronomy* (Biblical Interpretation Series 14; Leiden 1997).
- ID., «The Fifth Book of the Pentateuch: Deuteronomy in Its Narrative Dynamic», *Journal of Ancient Judaism* 3 (2012) 197-234
- STEYMANS, H. U., *Deuteronomium 28 und die adê zur Thronfolgeregelung Asarhaddons: Segen und Fluch im Alten Orient und in Israel* (OBO 145; Freiburg 1995).
- WATTS, J. W., *Reading Law: The Rhetorical Shaping of the Pentateuch* (BiSe 59; Sheffield 1999).
- WEINFELD, M., *Deuteronomy and the Deuteronomic School* (Oxford 1972).

Valutazione

Allo studente è richiesto un lavoro scritto (50 %) e un esame scritto alla fine del corso (50 %).

Per il lavoro scritto ogni studente è invitato a scegliere un brano del Deuteronomio (normalmente non meno di dieci versetti e non più di un capitolo) e a farne l'esegesi (stile; struttura; intertestualità; teologia; messaggio; non più di 3000 parole, bibliografia esclusa). Si potrà scrivere in italiano, francese, spagnolo, tedesco ed inglese.

Per l'esame scritto (della durata di due ore) si dovranno studiare i contenuti del corso.

SV1221 Intertextuality: the Pentateuch Relating to Prophets and Psalms

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese

Prof. MARKL

Description

The Pentateuch presents a wealth of narrative plots, literary and legal themes and motifs which have parallels in other parts of the Hebrew Bible. How do these different texts relate to each other? Do prophetic texts or Psalms refer to preceding texts of the Pentateuch? Or is the opposite the case? Could authors have been in mutual dialogue (or conflict)? How we answer questions such as these will strongly influence our understanding of individual texts, the literary development of the biblical canon and of biblical theology.

In this seminar we will study methodological tools of intertextual analysis to address these questions and apply this methodology to specific texts. Each participant is expected to compare a text from the Pentateuch with a text from another part of the Hebrew Bible – usually, but not exclusively, from the prophets or the Psalms.

Topics may include:

- Narratives in Gen and Ex compared to Psalms such as Ps 78; 105; 106; 114; 135; 136;
- Asaph Psalms compared to Pentateuchal texts;
- Pentateuchal references to Israel's future (e.g. Lev 26; Deut 4; 28-32) and the end of the 'Deuteronomistic History' in 2 Kgs 22-25;
- the curses of Deut 28 compared to texts in Jeremiah (e.g. Deut 28:26; Jer 7:33);
- the Song of Moses (Deut 32:1–43) and the Communal Lament in Isa 63:7–64:11.

By taking the relationship between the chosen texts into consideration, the complexities of the process of the development of the Hebrew Bible and its multi-faceted theology will come to light.

The lecturer will suggest a set of possible themes. However, students will be encouraged to suggest a theme of their specific interest. Each student will choose and present a theme in class (15 minutes). Each session will usually include the following elements: introduction by the lecturer; Hebrew reading and translation by each student; presentation by students; discussion; evaluation.

There will be ten sessions, 120 minutes each.

Objectives

The seminar aims at

- clarifying different concepts of intertextuality in the study of literature and their relevance for Biblical exegesis and theology;
- providing methodological tools for intertextual analysis;

- training in the application of these tools;
- fostering oral presentation skills (basic teaching skills);
- fostering skills in scholarly writing;
- continuing training in the fluent reading of Hebrew.

Bibliography

The following list provides a selection of publications that are relevant to the course; more elaborate bibliography will be given in the course.

- BEENTJES, P.C., «Discovering a New Path of Intertextuality: Inverted Quotations and their Dynamics», in L.J. DE REGT et al. (edd.), *Literary Structure and Rhetorical Strategies in the Hebrew Bible* (Assen 1996) 31-50.
- CARSON, D. A. – H.G.M. WILLIAMSON (edd.), *It Is Written: Scripture Citing Scripture* (Cambridge 1988).
- FISCHER, G., *Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung*. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach (Stuttgart 2008) [on intertextuality: 73-75]; Italian: *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, a cura di S. Paganini (Bologna 2013) [83-85].
- ID., «Fulfilment and reversal: the curses of Deuteronomy 28 as a foil for Jeremiah», *Semitica et Classica* 5 (2012) 43-49.
- ID., «Das Ende von Deuteronomium (Dtn 26-34) im Spiegel des Jeremiabuches», in ID., *Der Prophet wie Mose: Studien zum Jeremiabuch* (BZAR 15; Wiesbaden 2011) 228-240.
- FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford 1985).
- GOULDER, M., *The Psalms of Asaph and the Pentateuch. Studies in the Psalter 3* (JSOT.S 233; Sheffield 1996).
- LEONARD, J. M., «Identifying Inner-Biblical Allusions: Psalm 78 as a Test Case», *JBL* 127 (2008) 241-265.
- LYONS, M.A., «Marking Innerbiblical Allusion in the Book of Ezekiel», *Bib* 88 (2007) 245-250.
- MARGUERAT, D. – A. CURTIS (edd.), *Intertextualités. La Bible en échos* (Le monde de la Bible 40; Geneva 2000).
- MARKL, D., *Gottes Volk im Deuteronomium* (BZAR 18; Wiesbaden 2012) (252-281 on intertextual connections of the Song of Moses, Deut 32).
- ID., «No Future without Moses: The Disastrous End of 2 Kings 22–25 and the Chance of the Moab Covenant (Deut 29–30)», *JBL* (forthcoming).
- MILLER, G.D., «Intertextuality in Old Testament Research», *Currents in Biblical Research* 9 (2011) 283-309.
- NOBLE, P., «Esau, Tamar, and Joseph: Criteria for Identifying Inner-Biblical Allusions», *VT* 52 (2002) 219-252.

- SKA, J. L., *“Our Fathers Have Told Us”*: Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative (SubBi 13; Roma 2000).
- ID., *Introduction to Reading the Pentateuch* (trans. P. Dominique), (Winona Lake 2006).
- SOMMER, B. D., *A Prophet Reads Scripture: Allusion in Isaiah 40–66* (Contraversions; Stanford 1998 (esp. 132-151).
- TULL, P., «Intertextuality and the Hebrew Scriptures», *Currents in Research: Biblical Studies* 8 (2000) 59-90.

Evaluation

For students participating in the seminar *without paper*:

- Class participation (40%);
- book review (20 %);
- oral presentation of the chosen theme in class (40%);

Each student will be required to write a book review (the book will be agreed on with the lecturer; 1000–1500 words) and a research paper on the chosen theme (in the style of a scholarly article; word limit: 5000 words). Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted.

For students participating in the seminar *with paper*:

- Class participation (20%);
- book review (20 %);
- oral presentation of the chosen theme in class (20%);
- research paper (40%).

EV5138 Il libro della Sapienza. Esegesi di brani scelti

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà dell'esegesi di Sap 11–12, contenente l'inizio delle sette antitesi esodiche che caratterizzano la terza parte del libro della Sapienza e, insieme, la prima digressione dedicata al tema della filantropia divina.

Obiettivo del corso.

Obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di affrontare e comprendere la struttura letteraria tipica del libro della Sapienza, i problemi del testo e del suo vocabolario, il rapporto della Sapienza con il mondo biblico (l'aspetto tipicamente *midrashico* del libro) e, allo stesso tempo, la sua profonda capacità di dialogo con il mondo ellenistico, in particolare con la filosofia e il mondo religioso alessandrino.

Obiettivo del corso è altresì portare lo studente a scoprire quale teologia emerge da questi capitoli, all'interno di un più vasto quadro, dall'Antico al Nuovo Testamento.

È indispensabile che lo studente sia già familiare con le principali questioni relative al libro della Sapienza (contesto storico e letterario, datazione e autore, linee teologiche principali etc.; v. sotto) e che abbia già seguito i corsi di greco A-B, data la particolare qualità del greco della Sapienza.

Modalità del corso.

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali; verranno fornite dispense. Uno spazio sarà riservato, in particolare alla fine del corso, alla discussione della materia studiata. La bibliografia offerta allo studente è mirata a una serie di letture che accompagnano lo studio del testo di Sapienza.

Bibliografia

(1) *obbligatoria*. Lo studente dovrà conoscere *una* tra le seguenti introduzioni al libro della Sapienza:

GILBERT, M., «Sagesse de Salomon», *Dictionnaire de la Bible. Supplément*, XI, 58-119 (la migliore introduzione disponibile, vivamente consigliata).

VILCHEZ LÍNDEZ, J., *Sabiduría* (Nueva Biblia Española, Sapienciales, V; Verbo Divino; Estella, Navarra 1990) [trad. italiana: *Sapienza* (Borla, Roma 1990)]: tutta l'introduzione e le appendici conclusive. È possibile usarlo anche come sussidio per l'esegesi.

In alternativa: L. GRABBE, *Wisdom of Solomon* (Sheffield 1997).

Per una panoramica generale del libro, all'interno del quadro più vasto della letteratura sapienziale biblica, è anche possibile utilizzare cf. L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza* (EDB, Bologna 2012) (in questo caso, obbligatoria la sezione sul libro della Sapienza).

Per il testo greco di Sapienza si richiede l'utilizzo dell'edizione critica curata da J. ZIEGLER, *Sapientia Salomonis* (Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum, XII,1; Göttingen 1980²), e non l'edizione di Rahlfs-Hanhart.

(2) Di *approfondimento*. Si raccomanda vivamente l'uso dei due seguenti commentari per la preparazione dell'esegesi del testo di Sapienza:

LARCHER, C., *Le livre de la Sagesse ou la Sagesse de Salomon*, III (Études Bibliques; Gabalda, Paris 1984).

SCARPAT, G., *Il libro della Sapienza*, II-III (Paideia, Brescia 1992-1999).

Ampia bibliografia verrà offerta nelle dispense.

Modalità dell'esame.

L'esame sarà scritto per tutti e riguarderà la semplice traduzione di un testo scelto dai capitoli 1–5 del libro della Sapienza, non studiati in classe; l'esegesi di un testo scelto dai capitoli 11–12, oltre a una domanda relativa alle questioni introduttive generali del libro della Sapienza. Lo studente potrà sostituire l'esame (eccetto la traduzione di un testo scelto da Sap 1–5) con un elaborato sullo stile di un breve articolo scientifico, con apparato di note e intelligente uso della bibliografia. Il corso può essere riservato per la Tesi di Licenza, con il consenso del decano.

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A

OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso inizierà con un'introduzione alla lingua siriana, seguita da un'introduzione all'Aramaico Targumico. Il primo semestre è dedicato allo studio delle versioni del Nuovo Testamento in siriano, soprattutto la *Vetus Syra*. Il secondo a testi dell'Antico Testamento: La Peshitta, Targum Onkelos, Targum Neofiti e Targum Pseudo Jonathan. Particolare attenzione sarà prestata alle differenze fra la morfologia e la sintassi dell'aramaico e del siriano rispetto a quelle dell'ebraico biblico. La lettura delle versioni aramaiche della Bibbia (la Bibbia siriana ed i targumim) permetterà agli studenti di osservare le sottigliezze delle tecniche di traduzione oltre alla natura di queste versioni soprattutto in rapporto alla "rewritten Bible", come ad esempio *The Genesis Apocryphon*. Sarà parimenti studiata anche l'esegesi di alcuni versetti biblici tratti da queste versioni.

La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi A-B.

È consigliabile, anche se non obbligatorio, che lo studente abbia già seguito i corsi A-B di ebraico.

Obiettivi

In questo corso gli studenti impareranno a leggere, oltre alla Bibbia siriana, i testi aramaici della Bibbia, la letteratura targumica e qumranica. Alla fine del corso lo studente avrà una visione globale della lingua aramaica.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e discussioni. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Per ogni lezione lo studente dovrà aver preparato il testo in esame. Durante le lezioni, ciascuno avrà l'opportunità di tradurre il testo. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel secondo semestre le lezioni diventeranno una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

FASSBERG, S.E., «Qumran Aramaic», *MAARAV* 9 (2002) 19-31.

FITZMYER, J.A., *The Genesis Apocryphon of Qumran Cave I (1Q20)* (BibOr 18B; Rome ³2004).

LAMBDIN, T.O., *An Introduction to the Aramaic of Targum Onkelos* [sarà a disposizione].

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Wiesbaden ⁶1995).

THACKSTON, W.M., *Introduction to Syriac* (Bethesda, MD 1999).

Bibliografia di approfondimento

BEYER, K. *Die aramäischen Texte vom Toten Meer*, I-II (Göttingen 1984, 2004).

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

KUTY, R.J., *Studies in the Syntax of Targum Jonathan to Samuel* (Ancient Near Eastern Studies 30; Leuven 2010).

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

SCHATTNER-RIESER, U. *L'araméen des manuscrits de la mer Morte*. I. *Grammaire* (Instruments pour l'étude des langues de l'Orient Ancien 5; Prahins 2004).

SMELIK W.F., *The Targum of Judges* (Leiden – New York – Köln 1995).

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Dictionaries of Talmud, Midrash and Targum 2; Ramat Gan 1990).

VAN STAALDUINE-SULMAN, E., *The Targum of Samuel* (Leiden 2002).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

Valutazione

Ci sarà un esame alla fine di ogni semestre. Ciascun esame sarà basato sui testi stabiliti da leggere durante il semestre in corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore.

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

ECTS: 5

Semestre: I o II – Lingua: ex cond.

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriana e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

ID., *A Brief Outline of Syriac Literature* (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition* (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriana (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OS4101 Siriaco, corso speciale*ECTS: 5**Semestre: I e/o II – Lingua: ex cond.**Descrizione della materia trattata*

In questo corso si leggono vari testi dei padri siriaci secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone un buona conoscenza della lingua siriana. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriana (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OA4101 Aramaico targumico, corso speciale*ECTS: 5**Semestre: I o II – Lingua: ex conducto**Descrizione della materia trattata*

In questo corso si leggono vari testi del Targumim secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e letteratura dei diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione in modo che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

- CLARKE, E.G. (ed.), *Targum Pseudo-Jonathan of the Pentateuch* (Hoboken 1984).
- DIEZ MACHO, A. (ed.), *Neophyti. I. Targum Palestinense de la Bibliotheca Vaticana, I-VI* (Madrid 1968-1979).
- JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim, I-II* (New York 1950).
- SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Jerusalem 1990).
- SPERBER, A., *The Bible in Aramaic. I. The Pentateuch according to Targum Onkelos* (Leiden 1959).
- DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).
- LE DÉAUT, R. - JACQUES, R., «Targum», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris 2002) XIII, coll. 1*-344*.
- LE DÉAUT, R., *Targum du Pentateuque: traduction des deux recensions palestiniennes complètes, I-V* (Paris 1978-1981).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature*).

AB1206 Aramaico Biblico

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti Esdra 5 e Daniele 2-3; 6-7

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione

avendo studiato la materia e avendo preparato risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione.

Valutazione

L'esame avrà due componenti: (1) un breve esame scritto per tutti sui testi presentati durante le lezioni e (2) un breve lavoro scritto su un testo non presentato durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Harrassowitz, Wiesbaden 1995).

Bibliografia di approfondimento

GZELLA, H., *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Mainz. Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden 2004).

MAGNANINI, P. – NAVA, P., *Grammatica di Aramaico Biblico* (Studio Domenicano, Bologna 2005).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcellona 1970).

VOGT, E., *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1994 [2 ed.]).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

ECTS: 3

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

- 1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.
- 2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.
- 3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità

Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N.A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts* (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W.G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K. 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

METTINGER, T.N.D., *No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context* (Coniectanea Biblica, Old Testament Series 42; Stockholm 1995).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino* (Roma 2005).

BIGA, M.G., «La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.», in G. PRATO (ed.), *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele*. Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 Settembre 2007 (Ricerche Storico Bibliche, XXI; Bologna 2009) 37-54.

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T.E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible, II. The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallaxic Approches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land, I-IV* (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E.M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East, I-V* (New York – Oxford 1997).

Modalità dell'esame

Esame orale (in italiano, inglese, francese e spagnolo).

EN2140 The Sermon on the Mount (Matt 5–7)

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

After an overview of the important theological themes of the gospel of Matthew the course will offer a detailed exegesis of the selected passages from the Sermon on the Mount using different modern exegetical methods. Special attention will be paid to literary structure, linguistic peculiarities and theological issues.

Objectives

1. An in-depth study of the text of the Sermon on the Mount exploring its significance for today's context.
2. A critical familiarity with various interpretations of the Sermon on the Mount by different scholars.

Method of Teaching

The classes will be conducted using the lecture method and group discussions. An active participation on the part of the students is encouraged and expected.

Evaluation

There will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts from the Sermon on the Mount.

Bibliography:

- ALLISON, D.C. Jr., «The Structure of the Sermon on the Mount», *JBL* 106 (1987) 423-445.
- AUGUSTINE OF HIPPO, *De sermone Domini in monte*, PL 34, 1230-1308; English trans., *Saint Augustine. Commentary on the Sermon on the Mount with Seventeen Related Sermons* (FaCh – Writings of Saint Augustine, 3; Washington, D.C. 1951).
- BETZ, H.D., *The Sermon on the Mount: A Commentary on the Sermon on the Mount, Including the Sermon on the Plain (Matthew 5:3–7:27 and Luke 6,20-49)* (Hermeneia, Minneapolis 1995).
- DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I. *Matthew 1–7*. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28* (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).
- DI LUCCIO, P., *The Quelle and the Targums: Righteousness in the Sermon on the Mount/Plain* (AnBib 175; Rome 2009).
- DUMAIS, M., *Le Sermon sur la Montagne: État de la recherche, Interprétation, Bibliographie* (Paris 1995).

- FORESTI, F., *Introduction to the Sermon on the Mount in the Gospel of Matthew* (Darlington 1983).
- FRANCE, R.T., *The Gospel of Matthew* (New International Commentary on the New Testament; Cambridge 2007).
- GINZEL, G.B., *Die Bergpredigt: jüdisches und christliches Glaubensdokument* (Heidelberg 1985).
- GUELICH, R.A., *The Sermon on the Mount: A Foundation for Understanding* (Dallas 1982).
- HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28* (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).
- LAMBRECHT, J., *The Sermon on the Mount: Proclamation and Exhortation* (GNS 14; Wilmington 1985).
- NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew: A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids 2005).
- PASCHKE, B., *Particularism and Universalism in the Sermon on the Mount: A Narrative-Critical Analysis of Matthew 5-7 in the Light of Matthew's Views on Mission* (Münster 2012).
- PATTARUMADATHIL, H., *Your Father in Heaven: Discipleship in Matthew as a Process of Becoming Children of God* (AnBib 172; Roma 2008).
- PATTE, D., *The Challenge of Discipleship: A Critical Study of the Sermon on the Mount as Scripture* (Harrisburg, PA 1999).
- STOCK, K., *Discorso della montagna Mt. 5–7. Le Beatitudini* (Roma 1988, 2002^a).
- STRECKER, G., *Die Bergpredigt: Ein exegetischer Kommentar*, Göttingen 1984; English trans., *The Sermon on the Mount. An Exegetical Commentary* (Edinburgh 1988).
- TALBERT, C.H., *Reading the Sermon on the Mount: Character Formation and Decision Making in Matthew 5–7* (Columbia 2004).
- TEHAN, T.M – ABERNATHY, D., *An Exegetical Summary of the Sermon on the Mount* (Dallas 2003).
- WEIDEMANN, H.U. (ed.), *Er Stieg auf den Berg... und lehrte sie (Mt 5,1f.): exegetische und rezeptionsgeschichtliche Studien zur Bergpredigt* (Stuttgart 2012).
- WELCH, J.W., *The Sermon on the Mount in the Light of the Temple* (Society of Old Testament Monographs, Ashgate 2009)..

EN2247 Faith in Matthew (selected texts)

ECTS: 5

Esesesi NT – Semestre: II – Lingua inglese

Description

Three different levels of faith expression namely, deep faith, little faith and no faith, are presented in Matthew's gospel. Persons of

deep faith show an absolute trust in God and his son Jesus. The Roman centurion (Matt 8,10), the people who bring a paralytic to Jesus (Matt 9,2), the woman with a hemorrhage (9,22), the blind men (9,29) and the Canaanite woman (15,28) are portrayed as models of such faith in the gospel. The persons of no faith, in contrast to the persons of deep faith, refuse to accept and recognize God's presence amidst them through his son Jesus. The religious authorities are the ones who mainly belong to this group (9,11.34; 12,24.38-39; 16,1-4; 23,1-39 etc). They often allied with pagan civil authorities and opposed Jesus' words and deeds and plotted to annihilate him, as his presence challenged their religious and social hegemony (Matt 26–27). Those who waver in their confidence in Jesus are the ones explicitly qualified as persons of 'little faith' in the gospel (Matt 8,26; 14,31; 16,8; 17,20). Interestingly, the disciples are the ones who are painted as men of little faith, as they fail to put their total trust in Jesus.

The course aims to study some of these texts in detail and explore their significance for a meaningful Christian life.

Objectives

1. Ability to identify the exegetical and theological issues in a text and analyze them using various exegetical tools.
2. An in-depth understanding of the theme analyzed.
3. A critical familiarity with the views of some of the modern authors on this theme and their methods of interpretation.

Method of Teaching:

The classes will be conducted using the lecture method and group works. An active participation on the part of the students is encouraged and expected.

Evaluation

There will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts.

Bibliography

- BORING, M.E., «The Gospel of Matthew», in *The New Interpreter's Bible*, VIII (Nashville 1995) 89-505.
- BROWN, J.K., *The Disciples in Narrative Perspective. The Portrayal and Function of the Matthean Disciples* (SBL Academia Biblica 9; Atlanta 2002).
- CAIROLI, M., *La "Poca Fede" nel Vangelo di Matteo* (AnBib 156; Roma 2005).
- DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I. *Matthew 1–7*. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28* (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).

- EDWARDS, R.A., «Uncertain Faith: Matthew's Portrait of the Disciples», in F.F. SEGOVIA (ed.), *Discipleship in the New Testament* (Philadelphia 1985) 47-61.
- FRANCE, R.T., *The Gospel of Matthew* (New International Commentary on the New Testament; Cambridge 2007).
- GNILKA, J., *Das Matthäusevangelium*, I-II (HThK; Freiburg – Basel – Wien 1986-1988).
- GUNDRY, R.H., *Matthew. A Commentary on His Handbook for a Mixed Church under Persecution* (Grand Rapids 1982, 1994²).
- HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28* (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).
- HEIL, J.P., *Jesus Walking on the Sea. Meaning and Gospel Functions of Matt 14:22-33, Mark 6:45-52 and John 6:15b-21* (AnBib 87; Rome 1981).
- KEENER, C., *The Gospel of Matthew: A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids 2009).
- NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids 2005).
- SCHWEIZER, E., *Das Evangelium nach Matthäus* (NTD 2; Göttingen 1973, 1976²).
- SENIOR, D., *The Gospel of Matthew* (Interpreting Biblical Texts; Nashville 1997).
- SIM, D.C., «The Gospel of Matthew and the Gentiles», *JSNT* 57 (1995) 19-48).

SN2235 An Intratextual and Intertextual Reading of the Miracles of Jesus

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua inglese

Description

Founded on the Christian view that the evangelists are sharing their faith experience and convictions with their readers through the gospels, this seminar intends to explore the faith-purpose of the evangelists articulated through the Miracle Stories. The seminar will focus on a close reading of the text (observing its structural, formal, linguistic, textual, narrative, redactional, historical, cultural, theological etc. peculiarities) and an intra-textual and inter-textual interpretation of it.

Objectives

1. Basic skills for analysing a synoptic passage both exegetically and hermeneutically.
2. Familiarity with various methods of biblical exegesis.

3. Ability to dialogue with other authors critically and creatively.

Method

The participants of the seminar will meet 10 times (120 minutes each) during the semester. In each session the students will be requested to: 1. identify various exegetical issues/problems in a passage, analyse them using various tools of exegesis and discuss them, 2. study an article, present it, and discuss it, 3. submit a brief summary of the findings of the analysis of the passage and of the article assigned for study in each session.

Evaluation

The evaluation will be done on the basis of the quality of the presentation (30%), participation in the discussions (30%), and the written summaries (40%). Those who take part in this seminar with the option *'con lavoro scritto'* have to submit a scientific paper (20-25 pages) at the end of the semester.

Bibliography

- ALLISON, D.C., *The Intertextual Jesus: Scripture in Q* (Harrisburg, PA 2000).
- BLOMBERG, C.L. – MARKLEY J.F., *Handbook of New Testament Exegesis* (Grand Rapids 2010).
- COTTER, W., *Miracles in Greco-Roman Antiquity: A Sourcebook for the Study of New Testament Miracle Stories* (London 1999).
- FONCK, L., *I miracoli del Signore nel Vangelo: spiegati esegeticamente e praticamente da Leopold Fonck* (Roma 1914).
- GREEN, J.B. (ed.), *Hearing the New Testament* (Grand Rapids 2010).
- HENDRICKX, H., *The Miracle Stories of the Synoptic Gospels* (London 1987).
- JOHN, J., *The Meaning in the Miracles* (Norwich 2001).
- KEENER, C.S. *Miracles I-II* (Grand Rapids 2011).
- MCKNIGHT, S. – OSBORNE, G.R. (edd.), *The Face of New Testament Studies* (Grand Rapids 2004).
- MERLI, D., *Fiducia e fede nei miracoli evangelici* (Genova 1973).
- MOYISE, S., «Intertextuality and Biblical Studies: A Review», *Verbum et Ecclesia* 23,2 (2002).
- PORTER, S.E. (ed.), *Hearing the Old Testament in the New Testament* (Grand Rapids 2006).
- TWELFTREE, G. H., *Jesus the Miracle Worker: A Historical and Theological Study* (Downers Grove, IL 1999).
- WENHAM, D. – Blomberg, C.L. (edd.), *The Miracles of Jesus* (Gospel Perspectives, 6; Sheffield 1986).
- ZIMMERMANN, R. (ed.), *Kompendium der frühchristlichen Wundererzählungen*. Band 1: *Die Wunder Jesu* (Gütersloh 2013.).

TN3205 L'analogia nuziale nel «corpus joanneum»*ECTS: 5**Teologia NT – Semestre: II – Lingua: italiano**Contenuto*

Anche a chi si accosta al Vangelo di Giovanni per una prima lettura non può sfuggire il fatto che Gesù venga identificato nello «sposo». Già in passato, molti autori hanno colto e sviluppato questo elemento distintivo. Gli studi recenti lo hanno messo ulteriormente in luce, deducendo dei risvolti e delle implicazioni nuove, che hanno aiutato a cogliere ancora meglio il carattere sponsale che fa da sfondo al Quarto Vangelo e che traspare specialmente negli snodi della sua narrazione e in alcune delle sue pagine più dense dal punto di vista teologico. Se la figura di Cristo-sposo accompagna sin dall'inizio il racconto del Quarto Vangelo, scandendo la sua trama in uno scenario tipicamente nuziale, tale prospettiva trova senz'altro il suo compimento nell'esposizione dell'Apocalisse, il che costituisce l'elemento principale di continuità tra questi due testi appartenenti alla Letteratura giovannea. Tutto l'impianto e lo sviluppo dell'Apocalisse, infatti, risultano dominati dal rapporto d'amore tra Cristo e la Chiesa, un rapporto che cresce e si perfeziona gradualmente nel tempo e nella storia, fino a conseguire il suo vertice massimo nella dimensione escatologica.

Obiettivi

Il corso si propone di evidenziare come il simbolismo matrimoniale che ricorre con una notevole frequenza nell'AT — dove il rapporto tra Dio e Israele viene spesso descritto con il vocabolario tipico dell'amore coniugale — trovi la sua piena espressione nella Letteratura giovannea, nella quale viene ripreso al fine di evidenziare l'unione di Cristo con la Chiesa. Ciò che ci si accinge a intraprendere, allora, è un percorso che introduce nel cuore della teologia giovannea, facendo cogliere come la prerogativa sponsale la caratterizzi intrinsecamente, in un contesto che finisce per assumere le sembianze specifiche di un consesso nuziale. Sarà significativo poi rilevare come questo approccio, tipicamente profetico, venga qui ad assumere anche una connotazione nuova, come invito a prendere parte al banchetto nuziale, che raffigura l'inaugurazione del regno dei cieli.

Modalità

Nel corso delle lezioni, tenute secondo la modalità frontale, ci si soffermerà sulle pagine del Quarto Vangelo e dell'Apocalisse caratterizzate dall'utilizzo specifico della metafora sponsale. Ne conseguirà un itinerario che permetterà di attraversare in modo trasversale i testi del *Corpus Joanneum*, con un'analisi che si delinea nell'orizzonte specifico della teologia biblica.

Esame

L'esame potrà essere nella forma orale o scritta, a scelta dello studente.

Bibliografia obbligatoria

- ALONSO SCHÖKEL, L., «Simboli matrimoniali nel Nuovo Testamento», in G. DE GENNARO, ed., *L'antropologia biblica* (Studio Biblico Teologico Aquilano, Napoli 1981) 545-570.
- BARTHÉLEMY, D., «Révélation progressive du thème des épousailles dans le Nouveau Testament», *Anthropotes* 19 (2003) 185-210.
- MERUZZI, M. – PEDROLI, L., «Venite alle nozze!». *Un percorso biblico sulle orme di Cristo-sposo* (Cantiere coppia, Assisi 2009).
- PEDROLI, L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse* (Studi e Ricerche, Assisi 2007).
- RICOEUR, P., «La metafora nuziale», in A. LACOCQUE – P. RICOEUR, ed., *Come pensa la Bibbia. Studi esegetici ed ermeneutici* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 9, Brescia 2002) 263-298.

Bibliografia di approfondimento

- ALONSO SCHÖKEL, L., *I nomi dell'amore. Simboli matrimoniali nella Bibbia* (Casale Monferrato (AL) 1997).
- BATEY, R.A., *New Testament Nuptial Imagery* (Leiden 1971).
- COMBLIN, J., «L'homme retrouvé: la rencontre de l'Époux et de l'Épouse. Ap 22,12-14.16-17.20», *Assemblées Du Seigneur* 29 (1970) 38-46.
- FABRIS, R., «Il Matrimonio cristiano», in A. SACCHI, ed., *Lettere paoline e altre lettere* (Logos 6, Leumann (TO) 1996) 525-534.
- FEKKES, J., «“His Bride Has Prepared Herself”: Revelation 19–21 And Isaian Nuptial Imagery», *Journal of Biblical Literature* 109 (1990) 269-287.
- FEHRIBACH, A., *The Women in the Life of the Bridegroom. A Feminist Historical-Literary Analysis of the Female Characters in the Fourth Gospel* (Collegetown, MN 1998).
- FEUILLET, A., «La moisson et la vendange de l'Apocalypse (14,14-20). La signification chrétienne de la révélation johannique», *Nouvelle Revue Théologique* 94 (1972) 113-132; 225-250.
- FUCHS, E., «Structure and Patriarchal Functions in the Biblical Betrothal Type-scene. Some Preliminary Notes», *Journal of Feminist Studies in Religion* 3 (1987) 7-13.
- INFANTE, R., «Lo sposo e la sposa. Contributo per l'ecclesiologia del Quarto Vangelo», *Rassegna di Teologia* 37 (1996) 451-481.

- ID., *Lo Sposo e la Sposa. Percorsi di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini* (Rassegna di Teologia Library 112; Cinisello Balsamo (MI) 2004).
- MCILRAITH, D.A., *The Reciprocal Love between Christ and the Church in the Apocalypse*, Dissertationes ad Doctoratum in Pontificia Universitate Gregoriana (Roma 1989).
- MLAKUZHYYL, G., «The Gospel of John. Jesus, the Departing "Lover"», *Vidyajyoti Journal of Theological Reflection* 70/5 (2006), 379-390.
- OUELLET, M., «Il mistero dell'uomo, immagine della Trinità», in *Hans Urs von Balthasar. Cento anni dalla nascita*, Rivista Internazionale di Teologia e Cultura *Communio* 203-204 (Milano 2005) 146-153.
- PEDROLI, L., «Il regno di Dio nell'Apocalisse», in F. MANNS – S.A. PANIMOLLE – L. PEDROLI – A. PITTA – L. SEMBRANO, *Regno di Dio nella Bibbia* (Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica 57; Roma 2011) 248-289.
- RUSCONI, C., *Le nozze dell'Agnello. La metafora delle nozze in San Giovanni* (Rimini 2008).
- SEIM, T.K., «Roles of Women in the Gospel of John», in L. HARTMAN – B. OLSSON, ed., *Aspects on the Johannine Literature* (Stockholm 1987).
- STALEY, J., *The Print's First Kiss. A Rhetorical Investigation of the Implied Reader in the Fourth Gospel* (Atlanta 1985).
- TALBERT, C., *Reading John. A Literary and Theological Commentary on the Fourth Gospel and the Johannine Epistles* (New York 1994).
- VANNI, U., *Il tesoro di Giovanni* (ed. L. Pedrolì) (Orizzonti biblici; Assisi 2010).
- ID., *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede* (ed. L. Pedrolì) (Orizzonti biblici; Assisi 2011).
- VETRALI, T., «L'amore della chiesa per il suo sposo nell'Apocalisse», *Parola Spirito e Vita* 11 (1985) 217-230.
- ZIMMERMANN, R., «Nuptial Imagery in the Revelation of John», *Biblica* 84 (2003) 153-183.

**CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico
e del Nuovo Testamento**

ECTS: 3

Semestre: I – Lingua: italiano

Contenuto

La materia propria del corso: per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico massoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. la critica razionale; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

Le lezioni intendono fornire le informazioni utili per la conoscenza della storia del testo biblico. A ciascuno studente saranno dati dei brani dell'AT e del NT per i quali dovrà esaminare le varianti riportate nelle edizioni critiche principali e preparare da solo delle spiegazioni dei problemi incontrati attraverso le varianti nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche.

Bibliografia raccomandata

WEGNER, P.D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (InterVarsity Press, Downers Grove, IL 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009).

Antico Testamento

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Third Edition, Revised and Expanded; Minneapolis 2012).

Nuovo Testamento

METZGER, B.M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992³) = *Il*

testo del Nuovo Testamento (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

- FERNANDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1998²) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000); trad. ingl.: *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).
- FLINT, P.W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids – Cambridge, UK 2001).
- HARL, M. – DORIVAL, G. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante* (Paris 1998).
- HENGEL, M., *The Septuagint as Christian Scripture. Its Prehistory and the Problem of Its Canon* (Old Testament Studies; T&T Clark, Edinburgh 2002).
- ROBERTS, B.J., *The Old Testament Text and Versions* (Cardiff 1951).
- WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 1988⁵) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 1995²).

Nuovo Testamento

- ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Eerdmans, Grand Rapids 1989).
- PASSONI DELL'ACQUA, A., *Il testo del Nuovo Testamento* (Leumann, Torino 1994).
- ZIMMERMANN, H., *Neutestamentliche Methodenlehre* (Stuttgart 1966).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti (10 minuti). Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece*²⁷ (oppure *NTG*²⁸) di Nestle-Aland.

CT1201 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

ECTS:3

Semestre: II – Lingua: italiano

[Il corso, identico a quello dei I semestre, è riservato agli studenti che durante il I semestre sono a Gerusalemme per partecipare al programma di collaborazione con l'Università Ebraica]. .

Descrizione

Lo studio dei primi 15 capitoli di 1 Samuele permetterà di esaminare gli eventi precedenti l'origine della monarchia in Israele, l'inizio stesso della monarchia e il rigetto di Saul come primo re. Questi capitoli non formano necessariamente un blocco letterario unitario, ma lo studio di essi dà la possibilità di vedere le circostanze che in cui avvenne la scelta del primo re d'Israele. La metodologia principale del corso consisterà in una lettura attenta dei testi stessi sottoposti a varie analisi – letteraria, narrativa, storiografica, ermeneutico-teologica.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è lo studio dei libri di Samuele e l'approfondimento della conoscenza della natura della storiografia d'Israele. Questo presuppone un buon livello di conoscenza di ebraico e di greco, una conoscenza almeno generale dell'aspetto letterario dell'AT, soprattutto le teorie sulla redazione deuteronomistica del testo e una conoscenza generale della storia d'Israele.

Capitoli da preparare in ebraico: 1 Samuele 1–3; 7–12; 15.

Modalità

L'insegnamento sarà con lezioni frontali accompagnate dalla lettura di alcuni articoli considerati essenziali per la conoscenza della materia.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e della durata di due ore. Si chiederà: *a)* la traduzione di qualche breve testo con domande specifiche su problemi testuali o di comprensione; *b)* alcune domande sulla materia presentata durante le lezioni; *c)* una domanda di natura tematica che riguarderà l'insieme della materia esaminata. In questa terza parte lo studente dovrà mostrare anche la conoscenza di varie posizioni di autori moderni acquisita con la lettura personale. Questa terza parte dell'esame potrà essere sostituita da un elaborato scritto su un tema che sarà proposto dal docente. Per coloro che scelgono di scrivere un'elaborato l'esame scritto sarà della durata di un'ora e un quarto.

Bibliografia

Si raccomanda a tutti la lettura di:

RÖMER, T., *La première histoire d'Israël. L'Ecole deuteronomiste à l'œuvre* (Le monde de la Bible; Labor et Fides, Genève 2007).

- ID., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Strumenti: Biblica 36; Claudiana, Torino 2007).
- ID., *The So-Called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (T&T Clark, London 2006).

Bibliografia introduttiva (sarà completata durante le lezioni)

- BIRCH, B.C., *The Rise of the Israelite Monarchy. The Growth and Development of I Samuel 7–15* (SBL Dissertation Series 27; Missoula 1976).
- BROOKS, S.S., *Saul and the Monarchy. A New Look* (Society for the Old Testament Monographs; Hampshire – Burlington 2005).
- DIETRICH, W., *Prophetie und Geschichte. Eine redaktions-geschichtliche Untersuchung zum deuteronomistischen Geschichtswerk* (FRLANT 108; Götting 1972).
- ID., *Die frühe Königszeit in Israel. 10. Jahrhundert v. Chr* (Biblische Enzyklopädie 3; Stuttgart – Berlin – Köln 1997).
- ID., *The Early Monarchy in Israel. The Tenth Century B.C.E.* (trans. J. Vette) (Atlanta 2007).
- DIETRICH, W. – NAUMANN, T., *Die Samuelbücher* (Erträge der Forschung 287; Darmstadt 1995).
- ESLINGER, L.M., *Kingship of God in Crisis. A Close Reading of 1 Samuel 1–12* (Bible and Literature Series 10; Sheffield 1985).
- FROLOV, S., *The Turn of the Cycle. 1 Samuel 1–8 in Synchronic and Diachronic Perspectives* (BZAW 342; Walter de Gruyter, Berlin – New York 2004).
- GUNN, D.M., *The Fate of King Saul. An Interpretation of a Biblical Story* (JSOTSS 14; Sheffield 1980).
- HENTSCHEL, G., *Saul. Schuld, Reue und Tragik eines „Gesalbten“* (Biblische Gestalten 7; Leipzig 2003).
- LONG, V.P., *The Reign and Rejection of King Saul. A Case for Literary and Theological Coherence* (SBL Dissertation Series 118; Atlanta 1989).
- METTINGER, T.N.D., *King and Messiah. The Civil and Sacral Legitimation of the Israelite Kings* (Lund 1976).
- WEISER, A., *Samuel. Seine geschichtliche Aufgabe und religiöse Bedeutung* (FRLANT 81; Göttingen 1962).
- WÉNIN, A., *Samuel et l'instauration de la monarchie (1 S 1-12). Une recherche littéraire sur le personnage* (Frankfurt am Main et al. 1987).

SN2134 Textual Criticism of the OT Citations in the Gospel of Matthew

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: inglese

Description

Through the critical study of the Old Testament citations in the Gospel of Matthew it can be seen how Matthew has used these citations. At the same time it is possible to see how the manuscript traditions of the New Testament have at times reformulated some of these citations.

Objectives

The purpose of this seminar is to introduce the student to the use of the practice of textual criticism of both the Old and New Testaments in the analysis of biblical texts. The participants should have already taken the introductory course to textual criticism.

Method

The seminar will have nine meetings of two hours each. After a first introductory meeting, in each of the following sessions a student will have the responsibility of presenting a case of an Old Testament citation in Matthew's Gospel. Active participation in the preparation and discussion of each case will be asked of all the participants.

Evaluation

For students who will be taking the seminar *without paper* the evaluation will be based on the preparation and presentation of the cases as well on active participation in the discussion of the texts presented by the other students.

For students who *will be writing a paper* for the seminar the evaluation will be based on the presentation of a case, on the degree of active participation in the discussion of each case and on the quality of the paper that will be written. The topic of the paper will be the discussion of a text chosen with the approval of the instructor.

Introductory Bibliography (to be completed during the seminar)

For a general introduction to the theme of citations of the Old Testament in the New the following are recommended:

HENGEL, M., «Die Septuaginta als „christliche Schriftensammlung“, ihre Vorgeschichte und das Problem ihres Kanons», in M. HENGEL – A.M. SCHWEMER (edd.), *Die Septuaginta zwischen Judentum und Christentum* (WUNT 72; Tübingen 1994) 182-284.

McLAY, R.T., *The Use of the Septuagint in New Testament Research* (Grand Rapids – Cambridge, UK 2003).

MOYISE, S. (ed.), *The Old Testament in the New Testament. Essays in Honour of J.L. North* (JSNTSS 189; Sheffield 2000).

POWERY, E.B., *Jesus Reads Scripture. The Function of Jesus' Use of Scripture in the Synoptic Gospels* (Leiden 2003).

TUCKETT, C.M. (ed.), *The Scriptures in the Gospels* (BETL 181; Leuven 1997).

VENARD, L., «Citations de l'Ancien Testament dans le Nouveau Testament», *Supplément au Dictionnaire de la Bible*, II, 23-51.

For the citations of the Old Testament in Matthew:

GUNDRY, R.H., *The Use of the Old Testament in St. Matthew's Gospel, with Special Reference to the Messianic Hope* (VTS 18; Leiden 1967).

MENKEN, M.J.J., *Matthew's Bible. The Old Testament Text of the Evangelist* (BETL 173; Leuven 2004).

STENDAHL, K., *The School of St. Matthew and Its Use of the Old Testament* (Lund 21968).

GA1105 Greco del Nuovo Testamento, corso A

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Sintassi della frase semplice: predicato verbale e predicato nominale; apposizione.

Sintassi dei casi: nominativo (soggetto, predicato nominale, predicativo del soggetto, nominativo “pendente”); vocativo (complemento di vocazione); accusativo (oggetto diretto, predicativo dell’oggetto, accusativo di tempo e di luogo, accusativo avverbiale, le funzioni sintattiche dell’accusativo con il predicato all’infinito); genitivo (genitivo di appartenenza e di origine, genitivo oggettivo e soggettivo, genitivo partitivo, genitivo ebraico, genitivo epesegetico, genitivo di scopo e di direzione, secondo termine di paragone, genitivo di tempo, genitivo retto da verbi e aggettivi, soggetto del genitivo assoluto); dativo (oggetto indiretto, dativo di vantaggio, dativo di possesso, dativo di mezzo o strumento, dativo di causa, dativo di modo, dativo di tempo, dativo di luogo, dativo di relazione).

Sintassi dell’articolo: l’articolo come pronome; l’aggettivo attributivo e l’aggettivo predicativo, gli attributi preposizionali.

Sintassi del verbo: modi finiti e indefiniti; le funzioni del participio (attributivo, sostantivato, avverbiale congiunto e disgiunto, predicativo, perifrastico); i tempi e l’aspetto del sistema verbale greco (aspetto interno, esterno, risultativi; aspetto e *Aktionsart*).

Testi: Vangelo di Luca e Atti degli Apostoli.

Metodologia

Il corso consta di due ore settimanali contigue: nella prima ora verranno affrontati in modo sistematico argomenti di sintassi; nella seconda ora si lavorerà sui testi.

Obiettivi

Il corso si propone di guidare lo studente in un percorso di approfondimento sulla sintassi della frase semplice nel greco neotestamentario, di rinforzare le competenze morfologiche e lessicali già acquisite, di riuscire a comprendere testi in greco di difficoltà media.

Modalità

Lezioni frontali e interattive. Per ogni lezione, inoltre, saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva e a partire dai quali si svolgerà il lavoro interattivo.

Bibliografia obbligatoria:

ALAND, K. – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni* (San Paolo, Milano 2009).

Bibliografia di approfondimento:

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice Brescia 1982).

Modalità di valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine del semestre.

GB1208 Greco del Nuovo Testamento, corso B

ECTS: 5

Semestre: II – *Lingua:* italiano

Descrizione

Sintassi della frase complessa: proposizioni principali e subordinate; proposizioni esplicite e implicite; proposizioni nominali; proposizioni interrogative dirette; congiunzioni e connettivi subordinati; proposizioni completive (soggettive, oggettive, epesegetiche, interrogative indirette); proposizioni circostanziali (finali, consecutive, causali, temporali, condizionali, concessive, comparative, modali); proposizioni relative.

Testi: Lettera ai Romani.

Metodologia: il corso consta di due ore settimanali contigue: nella prima ora verranno affrontati in modo sistematico argomenti di sintassi; nella seconda ora si lavorerà sui testi.

Obiettivi

Il corso si propone di guidare lo studente in un percorso di approfondimento sulla sintassi della frase complessa nel greco neotestamentario, di rinforzare le competenze morfologiche e lessicali già acquisite, di riuscire a comprendere testi in greco di difficoltà alta.

Modalità

Lezioni frontali e interattive. Per ogni lezione, inoltre, saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva e a partire dai quali si svolgerà il lavoro interattivo.

Bibliografia obbligatoria

ALAND, K. – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni* (San Paolo, Milano 2009).

Bibliografia di approfondimento

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice Brescia 1982)].

Modalità di valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine del semestre.

RV1232 Storia dell'AT: Il periodo paleo-babilonese: Babilonia e Mari

ECTS: 3

Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali a settimane alterne

Descrizione

Durante il corso saranno presentate la storia politico-militare, la religione e l'economia della Mesopotamia centro-meridionale durante la prima metà dl II millennio a.C., con particolare riferimento alla documentazione proveniente dal centro dell'impero creato da Hammurabi di Babilonia (iscrizioni ufficiali e lettere) e dallo statarello di Mari sul medio Eufrate (lettere). Saranno esaminate anche alcune composizioni letterarie redatte nel periodo in questione che sono tra le più importanti della letteratura babilonese (ad es., il Poema di *Atra-hasis*). Sarà dato ampio spazio alla lettura dei testi da cui sono ricavati i dati presentati.

Obiettivi.

L'obiettivo prefisso è di far conseguire agli studenti una buona conoscenza di un periodo relativamente lungo della storia del Vicino Oriente antico, pur con la limitazione dovuta alla mancanza di conoscenza della principale lingua nella quale è scritta la documentazione del periodo (l'accadico, i cui corsi sono comunque tenuti nel PIB).

Il corso sarà svolto con lezioni frontali.

Bibliografia obbligatoria

CHARPIN, D., «Histoire politique du Proche-Orient Amorrite», in D. CHARPIN – D.O. EDZARD – M. STOL (ed.), *Mesopotamien. Die altbabylonische Zeit* (Orbis Biblicus et Orientalis 160/4 ; Fribourg – Göttingen 2004) *passim*.

Bibliografia di approfondimento

BIGA, M.G. – CAPOMACCHIA, G., *Il politeismo vicino-orientale* (Roma 2008).

BIGA, M.G., «La Mesopotamia e la Siria nel Medio Bronzo», in A. BARBERO (ed.), *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, Sezione I, vol. II (Roma 2006).

CHARPIN, D., «Chroniques bibliographiques. 7. Les inscriptions royales suméro-akkadiennes d'époque paléo-babylonienne», *Revue d'Assyriologie* 100 (2006) 131-160.

ID., *Hammurabi of Babylon* (London 2012).

DURAND, J.-M., «Divination et magie à l'époque amorrite, en Syrie», in J.-M. DURAND – A. JACQUET (edd.), *Magie et Divination dans les Cultures de l'Orient* (Paris 2010) 1-21

- FOSTER, B.R., *Before the Muses: An Anthology of Akkadian Literature* (Bethesda 2005).
- SAPORETTI, C., «L'argento come mezzo di pagamento nell'economia paleo-babilonese», *Rivista di Storia economica* 25 (2009) 91-101.
- ZIEGLER, N., «Samsi-Addu et ses soldats», in P. ABRAHAMI – L. BATTINI (edd.), *Les armées du Proche-Orient ancien (IIIe-Ier mill. av. J.-C.)*. Actes du colloque international organisé à Lyon les 1er et 2 décembre 2006, Maison de l'Orient et de la Méditerranée (BAR International Series 1855; Oxford 2008) 49-56.

Valutazione

L'esame si svolgerà oralmente: lo studente potrà rispondere alle domande dell'esame anche in inglese o in francese.

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

ECTS: 5 *Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano*
Il corso sarà di 4 ore settimanali con inizio il 24 novembre

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline è stato drasticamente modificato. Si parla di cambiamento di paradigma, di nuove interpretazioni. Il corso si prefigge di presentare l'evoluzione dell'esegesi dell'epistolario paolino nei diversi campi (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.), mostrandone l'importanza e le conseguenze.

Per un primo approccio ad alcuni problemi, il ruolo della Legge nel giudaismo del tempo di Paolo e per Paolo stesso, si consiglia di leggere alcune prese di posizione contrastate (cf. bibliografia).

Obiettivi

Lo scopo del corso è di scoprire lo sfondo retorico e sociale delle lettere paoline e anche i motivi dei dibattiti teologici attuali attorno a queste lettere. Cercheremo infine di sapere se sia possibile parlare di una teologia unificata per Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Bibliografia

(1) obbligatoria

BYRNE, B., «Interpreting Romans Theologically in a Post-“New Perspective” Perspective», *HTR* 62 (2001) 227-241.

STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», *HTR* 56 (1963) 199-215.

WRIGHT, N.T., *Paul: In Fresh Perspective* (Fortress, Minneapolis 2006).

(2) raccomandata

BASLEZ, M.-F., *Saint Paul* (Fayard, Paris 1991).

DETTWILER, A. – KAESTLI, J.D. – MARGUERAT, D. (ed.), *Paul, une théologie en construction* (Labor et Fides, Genève 2004).

PENNA, R., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia* (2a parte) (Paoline, Milano 1991).

DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle* (T. & T. Clark, Edinburgh 1998).

FITZMYER, J.A., *Paul and His Theology. A Brief Sketch* (Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ 1987).

ID., *According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle* (Paulist, New York 1993).

SAMPLEY, J.P. (ed.), *Paul in the Greco-Roman World. A Handbook* (Trinity Press International, Harrisburg – London – New York 2003).

TALBERT, C.H., «Paul, Judaism, and the Revisionists», *CBQ* 63 (2001) 1-22.

WESTERHOLM, S., *Israel's Law and the Church's Faith. Paul and his Recent Interpreters* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1988).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima parte riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi e nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo.

IV4101 Introduzione al profetismo bíblico

ECTS: 5 *Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: italiana*

Descrizione

Il corso intende studiare il profetismo biblico dal punto di vista antropologico, sociologico, religioso e letterario. Saranno sviluppati i temi seguenti:

1. Divinazione e profezia.
2. Il mediatore profetico nell'Antico Oriente (con speciale riferimento a Mari e alla profezia neoassira) e nell'Antico Testamento (presentazione del profeta nelle diverse tradizioni bibliche).
3. Dio e il profeta: vocazione ed esistenza profetica.
4. Il profeta e la società: contributo della società al profeta; lo scontro con diversi gruppi sociali.
5. I mezzi di trasmissione del messaggio: la parola, le azioni simboliche, i libri.

Modo d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali da integrare con letture dei testi biblici e di altri autori.

Esame

L'esame sarà scritto e avrà una durata di due ore.

Bibliografia obbligatoria

SICRE, J. L., *Introducción al profetismo bíblico* (Verbo Divino, Estella 2011). Una prima edizione di quest'opera è stata tradotta in italiano, *Profetismo in Israele: il profeta, i profeti, il messaggio* (Borla, Roma 1995), e in portoghese, *Profetismo em Israel: o profeta, os profetas, a mensagem* (Vozes, Petropolis 1996).

Altre opere d'interesse

- BLINKINSOPP, J., *A History of Prophecy in Israel* (John Knox, Westminster 1996).
- CARBAJOSA PÉREZ, I., *De la fe nace la exégesis* (Verbo Divino, Estella 2011), cap. 2: «El estudio crítico de los profetas», pp.79-138.
- CARROLL, R. P., *When Prophecy Failed. Reactions and responses to failure in the OT prophetic traditions* (SCM, Londres 1979).
- CLEMENTS, R.E., *Prophecy and Tradition* (Univ. Press, Oxford 1975.)
- ID., *Old Testament Prophecy: From Oracles to Canon* (Westminster John Knox, Louisville 1996).
- PETERSEN, D. L., *The Roles of Israel's Prophets* (JSOT SS 17; Academic Press, Sheffield 1981).
- ID., *The Prophetic Literature: An Introduction* (Westminster John Knox, Louisville 2002).

- ROFÉ, A., *Introduzione alla letteratura profetica* (Paideia, Brescia 1995) = *Introduction to the Prophetic Literature* (Academic Press, Sheffield 1997).
- SWEENEY, M. A., *The Prophetic Literature. Interpreting Biblical Texts* (Abingdon Press, Nashville 2005).
- WILSON, R. R., *Prophecy and Society in Ancient Israel* (Fortress, Philadelphia 1980).

RN1120 Storia della Giudea al tempo di Gesù

ECTS: 3

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso si concentrerà su alcuni momenti chiave della storia politica, sociale e religiosa. Partirà da una lettura critica delle fonti, che spesso ci mostrano gli stessi avvenimenti da angolature diverse. Dalla conquista della Giudea da parte dei Romani (63 a. C.) fino alla distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C., questo corso tratterà soprattutto alcuni punti critici per la storia: la fine della dinastia degli Asmonei e l'ascesa al potere di Erode; il ruolo di Farisei, Sadducei e altri gruppi; la Giudea sotto Ponzio Pilato e altri governatori romani; Gesù e gli inizi delle comunità cristiane nel loro contesto storico; ruoli della donna nella società del tempo; gli eventi che portano alla guerra contro Roma; gli effetti della guerra.

Obiettivi

Il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, bibliche ed extrabibliche che, fra l'altro, gettano luci importanti sul mondo del Nuovo Testamento. In secondo luogo il corso vuole dare conoscenze specifiche su un periodo cruciale della storia ebraica e della nascita del cristianesimo.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Metodi didattici

Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Tipo di esame

L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente. Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di circa 10 pagine (20.000 battute), con l'aspetto formale di un articolo per una rivista scientifica (stile, note, bibliografia) e che affronti in modo autonomo e ben informato un argomento nell'ambito della tematica del corso. Nell'esame orale o

nell'elaborato scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Bibliografia di base

- BERLIN, A.M. – OVERMAN, J.A., *The First Jewish Revolt: Archaeology, History, and Ideology* (Routledge, London – New York 2002, paperback 2011).
- GRABBE, L.L., *Judaism from Cyrus to Hadrian. Vol. II: The Roman Period* (Augsburg Fortress Press, Minneapolis, MN 1992).
- ILAN, T., *Integrating Women into Second Temple History* (Mohr, Tübingen 1999; ristampa in paperback: Hendrickson, Peabody, MA 2001).
- SANDERS, E.P., *Judaism: Practice and Belief 63 BCE – 66 CE* (SCM, London/Trinity Press International, Philadelphia 1992 [ital. Morcelliana, Brescia 1999]).
- SAULNIER, C. – PERROT, C., *Histoire d'Israël, III* (Cerf, Paris 1985) = *Storia d'Israele dalla conquista di Alessandro alla distruzione del Tempio*, trad. ital. a cura di C. Valentino (Borla, Roma 1988).
- SCHÜRER, E. – VERMES, G. – MILLAR, F. – AL., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ* (T & T Clark, Edinburgh 1973-1987 [ital.: Paideia, Brescia 1985-1998; spagnolo: Cristiandad, Madrid 1985-]).
- VANDERKAM, J.C., *From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile* (Fortress, Minneapolis, MN 2004).

IN9203 L'apocalittica giudaica

ECTS: 5 Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo una ambientazione storica, la parte centrale del corso sarà dedicata ai libri di 1 Enoc, Daniele, al Quarto Libro di Ezra, oltre che ad alcuni manoscritti di Qumran. In base ai testi si cercherà di rispondere al problema delle origini e delle caratteristiche delle apocalissi e del pensiero apocalittico. Si presterà particolare attenzione all'escatologia apocalittica. Infine si esamineranno i legami fra apocalittica ebraica e varie parti del Nuovo Testamento, tra cui Mc 13 e alcuni brani dell'Apocalisse di Giovanni.

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di dare una introduzione approfondita ai vari fenomeni che vanno sotto il nome di apocalittica. Il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, anticotestamentarie ed extrabibliche. In secondo

luogo il corso vuole dare conoscenze specifiche su tipi di letteratura e modi di pensare ampiamente documentati nell'epoca del Nuovo Testamento e che trovano ampi riscontri non solo nel libro dell'Apocalisse, ma in molti strati delle tradizioni neotestamentarie.

Modalità di insegnamento

Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Modalità di valutazione

L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente. Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di c. 10 pagine, con l'aspetto formale (stile, note, bibliografia) di un articolo per una rivista scientifica e che affronti in modo autonomo e ben informato un tema nell'ambito della tematica del corso.

Nell'esame orale o scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia di base

COLLINS, J.J., *The Apocalyptic Imagination: An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 21998).

ID., *The Scepter and the Star: Messianism in Light of the Dead Sea Scrolls*, 2nd ed. (Eerdmans, Grand Rapids 2010).

HELLHOLM, D. (ed.), *Apocalypticism in the Mediterranean World and the Near East*. Proceedings of the International Colloquium on Apocalypticism, Uppsala, August 12-17, 1979 (Mohr, Tübingen 21989).

NICKELSBURG, G.W.E., *1 Enoch 1* (Hermeneia; Fortress, Minneapolis 2001).

SACCHI, P., *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Paideia, Brescia 1990 [Engl. transl.: *Jewish Apocalyptic and Its History* (Sheffield 1996)]).

STUCKENBRUCK, L., *1 Enoch 91–108* (Commentaries on Early Jewish Literature; De Gruyter, Berlin 2007).

Una bibliografia aggiuntiva sarà messa a disposizione all'inizio del corso.

Descrizione

Flavio Giuseppe è la fonte più importante e spesso unica per la storia della Palestina nel I secolo. Saranno esaminati brani che parlano di Gesù, di Giovanni Battista, di Giacomo «il fratello di Gesù», di Ponzio Pilato e di altri personaggi e avvenimenti conosciuti dal Nuovo Testamento. Inoltre si studieranno dei brani che possono aiutare a capire meglio la situazione religiosa e sociale della Palestina nel I secolo. Infine si farà attenzione al linguaggio e ai metodi storiografici usati in Flavio Giuseppe e in altri autori suoi contemporanei.

Obiettivi

Questo seminario introdurrà lo studente alla lettura e all'uso critico degli scritti di Flavio Giuseppe, specialmente in rapporto allo studio del Nuovo Testamento. In questo modo il seminario darà allo studente alcuni strumenti importanti per guardare il Nuovo Testamento dal di fuori, per così poter situare meglio i vangeli e gli Atti degli Apostoli nel loro contesto storico e letterario.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza del greco e dell'inglese.

Metodi didattici

Nelle prime sedute il docente offrirà una introduzione alle problematiche e agli strumenti di lavoro. Nelle sedute successive, il seminario si concentrerà sulla discussione di brani scelti. Ogni studente dovrà leggere il libro di S. Mason, *Josephus and the New Testament* (in bibliografia) e studiare i brani previsti che saranno discussi in una determinata seduta.

Valutazione

Chi vuole fare un lavoro scritto deve scegliere, d'accordo col professore, un passo o un tema da presentare e discutere durante il seminario e su cui fare un elaborato di circa 30 pagine (60.000 battute). Chi non sceglie un lavoro scritto, deve fare una breve presentazione scritta e orale su un brano scelto d'accordo con il professore.

Bibliografia di base

- Josephus*, with an Engl. transl. by H.St.J. Thackeray – R. Marcus – A. Wikgren – L.H. Feldman (Loeb Classical Library), 9 volumi (Harvard, Cambridge 1926-1965) (ristampe in più volumi).
- BÖTTRICH, CH. – HERZER, J., in collaborazione con T. REIPRICH, *Josephus und das Neue Testament: wechselseitige Wahrnehmungen*. II. Internationales Symposium zum Corpus Judaeo-Hellenisticum, 25. - 28. Mai 2006, *Greifswald*. (WUNT 209; Mohr, Tübingen 2007).
- FELDMAN, L.H., *Josephus and Modern Scholarship (1937-1980)* (De Gruyter, Berlin 1984).
- FELDMAN, L.H. – HATA, G., *Josephus, the Bible, and History* (Wayne State Univ. Pr., Detroit 1989).
- MASON, S., *Josephus and the New Testament* (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2003 [2a ed. aumentata e corretta]); trad. ital. dalla prima ed. inglese: *Giuseppe Flavio e il Nuovo Testamento* (Claudiana, Torino 2001).
- ID., *Josephus, Judea, and Christian origins: methods and categories* (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2009).
- PARENTE, F. – SIEVERS, J., *Josephus and the History of the Greco-Roman Period* (Brill, Leiden 1994).
- PASTOR, J. – STERN, P. – MOR, M., *Flavius Josephus: Interpretation and History* (Brill, Leiden 2011).
- SIEVERS, J. – LEMBI, G., *Josephus and Jewish History in Flavian Rome and Beyond* (Brill, Leiden 2005).

EN3112 Il Figlio glorificato (Gv 13–17)

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

I capitoli giovannei sull'ultima Cena vissuta da Gesù con i suoi discepoli, la vigilia della sua Passione, forniscono chiavi di lettura per l'intero vangelo giovanneo. Un'attenzione particolare sarà prestata alla parte iniziale e finale dell'insieme: i capitoli 13 e 17, che presentano difficoltà per l'interpretazione. Gli approcci diacronici vedono in questi capitoli almeno due tradizioni del discorso d'addio di Gesù, includendo o meno la preghiera finale. Vantaggi e svantaggi di questo tipo di percezione del testo saranno valutati alla luce dei loro effetti sull'interpretazione. Si privilegerà invece l'approccio sincronico per arrivare a un'interpretazione teologica che non favorisca una percezione dualistica del pensiero giovanneo.

Obiettivi e metodologia

L'obiettivo principale è una familiarizzazione con il testo giovanneo, dato il suo stile di ripetizioni e circonvoluzioni tipiche. Un'attenzione peculiare sarà prestata all'elezione del traditore compresa alla luce della Scrittura (13,18-20) e alle sue ripercussioni sulle tensioni centrali nei capitoli 15,1–16,3 fra la comunità giovannea e la sinagoga, che si ritrovano nel cuore della preghiera di Gv 17. Il metodo vuole offrire un esempio di lettura della Scrittura nella Tradizione, rispettando la distinzione fra *la lettera* e *lo Spirito*, tenendo conto della problematica esegetica antica e moderna.

Modalità delle lezioni

L'insegnamento, impartito con lezioni frontali, seguirà la concatenazione di questi capitoli, lasciando la possibilità di domande alla fine di ogni lezione.

Bibliografia obbligatoria

SIMOENS, Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, (trad. dal francese di M.-A. Cozzi, revisione di G. P. Carminati) (Edizioni Dehoniane, Bologna 2000), la traduzione innanzitutto di Gv 13–17: pp. 74-91; introduzione: pp. 111-123; Gv 13–17: pp. 545-683.

ID., « La questione del dualismo giovanneo », in *La letteratura giovannea (Vangelo, lettere e Apocalisse), Conferenze e seminari*, Seminario per gli studiosi di Sacra Scrittura. Roma 21-25 gennaio 2013 (collana "e-Biblicum", Gregorian & Biblical Press,

Roma 2013) 31-53; questa conferenza sarà pubblicata in *Rassegna di Teologia* (Napoli), nel corso del 2014.

Bibliografia di approfondimento

GIURISATO, G., «The Farewell Discourse (John 13-17): Text, Context and Intertext», in L. D. CHRUPCALA (ed.), *Rediscovering John* (Fs. F. Manns) (Analecta 80 Studium Biblicum Franciscanum; Ed. Terra Santa, Milano 2013) 423-450 (con bibliografia).

ZUMSTEIN, J., *L'évangile selon saint Jean (13-21)* (Commentaire du Nouveau Testament IVb. Deuxième série; Labor et Fides, Genève 2007).

Una più ampia bibliografia sarà fornita durante il corso.

Modalità della valutazione

Esame scritto di due ore per tutti (lingue consentite: italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco). Saranno proposte due domande dalla lista fornita in precedenza per la preparazione.

EV2135 Esodo 14: il miracolo del mare

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Esodo 14 è uno dei pochi testi del Pentateuco che intreccia in un solo racconto due versioni dello stesso «evento», il miracolo del mare. Intendiamo applicare allo studio del brano i metodi più adatti a questo tipo di testo. In un primo passo, studieremo il capitolo dal punto di vista dello stile per individuare le fratture e le tensioni del testo. In un secondo passo, si tratterà di mostrare che non è possibile riconciliare le diverse descrizioni del miracolo del mare e attribuirle a un solo autore. In un terzo passo, si cercherà di identificare in modo rigoroso quali sono gli elementi che sono entrati nella composizione del testo attuale e di datarli. Infine, in una quarta tappa, proveremo a spiegare qual è stato il lavoro dei redattori ai quali dobbiamo il testo nella sua stesura finale.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono tre. Il primo è di permettere allo studente di acquistare una certa dimestichezza con i metodi scientifici dell'esegesi critica, in particolare lo studio delle fonti. Sarà anche un'occasione di entrare nelle discussioni attuali sulla formazione del Pentateuco. Il secondo obiettivo è di imparare a entrare nel retroterra storico di un testo biblico. Ogni testo ha il suo contesto e conviene interpretarlo secondo questo contesto (J. Barr). In altre parole, ogni racconto porta le cicatrici della propria storia ed è essenziale leggere anche questa storia. Il terzo obiettivo è altrettanto importante. I testi composti sono anche testi composti con una certa intenzione. Il testo finale è più della somma dei suoi elementi. Il corso intende sviluppare un metodo appropriato allo studio del testo finale che rispetti tutte le sue componenti.

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Lo studente è tenuto a leggere in ebraico Esodo 1–15.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con il testo di Es 1–15 e con le sue problematiche più importanti. In particolare si chiederà di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere ed argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. Infine, si controllerà la familiarità con i diversi metodi utilizzati nell'esegesi dei brani spiegati durante il corso, in particolare l'analisi narrativa. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

È possibile, sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine, su un argomento specifico concordato con il professore. Lo stile dell'elaborato sarà quello di un articolo di rivista scientifica, con apparato di note e con uso intelligente della bibliografia.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti

GARCÍA LÓPEZ, F., *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia* (Introducción al estudio de la Biblia; Estella [Navarra] 2003) 129-173 = *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Paideia, Brescia 2004) = *Comment lire le Pentateuque* (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).

b) Bibliografia di base (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

ALBERTZ, R., *Exodus 1–18* (Zürcher Bibelkommentar AT 2/1; Theologischer Verlag, Zürich 2012).

BERNER, Ch., *Die Exoduserzählung. Das literarische Werden einer Ursprungslegende Israels* (FAT 73; Mohr Siebeck, Tübingen 2010).

CHILDS, B.S., *Exodus. A Commentary* (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1974); trad. ital. *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico*. Traduzione di A. Ferroni (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato 1995);

DOZEMAN, T., *Exodus* (Eerdmans Critical Commentary; Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2009).

GERTZ, J.Ch., *Tradition und Redaktion in der Exoduserzählung. Untersuchungen zur Endredaktion des Pentateuch* (FRLANT 186; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000).

HOUTMAN, C., *Exodus I* (1,1–7,13) (Commentaar op het Oude Testament; Kok Pharos, Kampen 1986) = *Exodus*. Volume 1.

Historical Commentary on the Old Testament. English Translation by J. Rebel and S. Woudstra (Kok Pharos, Kampen 1993).

- LEVIN, Ch., «Source Criticism: The Miracle at the Sea», in J.M. LEMON – K.H. RICHARDS (edd.), *Method Matters: Essays on the Interpretation of the Hebrew Bible in Honor of David L. Petersen* (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2009) 39-61.
- MEYERS, C., *Exodus* (New Cambridge Bible Commentary; Cambridge University Press, Cambridge 2005).
- NOTH, M., *Das zweite Buch Mose. Exodus* (ATD 5; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1959, ⁷1984).
- PROPP, W.H.C., *Exodus 1–18. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2; Doubleday, New York 1999).
- SKA, J.L., *Le passage de la mer. Étude de la construction, du style et de la symbolique d'Ex 14,1-31* (AnBib 109; Biblical Institute Press, Rome 1986; ²1997).
- UTZSCHNEIDER, H. – OSWALD, W., *Exodus 1–15* (Internationaler Exegetischer Kommentar zum Alten Testament; Kohlhammer, Stuttgart 2012).

TV1213 Teologia dei testi del «Racconto Sacerdotale»

ECTS: 5

Teologia AT – Semestre: II – Lingua: italiana

Descrizione

Il racconto sacerdotale (P) è al centro di diverse discussioni recenti sul Pentateuco. In particolare, alcuni esegeti contestano l'idea antica secondo la quale il racconto sacerdotale fornisce la «traccia», «il filo rosso» di tutto il Pentateuco (J. Wellhausen, M. Noth). In secondo luogo, si discute della presenza o assenza del racconto sacerdotale nel libro dei Numeri. Infine – e in qualche modo in contraddizione con quanto detto prima – diversi autori affermano che il racconto sacerdotale sia il primo ad aver creato un legame teologico fra le tradizioni patriarcali e le tradizioni sull'Esodo e il Sinai (K. Schmid). Il corso partirà dal «credo» del racconto sacerdotale, vale a dire Es 6,2-8, ne analizzerà le componenti, e tutti i testi che vi sono collegati o possono esserlo: Genesi 17; Esodo 2,23b-25; Esodo 14; Esodo 29,43-46; Numeri 14 e 20. Vedremo quali sono le caratteristiche della teologia sacerdotale in confronto con quella deuteronomica e di altre tradizioni più antiche. Il corso intende infine soffermarsi su alcuni aspetti salienti della teologia sacerdotale: la sua concezione nuova dell'alleanza, la sua visione pacifica della storia d'Israele, il legame fra il Dio della storia e il Dio della creazione, e il legame fra deserto, terra promessa e culto.

Obiettivi

Gli obiettivi essenziali del corso sono tre. Il primo è di leggere attentamente alcuni testi del Pentateuco che sono fondamentali per la teologia veterotestamentaria. Il secondo è di analizzare i tratti tipici del racconto sacerdotale dal punto di vista dello stile e della teologia. Il terzo è di discutere alcune tesi recenti sul racconto sacerdotale. Ad esempio, qual è la concezione propria del racconto sacerdotale a proposito della terra promessa (cf. M. Köckert, J. Wöhrle)? Il racconto sacerdotale si interessa solo del culto (e.g. T. Pola; E. Otto)? Il racconto sacerdotale crea per la prima volta un legame stretto fra Genesi ed Esodo (K. Schmid; Th. Römer; E. Blum) oppure il legame esiste già prima (L. Schmidt; H.-Ch. Schmitt; J. Van Seters; J. Baden)?

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Lo studente è tenuto a leggere in ebraico i testi seguenti: Gn 17,1-26; 35,9-15; Es 2,23-25; 6,2-8; 29,43-46; 40,34-36; Nm 14,26-38; 20,1-13; 27,12-23.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con i testi sacerdotali studiati e con le loro problematiche più importanti. In particolare si chiederà di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere e argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. Infine, si controllerà la familiarità con i diversi metodi utilizzati nell'esegesi dei brani spiegati durante il corso, in particolare la teologia dei testi sacerdotali. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

È possibile, sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine, su un argomento specifico concordato con il professore. Lo stile dell'elaborato sarà quello di un articolo di rivista scientifica, con apparato di note e con uso intelligente della bibliografia.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti

DE PURY, A, «P^g as the Absolute Beginning», in T. RÖMER – K. SCHMID (edd.), *Les dernières rédactions du Pentateuque, de l'Hexateuque et de l'Ennéateuque* (BETL 203; Peeters, Leuven 2007) 99-128.

b) Per i testi sacerdotali in traduzione inglese, si vedano:

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993) 21-90.

c) Bibliografia di base (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

ALBERTZ, R., *Exodus 1–18* (Zürcher Bibelkommentar AT 2/1; Theologischer Verlag, Zürich 2012).

BERNER, Ch., *Die Exoduserzählung. Das literarische Werden einer Ursprungslegende Israels* (FAT 73; Mohr Siebeck, Tübingen 2010).

CHILDS, B.S., *Exodus. A Commentary* (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1974); trad. ital. *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico*. Traduzione di A. Ferroni (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato 1995); trad. spagnola *El libro del Éxodo. Comentario crítico y teológico* (Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003).

DOZEMAN, T., *Exodus* (Eerdmans Critical Commentary; Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2009).

FISCHER, G. – MARKL, D., *Das Buch Exodus* (Neuer Stuttgarter Kommentar Altes Testament 2; Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 2009).

HOUTMAN, C., *Exodus I (1,1–7,13)* (Commentaar op het Oude Testament; Kok Pharos, Kampen 1986) = *Exodus. Volume 1. Historical Commentary on the Old Testament*. English Translation by J. Rebel and S. Woudstra (Kok Pharos, Kampen 1993).

MEYERS, C., *Exodus* (New Cambridge Bible Commentary; Cambridge University Press, Cambridge 2005).

PROPP, W.H.C., *Exodus 1-18. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2; Doubleday, New York 1999).

ID., *Exodus 19-40: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2A; Doubleday, New York 2006).

UTZSCHNEIDER, H. – OSWALD, W., *Exodus 1–15* (Internationaler Exegetischer Kommentar zum Alten Testament; Kohlhammer, Stuttgart 2012).

d) *Breve bibliografia sul legame fra Genesi ed Esodo:*

- BADEN, J.S., «The Continuity of the Non-Priestly Narrative from Genesis to Exodus», *Bib* 93 (2012) 161-186.
- BLUM, E., «Zwischen Literarkritik und Stilkritik. Die diachrone Analyse der literarischen Verbindung von Genesis und Exodus – im Gespräch mit Ludwig Schmidt», *ZAW* 124 (2012) 492-515.
- DE PURY, A., «Le cycle de Jacob comme légende autonome des origines d'Israël», in J.A. EMERTON (ed.), *Congress Volume Leuven 1989* (SVT 43; Brill, Leiden 1991) 78-96.
- SCHMID, K., *Erzväter und Exodus. Untersuchungen zur doppelten Begründung der Ursprünge Israels innerhalb der Geschichtsbücher des Alten Testaments* (WMANT 81; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999); trad. inglese: *Genesis and the Moses Story* (Siphut 3; Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2009).
- ID., «Genesis and Exodus as Two Formerly Independent Traditions of Origins for Ancient Israel», *Bib* 93 (2012) 187-208.
- SCHMIDT, L., «Die vorpriesterliche Verbindung von Erzvätern und Exodus durch die Josefsgeschichte (Gen 37; 39–50*) und Exodus 1», *ZAW* 124 (2012) 19–37.
- SCHMITT, H.-Ch., «Erzvätergeschichte und Exodusgeschichte als konkurrierende Ursprungslegenden Israels – ein Irrweg der Pentateuchforschung», in A.C. HAGEDORN – H. PFEIFFER (edd.), *Die Erzväter in der biblischen Tradition* (Fs. M. Köckert) (BZAW 400; Walter de Gruyter, Berlin – New York 2009) 241-266.

SV1106 Tecniche narrative nell'AT

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Il seminario si propone di percorrere le varie tappe dell'analisi dei testi narrativi dell'AT: configurazione del testo a partire dall'esame delle forme verbali (*discourse analysis*); studi di alcuni principi basilari come storia/discorso, tempo, ecc.; analisi dell'intreccio e del suo sviluppo; studio dei personaggi; dialogo fra narratore e destinatario (lettore); prospettiva (focalizzazione). Per ogni sessione saranno scelti testi ed esempi atti ad illustrare le diverse fasi dell'analisi e, nel contempo, a mostrare la diversità fra racconti provenienti da varie epoche e da vari ambienti.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre ad un tipo particolare di analisi dei racconti biblici che si è sviluppato nel mondo di lingua inglese negli ultimi venticinque anni e che è legato in particolare

ai nomi di R. Alter, M. Sternberg e J.P. Fokkelman. Il metodo si basa in gran parte sui principi della *Nuova Critica* (*New Criticism*).

Modalità di attuazione

Il numero dei partecipanti è limitato a dodici (12).

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per la partecipazione al seminario, la conoscenza dell'inglese è *assolutamente indispensabile*; una padronanza sufficiente dell'italiano è anche necessaria per il lavoro comune durante le sessioni.

Un breve contributo scritto (2 o 3 pagine) sarà richiesto per ogni seduta del seminario. Un breve esercizio scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*. Per chi sceglie il seminario con lavoro scritto, il lavoro consiste in un elaborato di una ventina di pagine su un testo non visto durante il seminario e scelto con l'accordo del professore. Nell'elaborato, si analizzerà il testo scelto secondo i principi spiegati durante il seminario, con un accento particolare sull'analisi della trama. Lo stile e l'indole di questo contributo saranno quelli di un articolo scientifico, quindi sarà provvisto di note e di una bibliografia.

Bibliografia

ALETTI, J.-N. – M. GILBERT – J.L. SKA – S. DE VULPILLIÈRES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Le Cerf, Paris 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Queriniana, Brescia 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los aproximaciones, los autores* (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. C.M. Dias da Silva (Edições Loyola, São Paulo 2011).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) [trad. ital.: *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990); trad. franc.: *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Éditions Lessius, Bruxelles – Éditions du Cerf, Paris 1999)].

FOCANT, C. – A. WÉNIN (ed.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Peeters – Leuven University Press, Leuven 2005).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Louisville, KY, Westminster John Knox Press – Deo Publishing, Leiden 1999); [trad. franc.: *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (Le Livre et le Rouleau 13; Lessius/Cerf, Bruxelles/Paris 2002)].

- SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) [trad. portoghese: *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000)].
- SKA, J.L. – J.-P. SONNET – A. WÉNIN, *L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile 107; Le Cerf, Paris 1999); [trad. spagn.: *Análisis narrativo de relatos del Antiguo Testamento* (Cuadernos bíblicos 107; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001)].
- SKA, J.L., «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; PBI Press, Rome 1990) = «*Nos pères nous ont raconté*». *Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile; Le Cerf, Paris 2011) = «*I nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 2012) = «*Nuestros padres nos contaron*». *Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (Cuaderno bíblico 155; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2012).
- STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana UP, Bloomington, IN 1985).

Altri sussidi bibliografici saranno forniti nel corso del seminario.

Valutazione

I contributi saranno coretti e commentati dopo ogni sessione del seminario. Si terrà conto della partecipazione durante le sedute, ma soprattutto del modo di affrontare i testi proposti e di applicare il metodo nei contributi scritti, in particolare quello finale.

SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi compositi, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Il paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), testo del Pentateuco samaritano e testi di Qumran farà parte integrante della metodologia.

Obiettivi

Il metodo storico-critico è uno dei metodi più adatti alla spiegazione dei testi antichi quali i testi biblici. Il suo scopo primario è di cogliere il significato dei testi nel loro ambiente originario e di individuare negli stessi testi le riletture attualizzanti. In parole semplici, esso tenta di capire ciò che gli autori o editori intendevano comunicare ai loro primi destinatari. Questo significato è certamente essenziale per l'esegesi del testo biblico. Lo scopo principale del seminario è di dimostrare l'utilità del metodo storico-critico e di insegnare ad utilizzarlo in modo appropriato.

Modalità di attuazione

Il numero dei partecipanti è limitato a dodici (12).

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La conoscenza dell'inglese è indispensabile. Per poter partecipare attivamente alle sessioni è necessaria anche una buona conoscenza dell'italiano.

La partecipazione al seminario comporta una preparazione scritta per ogni seduta (2-3 pagine). Un breve contributo scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*.

Chi segue il seminario con lavoro scritto avrà a disposizione una lista di testi da studiare e farà la sua scelta con l'accordo del professore. Si richiederà, per questo lavoro scritto, di applicare la metodologia spiegata durante il seminario. Il lavoro scritto sarà di una lunghezza di 20 pagine circa. Lo stile sarà quello di un articolo scientifico (note, bibliografia, ecc.).

Bibliografia

- ALETTI, J.-N. – M. GILBERT – J.L. SKA – S. DE VULPILLIÈRES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Le Cerf, Paris 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Queriniana, Brescia 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los aproximaciones, los autores* (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. C.M. Dias da Silva (Edições Loyola, São Paulo 2011).
- DIAS DA SILVA, C.M., *Metodologia de exegese bíblica* (Bíblia e História; Paulinas, São Paulo 2000, 2003).
- FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York – Mahwah, NJ 2008).
- GERTZ, J.C. – K. SCHMID – M. WITTE (edd.), *Grundinformation Altes Testament* (UTB 2745; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen

- 2006) = *History of the Old Testament* (T&T Clark, London 2012).
- HAYES, J.H. – C.R. HOLLADAY, *Biblical Exegesis: A Beginner's Handbook* (3rd ed.; Westminster John Knox, Louisville, KY 2007).
- MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2010).
- SIMIAN-YOFRE, H.(ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) [trad. portoghese: *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000)].
- TIGAY, J.H., (ed.), *Empirical Models for Biblical Criticism* (University of Pennsylvania Press, Philadelphia, PA 1985).

Altri sussidi saranno consigliati o forniti durante le sessioni del seminario.

Valutazione

I diversi contributi scritti saranno corretti e commentati dopo ogni sessione. Si terrà conto della partecipazione attiva durante le sedute, ma soprattutto dei lavori scritti, in particolare del lavoro finale.

**TN3205 Cercare Dio nel Quarto Vangelo:
Il Vangelo di Giovanni e la Gnosi**

ECTS: 5 *Teologia NT – Semestre: II – Lingua: italiano*
Il corso sarà di 4 ore settimanali e terminerà a fine marzo

Descrizione e metodo

I metodi usati in questo corso vengono dalla scienza della letteratura (filologia, narratologia) e della storia delle religioni; ma lo scopo del corso è teologico. La missione di Gesù nel vangelo di Giovanni è di portare la conoscenza di Dio. Infatti, nella sua ultima grande preghiera davanti a suo Padre (17,3), Gesù prega così: «Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo». Gesù è l'unico che conosce Dio, il mondo invece non lo ha conosciuto. Quindi Gesù è venuto come «conoscitore» di Dio per portare il mondo alla Sua conoscenza. La conoscenza e il vocabolario collegato con questo tema, cioè «cercare», «trovare», «ascoltare», «guardare», «vedere», «la luce», «afferrare», ecc. e i suoi contrari, creano l'atmosfera di quest'ultimo vangelo canonico.

Per questo motivo la ricerca del XX secolo ha spesso collegato il vangelo di Giovanni con la gnosi, come ad esempio l'importante commentario di Rudolf Bultmann. Questa linea di ricerca presupponeva un'idea della gnosi come una forma di religione precristiana o un movimento nell'ambito tra filosofia e cultura. Recentemente è emersa invece una nuova prospettiva sulla gnosi che si orienta di nuovo ai testi antichi e ai loro riferimenti alla cosiddetta «gnosi». «Gnosi» – «conoscenza» – ha quindi un ampio significato nel mondo religioso antico, sia giudaico (spec. nella letteratura sapienziale e in Filone) che greco-ellenistico (spec. nella filosofia del Platonismo antico e nella tragedia). «Gnosi» come eresia (oggi chiamata spesso «gnosticismo») è invece una categoria sviluppatasi sotto l'influsso degli autori della chiesa antica, soprattutto Ireneo, che normalmente non parla di «Gnosi», ma di «gnosi, erroneamente detta».

Questo corso cerca di collocare il Quarto vangelo ed il suo parlare di Dio nella letteratura religiosa antica. Si mostrerà come il vangelo di Giovanni riceva le sue tradizioni sul parlare di Dio dal monoteismo della letteratura biblica e tragga la sua origine totalmente dal mondo ebraico antico e dalla nuova confessione di Gesù come Messia e figlio di Dio.

L'insegnamento sarà con lezioni frontali.

Lettura obbligatoria

MARKSCHIES, C., *Die Gnosis* (München 2001); trad. inglese: *Gnosis. An Introduction* (transl. by J. Bowden (London – New York

2003); trad. spagnola: *La Gnosis* (trad. C. Ruiz-Garridio) (Madrid 2002).

Bibliografia

BAUCKHAM, R., *The Testimony of the Beloved Disciple: Narrative, History, and Theology in the Gospel of John* (Grand Rapids MI 2007).

BULTMANN, R., *Das Evangelium des Johannes* (Kritisch-exegetischer Kommentar über das Neue Testament; Göttingen 1950).

PARSENIOS, G.L., *Rhetoric and Drama in the Johannine Lawsuit Motif* (Tübingen: 2010).

SIMONETTI, M. (ed.), *Testi gnostici in lingua greca e latina* (Fondazione Lorenzo Valla, Milano 1993).

THOMPSON, M.M., *The God of the Gospel of John* (Grand Rapids MI 2001).

Valutzione

Esame scritto per tutti, della durata di due ore.

CORSO
SOPPRESSO

**DESCRIZIONE DEI CORSI
 DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY**

(Program is subject to change)

01593 Biblical Hebrew

Dr. Barak DAN

3 hours weekly [Tuesday: 10:30-13:15]

This course is designed for advanced students who have previously taken a basic course with one of the beginners' textbooks, e.g. T. Lambdin. The course utilizes the students' knowledge to delve deeper into linguistic problems which they have previously encountered, such as verbal stems, tenses and their functions. The course will also deal with new issues, such as ancient conjugations and the syntactical function of the accents (te'amim). Many of the issues are learned through textual reading.

In the first half of the course, we will focus on biblical prose (e.g. Exodus and Kings); in the second half – biblical poetry (e.g. Psalms) and prophecy (e.g. Isaiah).

Course Requirements: a. Class participation, b. Final examination.

01556 The Synoptic Sections of the Book of Chronicles - Philological-Exegetical Issues

Dr. Tania NOTARIUS

2 hours weekly [Wednesday: 12:30-14:00]

The course will concentrate on the comparative analysis of the "parallel chapters" in Samuel-Kings and Chronicles. The discussion will focus on different versions of the selected texts and will examine their textual, philological-exegetical, and linguistic implications for the study of the Book of Chronicles as well as for the history of Biblical Hebrew language and literature. A special emphasis will be laid on the study of the rewriting techniques and Late Biblical Hebrew phenomena in Chronicles.

01598 The History of Hebrew Language During the First and Second Temple Periods

Prof. Steve FASSBERG

4 hours weekly [Tuesday: 14:30-18:00]

This course will survey the development of the Hebrew language from its earliest attestations through the end of the Tannaitic Period. The development of the language will be studied through the reading of archaic biblical poems (e.g., Gen 49, Exod 15, Num 23–24, Deut 32–33, Judg 5), classical biblical texts (e.g., the Pentateuch and Former Prophets), late biblical texts (e.g., Ezra, Nehemiah, 1st and 2nd Chronicles), epigraphic material (the entire corpus of Hebrew inscriptions – from both the First and Second Temple Periods, e.g., Gezer, Samaria, Arad, Siloam, Lachish, Bar Kochva letters), the Dead Sea Scrolls (e.g., 1QIsa, 1QS), Ben Sira, and selections from the Mishna. Attention will be paid to salient linguistic phenomena of the different periods.

01591 Chapters in the Archaeology of Jerusalem in Old Testament Times

Dr. Doron BEN-AMI

4 hours weekly [Wednesday: 18:30-20:00]

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

N.B.: The course will be completed with about 6 tours on Friday mornings, between 9:00-12:00 which will begin on Friday, November 7, 2014).

01592 Hebrew Reading and Introduction to Jewish Tradition

Mr. Amitai BAR-KOL

2 hours weekly [Wednesday: 10:30-12:00]

Goals relating to reading the Bible in the original Hebrew:

- 1) To accustom the students to correct and fluent reading of the Hebrew sources;
- 2) To strengthen the students' understanding of the Hebrew texts by means of the cantillation marks, phonetics, syntax, morphology, and comprehension.

The cantillation marks serve two principal functions:

a) They facilitate proper pronunciation of the words, thus promoting understanding of such linguistic aspects as verb roots and structures, noun forms, and meaning.

b) They help clarify the syntactical structure of the verses and their relation to meaning.

During the course, the students improve their skills in reading and comprehending the Biblical texts included in their curriculum and deepen their understanding of various aspects of form and content. Each class includes both reading practice and discussion of the various linguistic aspects of the text. The practical skills developed in the guided reading course contribute both directly and indirectly to the theoretical material studied in the Biblical Hebrew course.

Issues arising from the readings which relate to aspects of post-biblical Jewish tradition will be explored as well. In connection with these discussions, and in order to gain acquaintance with Israeli and Jewish life, a number of field trips will be scheduled.

Prof. Stefano BITTASI, S.J.
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Descrizione

This course will survey the historical and cultural context to approach the historical Jesus and the Early Christianity. Trying to analyse the cultural and historical context of Jesus (1st century Galilee and Roman Judea), and the tensions, trends, and changes in the region under the influence of Hellenism and the Roman occupation, this course will give to the student a basic background for a better understanding of the formation of the texts of the New Testament. The lectures will be supported by the visits of the main sites in Galilee, Judea, Samaria and Jerusalem. Due to the schedule of the Hebrew University programs, this year the course will be given in an intensive way from October 6th to November 14th.

The student is required to participate actively to the lectures and to the different visits. Studying materials will be suggested. A written exam (2 hours) will be required for the evaluation of the student. The specifics of the exam will be discussed with the students at the beginning of the course.

*Bibliography (***) required)*

- BAHAT, D., *The Atlas of Biblical Jerusalem* (Jerusalem 1994)
- *** BARNETT, P., *Jesus & the Rise of Early Christianity. A History of New Testament Time* (Downers Grove, 1999).
- BATEY, R. A., *Jesus and the Forgotten City. New Light on Sepphoris and the Urban World of Jesus* (Grand Rapids 1991).
- *** CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).
- EVANS, C. A., *Jesus and His Contemporaries. Comparative Studies* (Boston-Leiden 2001).
- FREYNE, S., *Galilee, Jesus and the Gospels. Literary Approaches and Historical Investigations* (Philadelphia 1988).
- JENSEN, M. H., *Herod Antipas in Galilee. The Literary and Archeological Sources on the Reign of Herod Antipas and its Socio-Economic Impact on Galilee* (Tübingen 2006).
- JEREMIAS, J., *Jerusalem in the Time of Jesus. An Investigation into Economic and Social Conditions during the New Testament Period* (Philadelphia 1988).
- *** KASWALDER, P. A., *Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Milano 2012).
- KÜCHLER, M., *Jerusalem. Ein Handbuch und Studienreiseführer zur Heiligen Stadt* (Göttingen 2007)
- *** LEVINE, L.I., *Jerusalem. Portrait of the City in the Second Temple Period, 538 B.C – A.D. 70* (Philadelphia 2002).

- LOFFREDA, S., *Recovering Capharnaum* (Jerusalem 1995).
- *** MURPHY-O'CONNOR, J., *The Holy Land. An Oxford Archeological Guide* (Oxford 2007⁵).
- NEUSNER, J., *Judaism When Christianity Began. A Survey of Belief and Practice* (Louisville 2003).
- *** PENNA, R., *Le prime comunità cristiane* (Roma 2011).
- SALDARINI, A. J., *Pharisees, Scribes and Sadducees in Palestinian Society* (Grand Rapids 1988).
- *** WITHERINGTON, B., *New Testament History. A Narrative Account* (Grand Rapids 2001).

N.B. The students need to know that all the mentioned books are available in the P.B.I. Library. Anyway, due to the high Israel V.A.T. and the difficulty to find a lot of those books in the bookstores in Jerusalem, a personal copy of KASWALDER, MURPHY-O'CONNOR and PENNA has to be owned before coming, if it is a desire of the student to have his/her personal copy.

JERGA5 New Testament Greek, A

Prof. Stefano BITTASI, S.J.
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

Bibliography

NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (at least 27th ed.), or GNT (at least 3rd ed.).

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (Stuttgart 1994).

Lexica

BAUER W. – F. W. GINGRICH – F. W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London ²1979).

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie* (9th ed.; Oxford, 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

MOULTON, J. H. – F. W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and word formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).

ZERWICK, M., *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA

Grazie alla collaborazione dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme viene offerta agli studenti la possibilità di seguire in Terra Santa il corso di «Archeologia e geografia biblica» prescritto nel curriculum.

Professori: Pietro KASWALDER, O.F.M. e Josef Mario BRIFFA, S.J.

Lingua: italiana

Periodo: 2-27 settembre

Sede: Pontifical Biblical Institute (Jerusalem)

Il corso prevede una serie di lezioni (geografia e archeologia biblica dell'AT e del NT) e una serie di escursioni ai siti biblici.

Lezioni:

- 6 lezioni di geografia biblica
- 6 lezioni di archeologia biblica (Antico Testamento)
- 10 lezioni di archeologia biblica (Nuovo Testamento)

Escursioni e visite:

1. Gerico, Qumran, Eyn Geddi, Masada (il mar Morto);
2. Besth Shemesh, Lachish, Asqelon (la Shefelah);
3. Shiloh, Sichem, Sebastyeh (la Samaria);
4. Afek e Cesarea Marittima (pianura di Sharon);
5. Beersheva e Tell Arad (il Negev);
6. Visita in Galilea e Golan (almeno 4 giorni);
7. Due giornate per Gerusalemme dell'Antico e del Nuovo Testamento;
8. Due giornate per Ayn Karem, Betlemme, Monte degli Olivi e Betania (le visite a Gerusalemme e dintorni si effettuano nel pomeriggio);
9. Visite ai principali Musei di Gerusalemme: Israel Museum, Rockefeller Museum, HU College, e Museo dello SBF.

Guide di Israele e Bibliografia

Ogni studente deve procurarsi prima della partenza per Israele una Guida di Israele (o Guida di Terra Santa) nella propria lingua materna. A Gerusalemme si trovano solo le guide in inglese e qualcuna in italiano.

- Per la geografia il testo base è quello di P.A. KASWALDER, *Onomastica biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica* (Franciscan Printing Press, Jerusalem 2002, 544 pp.; 24 mappe).

– P.A. KASWALDER, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (SBF Collectio Minor 44; Milano 2010).

Altri testi utili:

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible, 10,000-586 B.C.E.* (New York 1990).

FRITZ, V., *Introduzione all'Archeologia Biblica* (Brescia 1991) [originale tedesco 1986; con una traduzione inglese].

Alcuni suggerimenti per le Guide:

RAVASI, G., *La Terra promessa. Guida storica archeologica e biblica della Palestina* (Milano 1983).

DÍEZ FERNÁNDEZ, F., *Guía de Tierra Santa. Historia. Arqueología. Biblia* (Madrid 1993).

BRIEND, J., *Guide de Terre Sainte* (Jerusalem 1996).

ACQUISTAPACE, P., *Guida biblica e turistica della Terra Santa* (Milano 1992).

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 1996) [versione in francese e in inglese].

Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).